

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

DIREZIONE GENERALE

UFFICIO DI GABINETTO DEL RETTORE

**RELAZIONE INTEGRATA
SULLA PERFORMANCE 2018**

Presentazione

La Relazione Integrata sulla performance costituisce lo strumento mediante il quale l'Ateneo illustra a tutti i portatori di interesse, i risultati strategici, organizzativi e individuali ottenuti nel corso dell'anno precedente rispetto agli obiettivi programmati nelle quattro finalità strategiche didattica, ricerca, terza missione e assicurazione della qualità, organizzazione e comunicazione.

Il ciclo delle performance 2018 si è aperto con l'approvazione dell'aggiornamento del Documento Strategico di Programmazione Integrata 2017-2021¹ (DSPI), la cui sezione conclusiva è dedicata al Piano Integrato. Il DSPI ha dunque definito gli obiettivi strategici dell'Ateneo e delle strutture dipartimentali, delle facoltà e dei corsi di studio, e individuato gli obiettivi gestionali dell'infrastruttura amministrativa, in maniera coerente con gli obiettivi pluriennali di natura strategica dell'Ateneo, fornendo una visione unitaria degli indirizzi e degli obiettivi, con un percorso fortemente orientato ai risultati e ai benefici generati per tutti i portatori di interesse.

La presente relazione, a conclusione del ciclo², offre dunque un quadro unitario del contributo dei diversi attori dell'Ateneo al perseguimento della missione istituzionale, superando la mera finalità di adempimento normativo per configurarsi come strumento di autoanalisi finalizzato alla gestione, in ottica di trasparenza sui risultati conseguiti. Il documento, con i relativi allegati, supera lo schema della delibera CIVIT 5/2012. Già a partire dalla Relazione 2017 infatti sono stati apportati diversi cambiamenti sia nella struttura che nei contenuti, determinati dalla volontà di rendere il documento più snello ed efficace. Il documento riporta i risultati raggiunti anche nelle attività di prevenzione della corruzione, esplicitati nella Relazione annuale del Responsabile per la prevenzione della corruzione – 2018 (Allegato 3).

La relazione si articola in 5 sezioni:

Sezione 1 – Informazioni di interesse per gli stakeholder: presenta informazioni di interesse generale per gli stakeholder, e dunque i principali dati dimensionali, gestionali e organizzativi dell'Ateneo nel contesto del sistema universitario italiano;

Sezione 2 – La performance strategica: illustra i dati di sintesi della gestione dell'Ateneo e i principali risultati rispetto agli obiettivi del Piano Strategico. In questa sezione si rende conto anche dei risultati del processo di miglioramento continuo intrapreso dall'Ateneo. Al fine di dare al documento una struttura più snella e renderne più agevole la lettura, i dati relativi agli indicatori, target e risultati raggiunti per ciascun obiettivo strategico ed operativo sono riportati nell'allegato 1.

¹ L'Ateneo ha ricondotto i propri documenti di programmazione in un disegno unitario, collocandoli all'interno di una logica integrata. In primo luogo al fine di semplificare il quadro di documenti di programmazione previsti dalla normativa (Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane – Luglio 2015; Nota di indirizzo ANVUR per la gestione del ciclo della performance 2018-2020); in secondo luogo, al fine di assicurare una maggiore coerenza e integrazione nella definizione degli obiettivi tra la fase di pianificazione strategica, di competenza degli organi di governo, e la fase di programmazione gestionale e operativa, di competenza delle strutture didattiche, di ricerca e amministrative.

² Art. 10 c. 1 lett. b), D. Lsg n.150/2009

Sezione 3 – Risultati organizzativi e individuali: riporta a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti. In questa sezione si riferiscono anche i risultati dei principali indicatori di bilancio;

Sezione 4 – Bilancio di genere e pari opportunità: illustra i dati relativi al bilancio di genere e alle pari opportunità, dando evidenza alle politiche adottate.

Sezione 5 - Il processo di redazione della relazione sulla performance: evidenzia i punti di forza e le aree di miglioramento del ciclo della performance, anche in considerazione dei commenti e suggerimenti espressi dal Nucleo di Valutazione nella Relazione AVA 2018 e nel documento di validazione della Relazione sulla Performance 2017.

A garanzia del rispetto del principio di trasparenza la relazione sarà pubblicata sul portale www.unica.it nella sezione “*amministrazione trasparente*”, e sul Portale delle Performance del Dipartimento della Funzione Pubblica, non appena sottoposta all’attenzione degli organi accademici e validata dal Nucleo di Valutazione.

Il Direttore Generale

Indice

Presentazione	2
Indice	4
Sezione 1 - Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder	5
1. Il contesto di riferimento	5
2. Posizionamento dell'Ateneo nel contesto nazionale	6
2.1 Fondo di Finanziamento Ordinario	8
Figura 2 -Andamento delle quote di FFO dell'Università di Cagliari negli anni 2016-2018	9
2.2 Valutazione della ricerca: risultati VQR 2011-2014	14
3. UniCa in cifre	16
4. La struttura organizzativa dell'Ateneo	16
Sezione 2 - La performance strategica	20
1. Didattica	20
2. Ricerca	30
3. Terza Missione	39
4. Assicurazione della qualità, organizzazione e comunicazione	45
5. Gli obiettivi strategici	52
6. Soddisfazione degli utenti	53
Sezione 3 - Risultati organizzativi e individuali	58
1. Risultati organizzativi: obiettivi comuni/di struttura e di team	62
2. Valutazione del personale	64
3. Risorse efficienza ed economicità	69
Sezione 4 - Pari opportunità	72
1. Bilancio di genere	72
2. Politiche per il supporto agli studenti con disabilità, DSA e BES	79
Sezione 5 - Il processo di redazione della Relazione Integrata sulla performance	82
Allegati	85
Allegato 1 - Monitoraggio annuale obiettivi strategici di Ateneo	85
Allegato 2 - Monitoraggio annuale obiettivi Dipartimenti, Facoltà e Corsi di Studio	85
Allegato 3 - Relazione annuale del Responsabile per la prevenzione della corruzione 2018	85

Sezione 1 - Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder

1. Il contesto di riferimento

L'Ateneo di Cagliari è una delle due Università degli Studi presenti in Sardegna e rappresenta il principale polo di attrazione per gli studenti di tutta l'isola. Caratterizzato dalla multidisciplinarietà dell'offerta formativa e dei settori scientifico disciplinari di ricerca, risponde al compito di generare nei giovani che la frequentano quel "pensiero critico" che, insieme alla ricerca e all'innovazione, rappresenta il motore dello sviluppo di una società inclusiva e capace di rispondere alle sfide sempre più complesse dell'attuale globalizzazione.

L'Ateneo vanta 398 anni di storia e si colloca nella città metropolitana di Cagliari. Il contesto economico sociale nel quale si trova ad operare è caratterizzato dagli effetti di una crisi perdurante. Nell'ultimo periodo i dati rilevano segnali di una lenta ripresa su cui pesa ancora la condizione di insularità, la scarsa densità di popolazione e la riduzione delle risorse a disposizione e la presenza sul territorio di un tessuto produttivo che ha difficoltà a rappresentare una fonte di finanziamento aggiuntiva e un'area di assorbimento occupazionale sufficiente ed attrattiva per nuovi studenti. Tale situazione, oltre ad incidere sul numero totale degli iscritti impone un livello medio delle tasse fra i più contenuti d'Italia. Per questo l'Ateneo si trova a compiere importanti sforzi per continuare ad operare coerentemente alla propria missione nell'adempiere alla funzione di motore per la crescita culturale, economica e sociale del territorio.

Per affrontare al meglio tale complessità l'ateneo ha approvato nel 2017 il primo **Piano Strategico**, attraverso un processo che ha rappresentato un momento di riflessione importante sullo stato dell'Ateneo e di progettazione del suo sviluppo futuro, partendo dalla considerazione che fosse necessario definire una maggiore integrazione e collaborazione tra le varie componenti dell'Ateneo per il raggiungimento degli obiettivi strategici. Il Piano Strategico si inserisce nel contesto del **Documento Strategico di Programmazione Integrata**, la cui sezione conclusiva è dedicata al Piano Integrato, configurando il ciclo delle performance come strumento di gestione e autoanalisi, nell'ottica del miglioramento continuo, della trasparenza nella comunicazione dei risultati conseguiti a tutti gli interlocutori dell'Ateneo, e della prevenzione della corruzione.

A partire dall'entrata in vigore della L. 240/2010 un susseguirsi di norme ha modificato la struttura di governo, il sistema organizzativo, il sistema contabile (l'Ateneo ha introdotto la contabilità economico-patrimoniale già dal 2013 in una cornice normativa ancora instabile e in fase di perfezionamento), il sistema di gestione e controllo con l'introduzione di profondi cambiamenti in tema, tra gli altri, di assicurazione qualità, trasparenza, anticorruzione e appalti; sono stati introdotti, inoltre, nuovi meccanismi di valutazione delle università, nell'ambito del sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento delineati dal D. Lgs 27 gennaio 2012, n. 19 e nuovi criteri di assegnazione dei finanziamenti ministeriali.

Nel 2017 è stata avviata la procedura di accreditamento periodico dell'Ateneo con la visita della CEV presso la sede. Oltre al sistema di AQ a livello di Ateneo, sono stati oggetto di valutazione nove Corsi di Studio e due Dipartimenti. Dalla Relazione finale della CEV, trasmessa a ottobre 2018, emerge complessivamente un livello più che soddisfacente di visione ed elaborazione strategica dell'Assicurazione della Qualità (AQ) e un livello soddisfacente di efficacia delle politiche per l'AQ.

Sulla base delle valutazioni espresse dalla CEV, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR ha deliberato una proposta al MIUR di accreditamento con livello *B*, corrispondente al giudizio *PIENAMENTE SODDISFACENTE*, con punteggio finale pari a 6,84 e l'accREDITamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio.

Il 2018 chiude inoltre il ciclo di programmazione triennale 2016-2018. A giugno 2019, in sede di monitoraggio degli indicatori, l'Ateneo avrà indicazioni ufficiali sul raggiungimento dei target programmati e pertanto sulla

conferma delle risorse assegnate per i due progetti finanziati dal MIUR. Contestualmente dovrebbe prendere avvio il nuovo ciclo di programmazione per il triennio 2019-2021, per il quale l'Ateneo è in attesa delle linee di indirizzo ministeriali.

Da evidenziare inoltre l'emanazione ad agosto 2018 del nuovo Decreto di determinazione del costo standard per studente in corso (D.M. 585/2018) per il triennio 2018-2020. Tra le principali novità, oltre al progressivo aumento del peso del costo standard di formazione per studente, che pesa per il 22% nel 2018, fino ad arrivare al 26% nel 2020, l'introduzione nel calcolo del costo standard, di due importi perequativi che avranno un peso molto importante per l'Ateneo. Il primo viene determinato tenendo conto del reddito medio familiare della Regione ove ha sede l'Ateneo, ponderato per un apposito coefficiente calcolato sulla base della capacità contributiva effettiva degli iscritti all'Ateneo; il secondo tiene conto per la prima volta della condizione di insularità come criticità importante e della diversa accessibilità di ogni università in funzione della rete dei trasporti e dei collegamenti. Altra importante novità è l'inserimento, nella definizione di "Studenti in corso", ai soli fini della ripartizione del FFO, degli studenti iscritti al primo anno fuori corso. Su questi risultati ha avuto un ruolo incisivo il confronto portato avanti dall'Ateneo per il riconoscimento della condizione di svantaggio legata alla insularità.

Anche nel 2018 la progressiva riduzione delle risorse del Fondo di Finanziamento Ordinario a disposizione dell'Ateneo è stata compensata dal contributo della Regione Sardegna che, con la L.R. 26/96 "Norme sui rapporti tra la Regione e le Università della Sardegna", finanzia attraverso il Fondo unico Regionale gli oneri sostenuti dall'Ateneo per il personale universitario impiegato nelle attività didattiche. Il contributo per l'anno 2018 è stato pari a € 26.050.000. Tale contributo, ripartito per il 65% all'Università di Cagliari (€16.932.500) e per il restante 35% all'Università di Sassari, ha consentito all'Ateneo di utilizzare parte delle risorse del FFO per il finanziamento di attività di ricerca e per il funzionamento, oltre all'ampliamento degli esoneri dalle tasse universitarie per studenti con ISEE fino a 23.000 euro.

La perdita di risorse e le limitazioni al turn-over hanno comportato una diminuzione delle leve di gestione dell'Ateneo, imponendo da una parte delle valutazioni sull'offerta formativa che, seppur mantenuta ad un livello adeguato nonostante tali vincoli, con forti difficoltà cerca di rispondere a tutte le esigenze culturali, professionali e scientifiche del territorio; dall'altra la necessità di una riorganizzazione delle strutture, delle modalità di lavoro, della focalizzazione degli interventi formativi all'adeguamento del mix professionale necessario e, soprattutto, di un profondo rinnovamento nei comportamenti organizzativi sempre più orientati verso l'efficienza, l'efficacia e il miglioramento continuo.

Per concludere va evidenziato il ruolo attivo che in questi anni sta ricoprendo l'Ateneo all'interno del territorio regionale, con riferimento alla promozione della cultura e delle politiche per la sostenibilità ambientale. Nel presente documento per la prima volta verrà inserito un paragrafo dedicato alla sostenibilità per rendere note le azioni intraprese dall'Ateneo sul tema.

2. Posizionamento dell'Ateneo nel contesto nazionale

L'analisi di posizionamento dell'Ateneo nel contesto del sistema universitario italiano impone delle considerazioni generali sulle sue peculiarità dovute in gran parte al contesto socio-territoriale nel quale insiste, caratterizzato dalla condizione di insularità, con conseguente difficoltà nei collegamenti, da una densità di popolazione molto bassa, da un basso tasso di passaggio all'università e dalla poca preparazione degli studenti in ingresso evidenziata dai risultati dei test INVALSI, nonché da un contesto imprenditoriale ed economico contenuto e lento nello sviluppo.

Il grafico che segue, nel mettere in relazione la percentuale di studenti regolari sul totale degli iscritti per Ateneo (dati utilizzati nel calcolo del costo standard) e il peso degli Atenei nella ripartizione della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario nel periodo 2014-2018, evidenzia il percorso intrapreso dall'Ateneo di Cagliari verso il miglioramento continuo. I due assi si incrociano nel punto medio di entrambe le variabili. Gli Atenei considerati sono quelli con un numero di iscritti compreso tra i 20.000 e i 40.000 (Grandi Atenei). La posizione di ogni Ateneo, per ogni anno, evidenzia la distanza dal valore medio sia con riferimento agli studenti regolari che al peso nell'assegnazione della quota premiale del FFO.

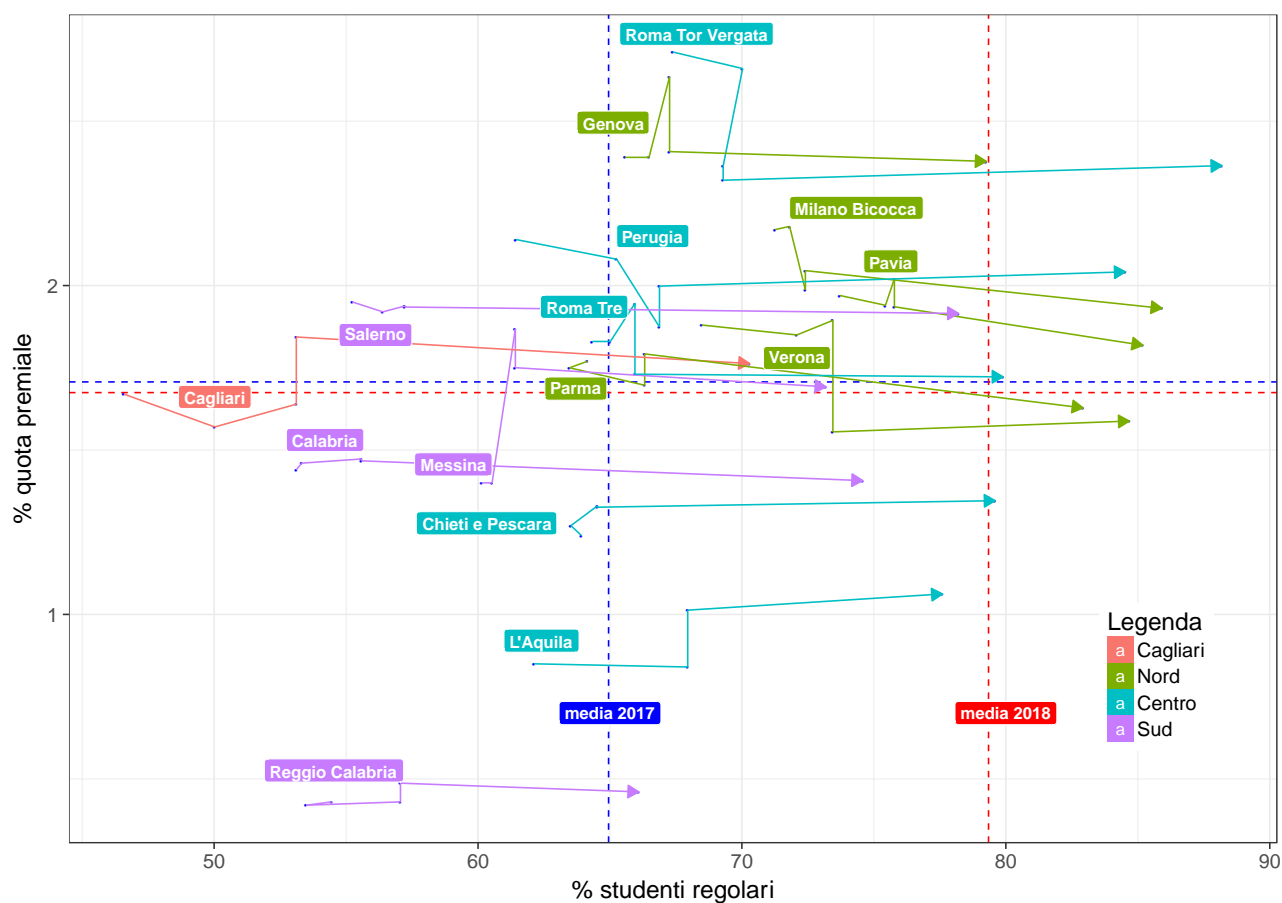
L'andamento del peso dell'Ateneo sulla ripartizione della quota premiale del FFO tra il 2017 e il 2018, rimane sostanzialmente inalterato. La modifica del sistema di ripartizione dell'FFO basato sul Costo Standard per Studente, quest'anno vede l'inserimento degli studenti regolari iscritti sino al I anno fuori corso. Questa modifica di fatto rende poco confrontabile le performance dei singoli Atenei, anche se si apprezza un miglioramento rispetto alla performance media degli Atenei considerati.

Il grafico evidenzia il miglioramento ottenuto dall'Ateneo nell'ultimo triennio, nonostante la continua contrazione delle risorse, reso possibile dalla performance su didattica, ricerca e terza missione grazie anche al supporto del personale dell'Ateneo, alla fiducia delle famiglie e degli studenti e al sostegno concreto della Regione Autonoma della Sardegna.

La crescita del peso medio del nostro Ateneo, nell'ultimo triennio, sulla quota premiale del FFO è frutto anche delle oculate ed efficaci scelte politiche degli Organi di Governo dell'Ateneo in relazione agli indicatori per la ripartizione delle risorse proposti dal MIUR. Si evidenzia tuttavia la necessità e l'urgenza di migliorare ulteriormente la qualità della didattica in modo tale da incrementare la percentuale degli studenti regolari, che ci vede ancora indietro rispetto ai nostri competitor, nonostante le modifiche dei parametri.

La strategia dell'Ateneo, al netto delle modifiche che interverranno nelle modalità di finanziamento del sistema universitario, sarà di posizionarsi nel quadrante della coerenza positiva, aumentando il numero degli studenti regolari e il proprio peso nella ripartizione della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario, attraverso scelte strategiche che mirino al miglioramento della qualità della didattica e della ricerca e alla valorizzazione del merito.

Figura 1 - Quota premiale e studenti regolari: confronto tra i Grandi Atenei (20.000-40.000 studenti) nel periodo 2015-2018



2.1 Fondo di Finanziamento Ordinario

Il Fondo di Finanziamento Ordinario rappresenta la principale fonte di finanziamento degli Atenei, assegnata sulla base di criteri che ne misurano la performance nel sistema universitario nazionale.

La tabella riporta il dato del FFO totale dell'Università di Cagliari negli anni 2016 – 2019. Il dato relativo al 2019 è una stima previsionale poiché il D.M. di ripartizione del Fondo non è stato ancora emanato e il dato relativo al 2018 è da considerare ancora provvisorio poiché alcune assegnazioni devono ancora essere definite.

Tabella 1 – Assegnazioni FFO Totale anni 2016-2019 Università di Cagliari

ANNO	TOTALE FFO
2016	115.886.090
2017	116.578.145
2018	117.838.290
2019	115.961.407

Fonte dati: Direzione finanziaria

L'assegnazione di risorse statali è in riduzione da diversi anni a causa del meccanismo di distribuzione e delle dinamiche competitive introdotte nel sistema universitario nazionale, in seguito alle politiche di contenimento della spesa pubblica.

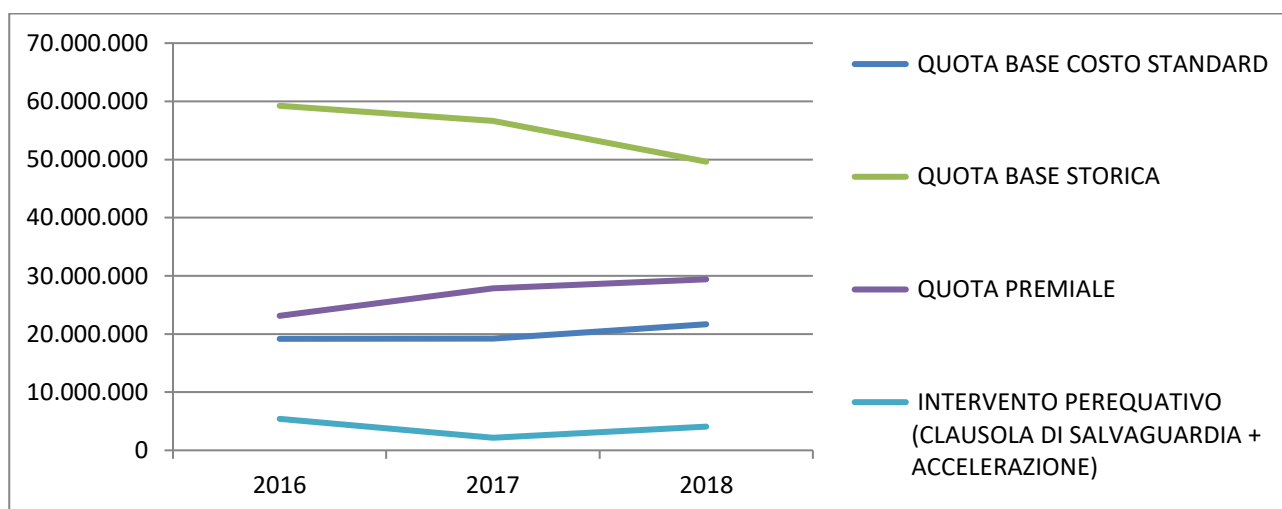
Il FFO è composto da diverse quote. Tra le quote non vincolate le più importanti sono: la quota base calcolata secondo il modello del Costo Standard per studente; la quota base attribuita secondo criteri storici; la quota premiale e, infine, l'intervento perequativo. La tabella e il grafico sottostanti presentano le principali quote di composizione del Fondo di Finanziamento Ordinario dell'Università di Cagliari negli anni 2016-2018.

Tabella 2 - Assegnazioni quota base e quota premiale dell'Università di Cagliari – Anni 2016 - 2018

ANNO	QUOTA BASE COSTO STANDARD	QUOTA BASE STORICA	QUOTA PREMIALE	INTERVENTO PEREQUATIVO (CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA + ACCELERAZIONE)
2016	19.167.941	59.232.765	23.128.395	5.413.040
2017	19.210.066	56.641.635	27.874.810	2.165.629
2018	21.672.946	49.622.240	29.401.094	4.053.784

Fonte dati: Direzione finanziaria

Figura 2 -Andamento delle quote di FFO dell'Università di Cagliari negli anni 2016-2018



Fonte dati: Direzione finanziaria

Si possono osservare: l'andamento decrescente della quota base assegnata secondo il criterio storico e l'andamento crescente della quota premiale e della quota assegnata in base al costo standard. Il grafico evidenzia il progressivo avvicinamento dell'Ateneo verso la posizione di equilibrio nel sistema delle università statali. Tale avvicinamento è dovuto, da una parte, alle politiche statali di ripartizione delle risorse tra gli Atenei e, dall'altro, alla strategia dell'Ateneo tesa al miglioramento della posizione nella graduatoria nazionale stilata in base al numero degli studenti regolari e alla qualità della ricerca. La ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario tra le università statali prevede l'incremento, tra un esercizio e il successivo, delle risorse ripartite in base al costo standard e il contemporaneo decremento di quelle destinate alla ripartizione

in base al criterio storico con il risultato finale di un aumento dello squilibrio tra nord e sud/isole a vantaggio del primo, e il rischio sempre più elevato di una desertificazione culturale del sud e delle isole.

La quota premiale è destinata alla ripartizione tra gli Atenei secondo percentuali definite nella graduatoria stilata in base alla valutazione delle attività di ricerca (e, secondariamente, altri parametri)³. Una terza quota di risorse, denominata intervento perequativo, è destinata ad evitare che la riduzione del FFO assegnato al singolo Ateneo, tra un esercizio e il successivo, superi una determinata percentuale che può arrivare fino ad un massimo del 5% e che negli ultimi anni si è attestata intorno al 2 - 2,5%.

Per quanto riguarda l'Ateneo cagliaritano si può osservare l'incremento della quota premiale tra il 2017 e il 2018, la riduzione della quota base storica tra il 2017 e 2018 e l'incremento della quota perequativa.

L'Università degli studi di Cagliari ha stimolato negli ultimi anni comportamenti virtuosi volti ad incrementare il numero dei nuovi iscritti e a migliorare la qualità delle attività didattiche e di ricerca per mantenere nel complesso una buona posizione nelle graduatorie della quota premiale.

Tabella 3 - Percentuale Quota premiale dell'Università di Cagliari – Anni 2016 -2018

ANNO	% QUOTA PREMIALE RICERCA VQR	% QUOTA PREMIALE RICERCA RECLUTAMENTO	% QUOTA PREMIALE DIDATTICA INTERNAZIONALIZZAZIONE/VALORIZZAZIONE AUTONOMIA RESPONSABILE	% QUOTA PREMIALE TOTALE
2016	1,67%	1,72%	1,39%	1,61%
2017	1,67%	2,36%	1,84%	1,82%
2018	1,67%	2,07%	1,73%	1,74%

Fonte dati: Direzione Finanziaria

La tabella evidenzia il miglioramento dell'Ateneo nell'ultimo triennio per quanto riguarda la quota premiale del FFO. Si ricorda che tale quota viene ripartita in base ai seguenti indicatori:

- 60% in base alla valutazione dei prodotti della Ricerca condotta dall'ANVUR per il quadriennio 2011-2014;
- 20 % in base alla qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati da ciascun Ateneo nel triennio 2015 – 2017;
- 20% in base alle variazioni di risultato su due Indicatori scelti da ciascun Ateneo rispetto agli obiettivi di qualità della ricerca, qualità della didattica e strategie di internazionalizzazione nell'ambito di quanto previsto dal DM 635/2016 "*Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati – autonomia responsabile*".

Per quanto riguarda la quota del FFO assegnata in base al costo standard, si registra un miglioramento tra il 2017 e il 2018 dovuto anche ad un incremento del numero di studenti regolari.

Come già evidenziato nel paragrafo 1, Il Decreto Ministeriale n. 585 dell'8 agosto 2018 ha introdotto il metodo di calcolo del Costo Standard di formazione per studente in corso per il triennio 2018-2020. Gli elementi di costo previsti dal Decreto sono gli stessi già contenuti nel Decreto Interministeriale 893/2014 che ha regolamentato la ripartizione del FFO negli anni 2014-2017. In particolare, per il calcolo del costo standard si tiene conto:

³ Vedi Allegato 1 al D.M. 8/8/2018 n. 587.

- a) delle attività didattiche e di ricerca, in termini di dotazione di personale docente e ricercatore destinato alla formazione dello studente;
- b) dei servizi didattici, organizzativi e strumentali, compresa la dotazione di personale tecnico amministrativo, finalizzati ad assicurare adeguati servizi di supporto alla formazione dello studente;
- c) della dotazione infrastrutturale, di funzionamento e di gestione delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dei diversi ambiti disciplinari;
- d) di ulteriori voci di costo finalizzate a qualificare gli standard di riferimento e commisurate alla tipologia degli ambiti disciplinari.

Il costo standard viene corretto, attraverso le componenti perequative, per considerare i differenti contesti economici, territoriali e infrastrutturali in cui si trova ad operare ciascuna Università. Le novità più importanti introdotte dal nuovo sistema di calcolo del costo standard riguardano i parametri utilizzati per "misurare" i differenti contesti economici, territoriali e infrastrutturali e l'introduzione del cosiddetto moltiplicatore del costo standard.

I nuovi parametri relativi ai differenti contesti economici e territoriali sono calcolati sulla base del reddito medio familiare della Regione, della diversa capacità contributiva degli studenti iscritti all'Università e sulla base dell'accessibilità di ogni Università in funzione della rete dei trasporti e dei collegamenti.

In base alle nuove regole, infine, il numero degli studenti da prendere in considerazione per l'assegnazione in base al costo standard comprende anche gli studenti iscritti al primo anno fuori corso.

L'assegnazione del FFO nel 2018 ha dimostrato che il nuovo metodo di calcolo ha avvantaggiato l'Ateneo cagliaritano che è passato, nel sistema nazionale, da un peso pari all' 1,49% nel 2017 ad un peso pari all' 1,57% nel 2018. Il costo standard medio per studente dell'Università di Cagliari è invece salito da 6.868 Euro del 2017 a 7.731 Euro del 2018.

Per quanto riguarda invece la quota premiale, le tabelle che seguono, evidenziano la performance dell'Ateneo sulla valutazione dei due indicatori della voce "Autonomia Responsabile" che, come precedentemente detto, incidono per il 20% della quota premiale del FFO.

Tabella 4: Performance Atenei Raggruppamento "B" Quota Premiale FFO 2018 - Autonomia Responsabile
"Proporzione di Professori assunti nell'anno precedente a seguito di chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, comma 9 della Legge 230/05, non già in servizio presso l'Ateneo "

ATENEIO	2017 STD	2018 STD	DIFF STD	Δ (*)	ϵ (**)	$\Delta+\epsilon$
CAGLIARI	0,448	1,44691	0,99891	0,5	0,2	0,7
FOGGIA	-0,49715	1,12301	1,62016	0,5	0,2	0,7
MESSINA	-0,49715	-0,00405	0,4931	0,4931	0,2	0,6931
Scuola Superiore Sant'Anna	2,02303	2,74317	0,72015	0,5	0,1	0,6
Politecnica delle MARCHE	-0,49715	0,448	0,94515	0,5	0,1	0,6
BERGAMO	-0,49715	0,11594	0,61309	0,5	0	0,5
BOLOGNA	-0,12835	2,02303	2,15137	0,5	0	0,5

Fonte dati: CINECA Pro3

(*) Δ = variazioni di risultato degli indicatori standardizzati

(**) ϵ = correttivo territoriale

L'Ateneo si posiziona al primo posto, insieme all'Università di Foggia, tra gli Atenei del gruppo B. Si ricorda che gli Atenei sono stati raggruppati in tre gruppi A, B e C sulla base degli indicatori scelti. Il nostro Ateneo fa parte del gruppo B (indicatori di ricerca e di internazionalizzazione).

Gli altri Atenei del raggruppamento "B" sono Bergamo, della Calabria, Cassino e Lazio Meridionale, Chieti-Pescara, Ferrara, Foggia, Genova, Messina, Seconda Univ. Napoli, "Parthenope" di Napoli, "L'Orientale" di Napoli, Stranieri di Perugia, Pisa, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore Sant'Anna, Politecnica delle Marche, Roma "Foro Italico", Trieste, Sissa – Trieste, Urbino "Carlo BO", Scuola IMT – Lucca, I.U.S.S. – Pavia.

Tabella 5: Performance Atenei Raggruppamento "B" Quota Premiale FFO 2018 - Autonomia Responsabile
"Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso "

	ATENEIO	2017 STD	2018 STD	DIFF STD	$\Delta^{(*)}$	$\epsilon^{(**)}$	$\Delta+\epsilon$
1	Stranieri di PERUGIA	3,50686	4,02108	0,51422	0,5	0,1	0,6
2	FOGGIA	-0,32385	0,03898	0,36283	0,36283	0,2	0,56283
3	CAGLIARI	0,50219	0,83293	0,33074	0,33074	0,2	0,53074
4	"Ca' Foscari" VENEZIA	2,15591	2,81493	0,65902	0,5	0	0,5
5	CHIETI-PESCARA	-0,94092	-0,66694	0,27398	0,27398	0,2	0,47398
6	CASSINO e LAZIO MERIDIONALE	-0,8356	-0,48429	0,35131	0,35131	0,1	0,45131
7	PADOVA	0,19777	0,53674	0,33897	0,33897	0	0,33897

Fonte dati: CINECA Pro3

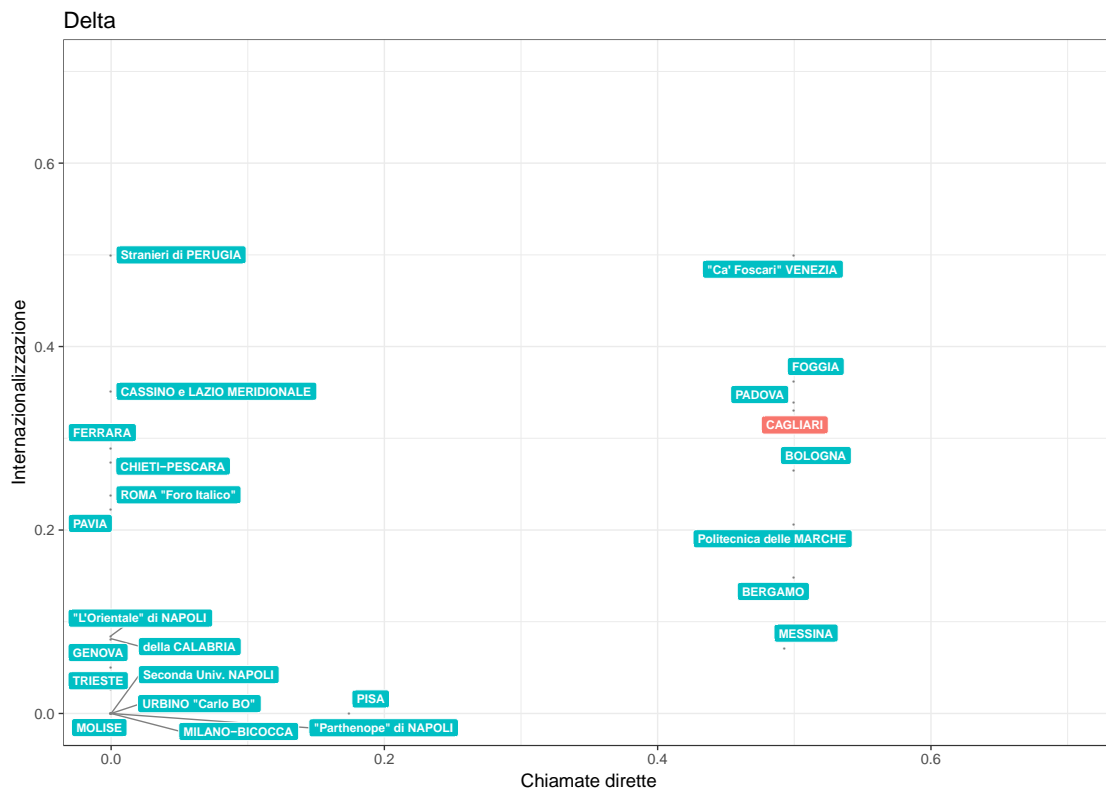
(*) Δ = variazioni di risultato degli indicatori standardizzati

(**) ϵ = correttivo territoriale

L'Ateneo si posiziona al terzo posto dopo l'Università Stranieri di Perugia e l'Università di Foggia. La performance dell'Ateneo su questo indicatore testimonia la validità delle politiche portate avanti dall'Ateneo per potenziare la mobilità studentesca.

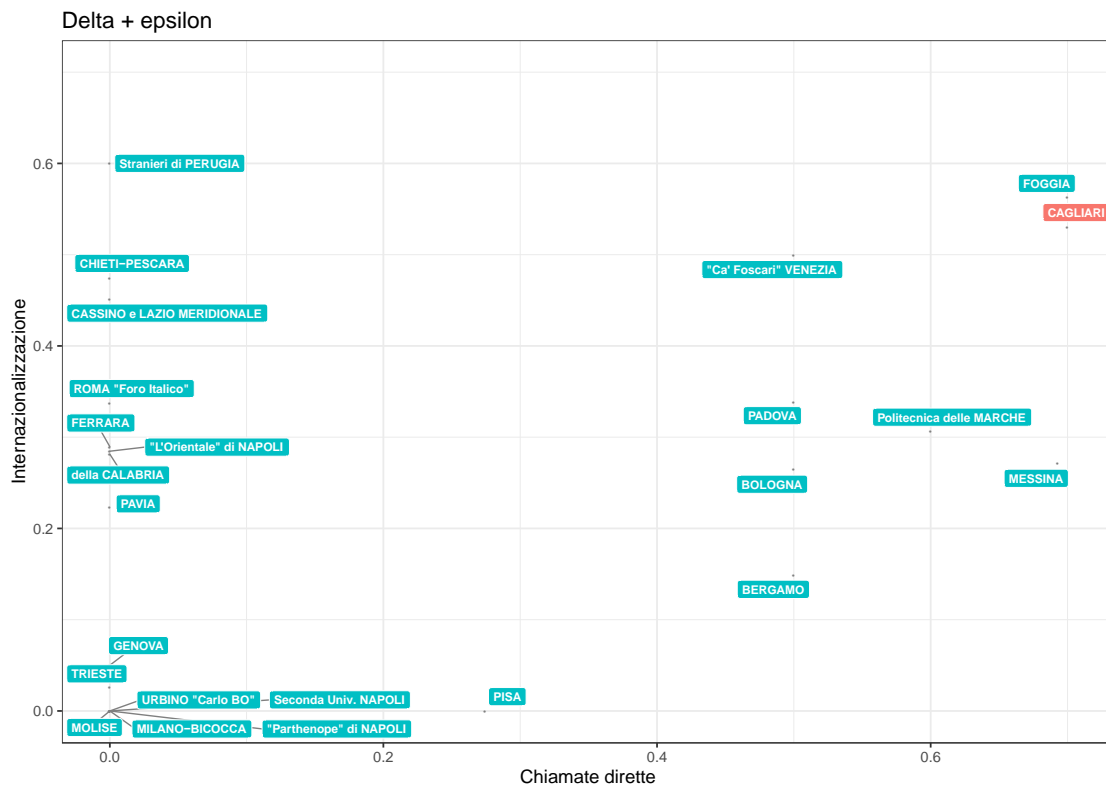
I grafici che seguono mostrano come l'Ateneo di Cagliari, sia con riferimento all'indicatore delle chiamate dirette, sia con riferimento a quello sull'internazionalizzazione, fa parte del gruppo di Atenei che ha ottenuto il punteggio più elevato tra tutti quelli del raggruppamento B. Questo avviene sia nel caso in cui il fattore correttivo è applicato, sia nel caso in cui questo non avvenga.

Figura 3 - Confronto tra le performance degli Atenei del raggruppamento "B" Quota Premiale FFO 2018 - Autonomia Responsabile, senza il fattore correttivo



Fonte dati: CINECA Pro3 Elaborazioni Gruppo Dati

Figura 4 - Confronto tra le performance degli Atenei del raggruppamento "B" Quota Premiale FFO 2017 - Autonomia Responsabile, in presenza del fattore correttivo



Fonte dati: CINECA Pro3 Elaborazioni Gruppo Dati

2.2 Valutazione della ricerca: risultati VQR 2011-2014

La Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) è un esercizio periodico di valutazione realizzato dall’Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR). L’ultimo esercizio della VQR ha riguardato gli anni dal 2011-2014. A seguito della pubblicazione dei dati gli stessi sono stati analizzati dal Gruppo di lavoro del Sistema di organizzazione dei dati di Ateneo in collaborazione con la Direzione per la Ricerca e il Territorio. I risultati dell’analisi sono stati presentati al Senato Accademico nella seduta del 27 giugno 2017⁴ e illustrati dal Rettore durante gli interventi di presentazione della programmazione strategica di Ateneo, tenuti nelle sedute dei Consigli di Dipartimento, e descritti nella Relazione sulle Performance del 2016.

I primi dati della VQR 2011-14, presentati dall’Anvur nel mese di dicembre 2016, avevano evidenziato una riduzione dello svantaggio degli Atenei del Sud e Isole rispetto al precedente esercizio. IRAS1 è il principale indicatore della qualità della ricerca utilizzato nella VQR e ad esso è associata la ripartizione di circa il 60% della quota premiale dei finanziamenti alle università. Il valore di tale indicatore dipende sia dalla quantità che dalla qualità di prodotti conferiti da ogni università. Con un valore compreso tra 0 e 1, esprime il rapporto tra la somma dei punteggi ottenuti dalla singola università in un’area scientifica e la somma dei punteggi di tutte le pubblicazioni valutate nella stessa area scientifica. Gli indicatori calcolati per ciascuna area scientifica sono poi pesati per l’importanza di ogni area a livello nazionale in termini di prodotti conferiti. Tale elaborazione, basata sulla differenza percentuale tra l’indicatore IRAS1 e la dimensione dell’Ateneo (data dalla quota dei prodotti attesi dell’istituzione in rapporto al totale), rappresenta uno degli indicatori più immediati da osservare: una differenza positiva porta all’Ateneo una quota di finanziamenti superiore al suo peso dimensionale (espresso in numero di prodotti attesi); viceversa, una differenza negativa porterà all’Ateneo minori finanziamenti rispetto al suo peso.

Per l’Ateneo di Cagliari tale valore, pur di segno negativo, mostra comunque un miglioramento qualitativo dei prodotti della ricerca, quantificato in +4% rispetto alla precedente VQR.

Comparando la distribuzione dell’indicatore IRAS1 della precedente VQR con quello della VQR attuali, emerge una netta diminuzione delle differenze di qualità tra università: la distribuzione è ora molto più concentrata attorno al valor medio. In altri termini, a 4 anni di distanza dal primo esercizio di valutazione, le università italiane appaiono molto più vicine tra loro in termini di qualità della ricerca rispetto al passato. La tabella seguente mostra i risultati degli Atenei delle Isole evidenziando un miglioramento dell’Ateneo da – 10% a + 4% registrando un miglioramento qualitativo importante rispetto alla precedente VQR.

Tabella 6 - I progressi fatti in questi anni: qualità della ricerca negli Atenei statali (Isole)

Istituzione	Differenza % tra IRAS1 e quota dimensionale	Guadagno/perdita rispetto alla precedente VQR
Sassari	-9%	-2%
Cagliari	-10%	4%
Palermo	-11%	9%
Catania	-15%	10%
Messina	-21%	17%

Fonte dati: La Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2011-2014. Primi risultati sintetici ANVUR - Roma, 19 dicembre 2016

⁴ Verbale Senato Accademico del 27.06.2017, pag. 12-19; VQR 2011-14 PRINCIPALI RISULTATI UNIVERSITA' DI CAGLIARI

In vista del prossimo esercizio nazionale di VQR, che riguarderà le pubblicazioni scientifiche del quinquennio 2015-2019, l'Ateneo ha intensificato l'attività di monitoraggio della produzione scientifica dei propri docenti e ricercatori, concentrandosi proprio sul periodo 2015-2018 e sui ricercatori con bassi livelli di produttività, portando avanti insieme ai Dipartimenti iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento ad hoc. Inoltre, grazie alla partecipazione alle tornate di valutazione con il sistema CRUI-UNIBAS, l'Ateneo ha elaborato tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019 alcuni dati relativi al primo triennio della VQR (2015-2017) a livello di Area e di SSD, calcolati secondo la metodologia cosiddetta "VQR-like" basata sugli algoritmi bibliometrici definiti dai GEV della VQR 2011-14.

Con le dovute precisazioni metodologiche (la valutazione è limitata alle sole aree o subaree bibliometriche e avviene in modo automatico, senza intervento di revisori tra pari, su un campione di 38 Atenei che, seppur rappresentativo, non comprende tutte le università partecipanti alla VQR nazionale), i risultati della seconda tornata 2018 relativi alle Aree scientifico-disciplinari mostrano, per quanto concerne il valore dell'indicatore R (rapporto tra voto medio di Area in Ateneo e voto medio di Area del campione), un trend positivo per tutte le aree.

Tabella 7: Confronto tra R nella VQR 2011-14 e nella VQR-like 2015-2017

Area SD	N. Soggetti	N. Prodotti Valutati	R VQR-like 2015-17	R VQR 2011-14	TREND
01 - Scienze matematiche e informatiche	47	94	1,15	0,91	'+
02 - Scienze fisiche	35	70	1,11	0,93	'+
03 - Scienze chimiche	59	118	1,08	1,03	'+
04 - Scienze della Terra	30	60	0,85	0,78	'+
05 - Scienze biologiche	107	214	0,96	0,78	'+
06 - Scienze mediche	132	264	0,95	0,8	'+
07 - Scienze agrarie e veterinarie	1	<i>nd</i>	<i>nd</i>	<i>nd</i>	<i>nd</i>
08b - Ingegneria civile	38	76	0,80	0,6	'+
9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	98	186	0,94	0,92	'+
11b - Scienze psicologiche	29	58	0,78	0,65	'+
TOTALI	576	1.140			

Fonte dati: Direzione Ricerca

Dalla fine del 2018 i risultati delle valutazioni effettuate attraverso il sistema sono a disposizione dei Dipartimenti per i ricercatori e docenti di rispettiva afferenza. La governance ha inoltre ritenuto importante che i Dipartimenti disponessero di alcune elaborazioni standard a livello di singolo settore scientifico-disciplinare, con particolare riguardo all'indicatore X (dato dal rapporto tra la quota di prodotti Eccellenti nel SSD del Dipartimento e quella nello stesso SSD del campione) oltre al già citato indicatore R. Questo al fine di supportare l'autovalutazione della ricerca nei dipartimenti e suscitare una riflessione più approfondita sulle possibili azioni di miglioramento, con specifico riguardo ai settori scientifici più deboli.

3. UniCa in cifre

Le principali informazioni e dati che caratterizzano l'Ateneo sono pubblicati sul portale www.unica.it e aggiornati periodicamente.

4. La struttura organizzativa dell'Ateneo

La struttura organizzativa dell'Ateneo comprende 6 Facoltà, 8 Centri di Servizio di Ateneo, 15 Dipartimenti, (per effetto della fusione del Dipartimento di Filologia, letteratura e linguistica e del Dipartimento di Storia, beni culturali e territorio nel "Dipartimento di Lettere, lingue e beni culturali", avvenuta a dicembre 2018 anche in attuazione di maggiori sinergie organizzative), e 9 Direzioni compresa la Direzione Generale, (per effetto delle soppressioni, a gennaio 2019, della Direzione qualità e audit con conseguente trasferimento delle relative competenze alla Direzione Generale e alla Direzione Didattica). Inoltre a gennaio 2019 il Dipartimento di Scienze Sociali e delle Istituzioni ha cambiato la sua denominazione in Dipartimento di "Scienze politiche e sociali" (SPOL) che si identifica maggiormente con le linee di ricerca del Dipartimento stesso (DR 85/2019).

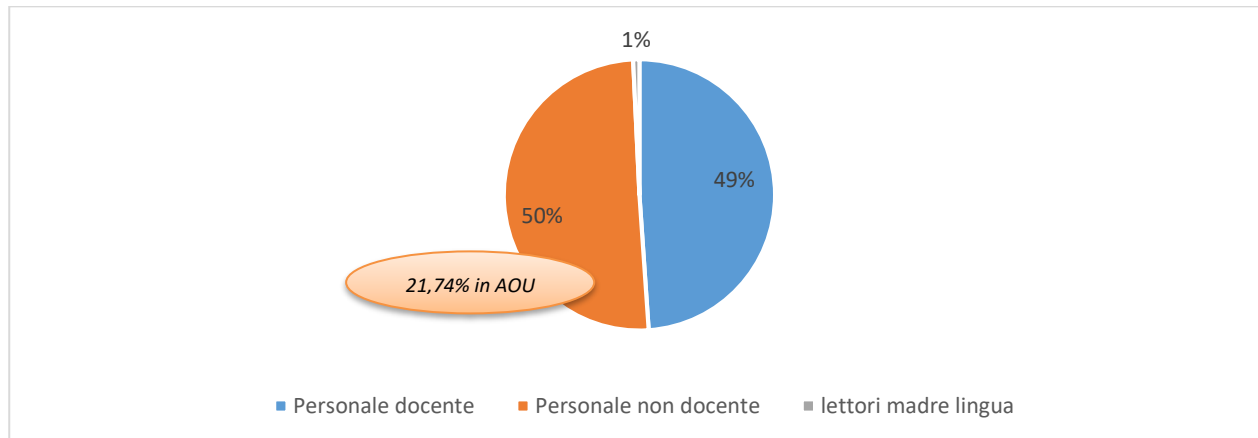
L'[organigramma dell'Ateneo](#) è pubblicato sul portale e viene tempestivamente aggiornato, in caso di variazione.

La progressiva riduzione delle risorse finanziarie e le limitazioni al turn-over disposte dai recenti provvedimenti normativi, a fronte di una crescita costante degli adempimenti gestionali, amministrativi e burocratici imposti dall'ordinamento e della variabilità del contesto normativo, impongono una costante revisione dell'organizzazione delle strutture, dei carichi di lavoro e, soprattutto, un profondo rinnovamento nei comportamenti organizzativi sempre più basati sull'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa e orientati al miglioramento continuo. Ferme restando le difficoltà derivanti dal mix professionale del personale tecnico-amministrativo, l'Ateneo agisce sulla leva della formazione, su quella concorsuale, su quella organizzativa, con la consapevolezza della ridotta disponibilità di strumenti premianti in logica meritocratica, anche attraverso la progressiva dematerializzazione dei processi amministrativi. E' da evidenziare che tali leve gestionali nell'applicazione e nella generazione dei risultati nella loro completezza, richiedono un lasso di tempo medio lungo e che in ogni caso tutti i processi di cambiamento vengono gestiti e governati al fine di evitare contraccolpi sulla macchina organizzativa e migliorare la capacità di raggiungimento dei risultati.

Il monitoraggio sulle necessità delle risorse umane in relazione alle attività di didattica, ricerca, terza missione e servizi di supporto è svolto con continuità e viene recepito nelle proposte di programmazione sottoposte agli organi di governo per l'approvazione.

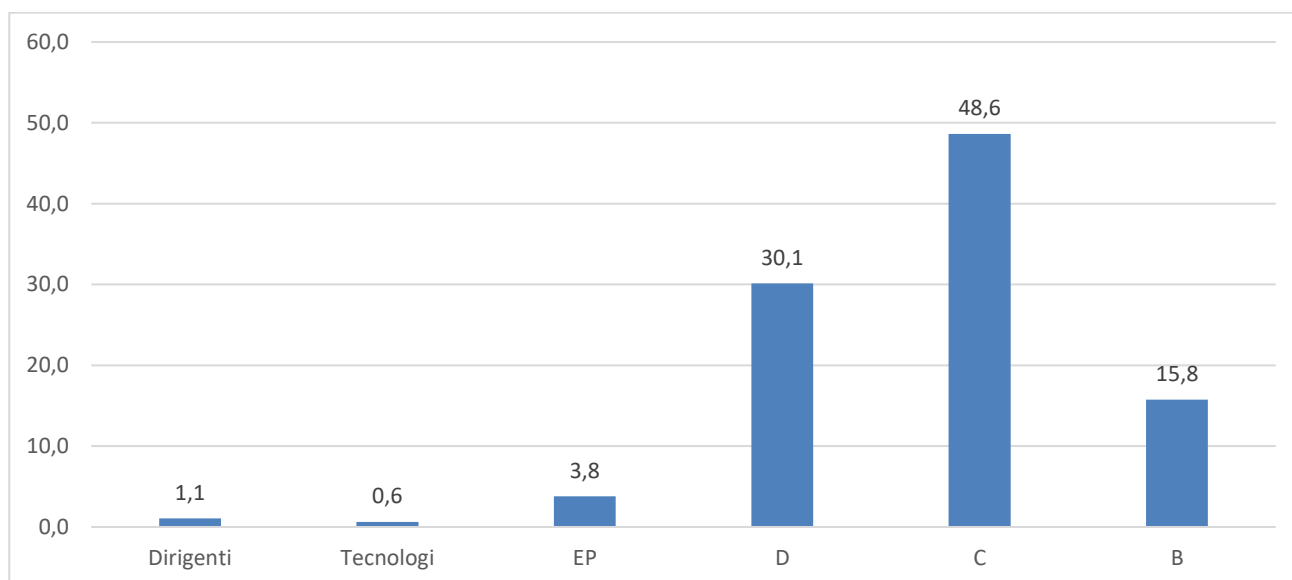
Il personale dell'Ateneo al 31.12.2018 risulta composto per il 49% da personale docente e per il 50% da personale tecnico amministrativo. In particolare, il personale amministrativo si compone di 952 unità compreso il Direttore Generale e i Dirigenti, di cui 207 unità di personale impiegato nell'Azienda Ospedaliero Universitaria (AOU) pari al 21,74% del totale.

Figura 5 - Composizione del personale dell'Ateneo al 31.12.2018



Fonte dati: Direzione per il personale

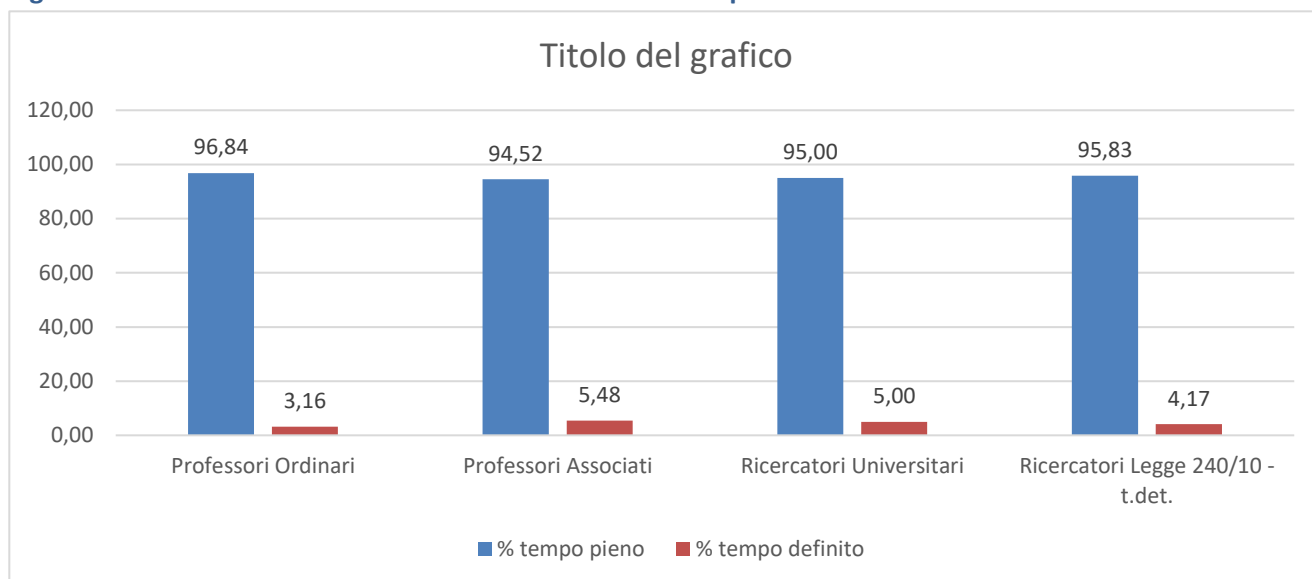
Figura 6 - Composizione percentuale del personale non docente al 31.12.2018



Fonte dati: Direzione per il personale

Il grafico di seguito evidenzia la composizione del personale docente per ruolo e condizione contrattuale al 31.12.2018

Figura 7 – Personale docente e ricercatori per ruolo e condizione contrattuale



Fonte dati: Direzione del Personale

Le tabelle seguenti evidenziano la distribuzione del personale tecnico-amministrativo nelle strutture e la composizione del personale per area funzionale.

Tabella 8 – Distribuzione del personale tecnico-amministrativo nelle strutture

Struttura	B	C	D	EP	Tecnologi	Dirigenti	Totale complessivo
Biblioteche	15	33	17	4			69
Centri	13	16	7				36
Direzioni	42	116	110	23		10	301
Dipartimenti	33	94	73	1	6		207
Facoltà	16	25	22				63
Segreterie studenti	9	29	9				47
Uffici di staff	2	8	7	5			22
Personale distaccato AOU	20	142	42	3			207
Totale complessivo	150	463	287	36	6	10	952

Fonte dati: Direzione del personale (dati al 31.12.2018, compreso il personale a tempo determinato)

Tabella 9 – Personale tecnico amministrativo per area funzionale

Ruolo	B	C	D	EP	Tecnologo	TOT
Area amministrativa	69	204				273
Area amministrativa-gestionale			146	20		166
Area biblioteche		31	18	4		53
Area medico-odontoiatrica e socio-sanitaria				3		3
Area servizi generali e tecnici	70					70
Area socio-sanitaria	11	109	31			151
Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati		119	92	9	6	226
TOT	150	463	287	36	6	942

Fonte dati: Direzione del Personale 31.12.2018 (compreso il personale distaccato in AOU; esclusi i Dirigenti, privi di area funzionale)

Nel corso dell'anno 2018 è cessato il rapporto di lavoro n. 61 unità di personale tecnico amministrativo e n. 62 unità tra personale docente e ricercatore come meglio rappresentato nelle tabelle seguenti:

Tabella 10 – Cessazioni Personale tecnico-amministrativo per categoria

Categoria	Cessazioni
B	7
C	27
D	22
EP	1
Tecnologi	3
Dirigenti	1
Totale complessivo	61

Fonte dati: Direzione del Personale 31.12.2018

Tabella 11 – Cessazioni Personale docente e ricercatore per ruolo

Ruolo	Cessazione
Professori Associati	10
Professori Ordinari	11
Ricercatori Legge 240/10 - t.det.	34
Ricercatori Universitari	7
Totale complessivo	62

Fonte dati: Direzione del Personale 31.12.2018

Sezione 2 - La performance strategica

La sezione 2 illustra i principali risultati dell'Ateneo e della gestione rispetto agli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo.

Al fine di dare al documento una struttura più snella e renderne più agevole la lettura, i dati relativi agli indicatori, target e risultati raggiunti per ciascun obiettivo strategico ed operativo sono riportati nell'allegato 1. Per ogni indicatore sono riportate in nota alcune considerazioni rispetto all'andamento e ai risultati, tenendo presente che il target in alcuni casi è definito su base annuale e in altri al termine del periodo di programmazione ossia nel 2021. Si fa presente che in sede di aggiornamento del DSPI 2018, sono stati modificati diversi indicatori di risultato come si evince dall'allegato 1 relativi all'ambito didattica, ricerca e terza missione.

Con riferimento alla performance dei dipartimenti, delle facoltà e dei corsi di studio, la Direzione per la Ricerca e il territorio e la Direzione per la Didattica hanno operato il monitoraggio annuale sui risultati raggiunti. I risultati sono riportati nell'Allegato 2.

Si evidenzia che i risultati della performance realizzata nel 2018 dai CdS, sulla base degli obiettivi individuati nell'Allegato 4 del DSPI, hanno avuto un peso, per la prima volta, nell'assegnazione del Budget di Facoltà 2019.

1. Didattica

Gli obiettivi definiti nel Documento Strategico di Programmazione Integrata 2017-2021 hanno rappresentato le linee guida delle attività di gestione poste in essere nella finalità strategica didattica *“Migliorare la qualità dell'offerta didattica e dell'alta formazione nella dimensione nazionale ed internazionale, favorendone l'interdisciplinarietà, in relazione alle necessità culturali e professionali degli studenti e alle esigenze del territorio, e di promuovere al contempo le pari opportunità, l'inclusione e l'integrazione”*. Il DSPI 2017-2021 e le Linee di Indirizzo MIUR per la Programmazione delle Università 2016-2018 hanno inoltre costituito la base per il *“Documento di politiche di Ateneo e Programmazione 2017-2018”*, approvato dal Senato Accademico nel mese di gennaio 2017.

L'attività di Ateneo si è sviluppata all'interno dei tre obiettivi individuati dal Documento Strategico di Programmazione Integrata incentrati rispettivamente sulla qualità e regolarità del percorso formativo, sulla qualità dei servizi e delle infrastrutture per la didattica e sul rafforzamento della dimensione internazionale.

1.1 Favorire le immatricolazioni, la regolarità del percorso formativo, ridurre la dispersione e gli abbandoni.

Nella convinzione che la regolarità del percorso formativo sia fortemente legata alla qualità dei servizi di orientamento, l'Ateneo ha realizzato attraverso i fondi della programmazione del POR FSE 2014-2020, un progetto di orientamento che comprende, da una parte, iniziative per garantire una migliore informazione sui corsi di studio, sui servizi e sugli sbocchi occupazionali, ma anche iniziative di supporto agli studenti attraverso un percorso formativo da realizzare nelle scuole superiori a partire dalle 3° classi, finalizzato al riallineamento delle competenze in ingresso all'università. L'importo del finanziamento per l'Ateneo è pari a euro 4.723.00,00.

Nel corso del 2018 sono stati avviati i processi inerenti diverse attività: azioni di potenziamento dei “saperi minimi” e di riallineamento destinati a tutti gli studenti delle 3°, 4° e 5° del territorio regionale e finalizzati alla valutazione delle conoscenze iniziali su molteplici aree disciplinari, progettati anche in modalità e-learning, in modo tale da garantire la massima diffusione dell'attività svolta; brevi moduli/laboratori e

seminari presso l'Ateneo, allo scopo di far conoscere l'istituzione universitaria attraverso un approccio coinvolgente e diretto; è stata organizzata la scuola estiva di preparazione ai test d'ingresso della Facoltà di Medicina e Chirurgia (poi resa obbligatoria dal MIUR) al fine di fornire agli studenti neo-diplomati, gli strumenti e le abilità logiche necessarie per un corretto approccio al test di ammissione; eventi Open day - visite informative e orientative presso le Facoltà, attraverso un insieme di attività di accoglienza e accompagnamento per studenti finalizzate a garantire la continuità didattica tra il sistema scolastico e quello universitario.

Al fine di realizzare un processo strutturato e capillare di orientamento strategico è stato potenziato il servizio di tutorato di orientamento in entrata, ed è stato attivato per la prima volta il Servizio di *Counseling psicologico* di Ateneo, attraverso la selezione di 2 psicologi esperti in attività di counseling. Il Servizio si è rivelato una risorsa utile per gli studenti, prevenendo abbandoni o ritardi negli studi. In particolare gli studenti delle scuole superiori - del quarto e quinto anno – si sono avvalsi del servizio di counseling psicologico tramite i loro Istituti, per attività di mappatura e valutazione degli stili decisionali, delle abilità di problem solving e dei livelli di autoefficacia percepita degli studenti in transizione verso l'università.

I Tutor di orientamento svolgono invece un servizio di orientamento nelle scuole superiori per l'inserimento delle matricole nel contesto universitario, per illustrare i contenuti dei corsi di studio e per supportare tutti gli studenti nella creazione di possibili percorsi personalizzati rispetto alle esigenze specifiche.

I risultati di tutte queste iniziative potranno essere valutati solo nel tempo, soprattutto ai fini dell'impatto sulle carriere degli studenti, anche se alcuni effetti sono già percepibili sulle immatricolazioni in crescita.

La multidisciplinarietà rappresenta uno dei punti di forza dell'Ateneo. Nell'a.a. 2018-19 l'offerta si è articolata in 81 corsi di studio di cui 37 corsi di laurea triennali, 38 magistrali e 6 magistrali a ciclo unico

Tabella 12 - Offerta didattica dell'Ateneo nell'A.A. 2018-19

Facoltà	Corsi di laurea triennali	Corsi di laurea magistrale	Corsi di laurea mag. a ciclo unico	Totale corsi offerti
Scienze EEGGPP	5	7	1	13
Studi Umanistici	8	9	1	18
Medicina e Chirurgia	8	2	2	12
Biologia e Farmacia	4	5	2	11
Scienze	5	5	0	10
Ingegneria e Architettura	7	10	0	17
ATENE0	37	38	6	81

Fonte dati: Direzione per la didattica - elaborazione su dati del Manifesto degli studi.

In coerenza con gli obiettivi strategici definiti dal nostro Ateneo, sono stati istituiti e attivati per l'offerta formativa a.a. 2018/2019 n. 3 nuovi corsi di studio:

Tabella 13 - Corsi nuova attivazione 2018-2019

Facoltà	Denominazione corso
Ingegneria e Architettura	LM-32 Computer Engineering, Cybersecurity and Artificial Intelligence; LM- 76
Medicina e Chirurgia	LM/SNT3 Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche
Studi Umanistici	LM- 65 Scienze della produzione multimediale

Fonte dati: Direzione per la didattica e l'orientamento

Nell’ottica del miglioramento continuo l’Ateneo ha attivato nell’a.a. 2018/19 due “Percorsi di eccellenza” nei corsi di Laurea Magistrale LM -17 Fisica e LM-40 Matematica. Si tratta di percorsi integrativi che prevedono attività formative aggiuntive caratterizzate da alto valore scientifico-culturale e formativo, nonché dal coinvolgimento in progetti di ricerca secondo un programma personalizzato e concordato con ogni singolo studente, con lo scopo di valorizzare la formazione di studenti particolarmente dediti e motivati.

Risulta in crescita il numero degli immatricolati ai corsi di laurea triennali e a ciclo unico (gli iscritti per la prima volta al sistema universitario) che fanno registrare un saldo positivo del 9,52%, equivalente a 334 studenti in più (3842 immatricolati nel 2018/19 rispetto ai 3508 del 2017/18) mentre il dato complessivo degli iscritti al primo anno fa registrare un aumento di 390 unità (pari all’8,05%): 5233 del 2018/19 rispetto ai 4843 del 2017/18. Alla base della crescita delle iscrizioni la rinnovata attenzione alle politiche dell’orientamento, con iniziative più efficaci, convincenti e vincenti e l’attenzione dell’Ateneo alla diffusione dei risultati dei progetti di ricerca dei propri docenti. Anche le iscrizioni ai corsi di laurea magistrale risulta in crescita, sia grazie al forte impegno dell’Ateneo verso un significativo aumento dell’offerta formativa, sia grazie agli incentivi con premi dedicati a chi si iscrive nei corsi magistrali. L’aumento degli iscritti al primo anno registra 182 studenti in più (21% di incremento rispetto all’anno precedente).

L’incremento delle iscrizioni è da ricondurre anche alle attività di divulgazione e pubblicità dell’offerta formativa portate avanti dall’Ateneo. Nel corso del 2018 è infatti stata realizzata una campagna informativa innovativa che per la prima volta ha previsto anche la diffusione delle informazioni sui canali social.

La campagna informativa si è basata su uno stile comunicativo rigenerato e sulla scelta di un format multi-soggetto capace di raccontare la nostra Università come una realtà UniCa, affidando a questo acronimo una doppia chiave di lettura: un valore più descrittivo – l’unicità dell’Università di Cagliari – e un valore più nominale – UniCa come brand, come nominativo di una storia, di un’identità, di un’esperienza. UniCa è la conoscenza, la rete, l’innovazione. Sono state inoltre realizzate, le “Giornate di orientamento” presso la Cittadella Universitaria di Monserrato, che hanno richiamato oltre 7.000 studenti appartenenti a 97 istituti superiori della Regione Sardegna. Le giornate hanno rappresentato un’occasione per la presentazione dei corsi di studio, dei percorsi formativi e degli sbocchi occupazionali. Inoltre, si è tenuta la quarta edizione di UNICACOMUNICA, giornata di incontro tra l’Ateneo e il territorio e la Manifestazione Orientasardegna presso la Fiera campionaria della Sardegna dove l’Ateneo ha presentato la propria offerta formativa.

Tabella 14 – Andamento degli iscritti totali

Facoltà	15/16	16/17	17/18	18/19
Scienze EEGPP	7.439	7.129	6.699	6.293
Studi Umanistici	7.062	7.137	6.989	7.003
Medicina e Chirurgia	3.102	3.256	3.213	3.200
Biologia e Farmacia	2.525	2.477	2.533	2.536
Scienze	1.407	1.511	1.565	1.597
Ingegneria e Architettura	4.413	4.252	4.143	4.033
ATENE0	25.948	25.762	25.142	24.662

Fonte dati : Ufficio per la valutazione - Settore statistica e monitoraggio (elaborazione dati ESSE3 - riferimento 31 gennaio).

Tabella 15 – Andamento degli immatricolati e degli iscritti al I anno, CdS triennali e a Ciclo Unico

Facoltà	16/17		17/18		18/19	
	Immatr.	primo anno	Immatr.	primo anno	Immatr.	primo anno
Scienze EEGGPP	989	1.258	844	1.142	965	1.252
Studi Umanistici	1.015	1.456	922	1.357	1.097	1.559
Medicina e Chirurgia	267	605	254	593	237	582
Biologia e Farmacia	511	612	559	658	597	708
Scienze	342	420	301	374	314	396
Ingegneria e Architettura	578	665	628	719	632	736
ATENE0	3.702	5.016	3.508	4.843	3.842	5.233

Fonte: Ufficio per la valutazione - Settore statistica e monitoraggio (elaborazione dati ESSE3 - riferimento 31 gennaio).

Tabella 16 – Andamento degli iscritti al I anno, CdS magistrale

Facoltà	15/16	16/17	17/18	18/19
Scienze EEGGPP	231	227	267	283
Studi Umanistici	271	309	340	369
Medicina e Chirurgia	81	87	50	96
Biologia e Farmacia	86	111	96	110
Scienze	105	81	85	100
Ingegneria e Architettura	193	200	181	243
ATENE0	967	1.015	1.019	1.201

Fonte: Ufficio per la valutazione - Settore statistica e monitoraggio (elaborazione dati ESSE3 - riferimento 31 gennaio).

I dati sugli studenti regolari secondo il modello del costo standard mostrano un trend positivo nel quinquennio accademico 2014/15- 2018/19.

Tabella 17 – Studenti iscritti regolari secondo il modello di calcolo del costo standard FFO

Studenti Regolari pesati (dati ANS 2014/15)*	Studenti Regolari pesati (dati ANS 2015/16)*	Studenti Regolari pesati (dati ANS 2016/17)*	Studenti Regolari pesati (dati ANS 2017/18)*	Studenti Regolari pesati (dati ANS 2018/19)*
14.282,50	14.391,50	14.487	14.499,50	14.539

Fonte: Ufficio per la valutazione - Settore statistica e monitoraggio

* dati ANS aggiornati al 07/05/2019

Anche nel corso del 2018 sono stati erogati servizi di supporto per gli studenti con B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali), disabilità e D.S.A. (Disturbi Specifici di Apprendimento). Nel corso del 2018 l'ufficio per i Servizi per l'Inclusione e l'Apprendimento (S.I.A.) è stato sottoposto a visita di sorveglianza da parte dell'ente certificatore S.G.S. e ha ottenuto la conferma del mantenimento della certificazione di Qualità in base alle norme UNI-EN.ISO 9001-2015. Per un maggiore dettaglio sulle attività realizzate a supporto degli studenti con disabilità e D.S.A. si rimanda alla sezione 4.

Al fine di agevolare il percorso formativo degli studenti e delle studentesse neo mamme, a partire da novembre 2018 è stato attivato presso la "Stanza Rosa" della Facoltà di Studi Umanistici un ulteriore servizio chiamato "Spazio bambino-ludoteca" che consente di affidare i bambini di età compresa tra 1 e 10 anni, durante l'orario delle lezioni o degli esami, a personale specializzato, che viene affiancato dagli studenti tirocinanti di CdS in Scienze della formazione primaria e Scienze dell'educazione. Il servizio, gratuito, che è

stato appaltato ad una società esperta nel settore è destinato ai titolari della “tessera baby” e al personale universitario, viene garantito tutta la settimana in una fascia oraria mattutina e una pomeridiana ed è prenotabile attraverso apposita piattaforma.

E’ stata invece rinviata l’apertura del primo asilo nido universitario, in attesa che vengano messi a disposizione i locali di via Trentino a seguito del trasferimento del Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche nella cittadella Universitaria di Monserrato.

Per quanto riguarda l’azione finalizzata alla promozione di un Decision Support System DSS, il Gruppo di lavoro “Sistema di organizzazione della gestione dei dati” nel corso del 2018 ha lavorato in collaborazione con la Direzione Didattica e Personale alla predisposizione di una parte del DSS che consentirà di effettuare analisi e valutazioni sulla sostenibilità dell’offerta formativa a vari livelli di analisi (Ateneo, Dipartimento, Corso di Studio). Sulla base del lavoro realizzato per l’anno 2019 è previsto l’obiettivo generale di tutte le Direzioni per la “Strutturazione e attivazione di un modello gestionale innovativo, per l’erogazione dei servizi tecnico/amministrativi, necessari alla sistematica messa a disposizione di dati e indicatori, anche tramite strumentazione evoluta rivolta all’utenza”.

Offerta didattica post laurea

Nell’a.a. 2018-2019, con riferimento al XXXIV ciclo, sono stati rinnovati e attivati 15 corsi di dottorato di ricerca per i quali sono state necessarie complessivamente 82 borse, delle quali: 47 finanziate con fondi ministeriali per borse post lauream; 9 finanziate con fondi dell’Ateneo; 4 finanziate con fondi MIUR/Ateneo, residue dal XXXIII ciclo; 22 finanziate, con fondi propri o esterni, da 9 Dipartimenti. In questo caso l’Ateneo ha fatto uno sforzo enorme per non contrarre il numero delle borse di dottorato determinato da una ennesima diminuzione di risorse da parte del MIUR.

Relativamente ai master universitari, l’Ateneo ha avviato la revisione del regolamento per la proposta e l’attivazione dei percorsi, ai fini di una semplificazione e di un allineamento temporale della proposta di quest’ultimi con l’offerta formativa dell’Ateneo.

Le tabelle di seguito riportano i corsi di Master attivati dall’Ateneo nel 2018 e le scuole di specializzazione.

Tabella 18 – Master attivati nel 2018

Livello	Denominazione	Dipartimento proponente
I	Cure palliative e terapia del dolore	Facoltà di Medicina e Chirurgia
II	Governance Multilivello: la gestione integrata delle politiche pubbliche	Dipartimento di Giurisprudenza
	Endodonzia clinica e chirurgica	Scienze Chirurgiche
	Psicopatologia dell’apprendimento	Pedagogia, Psicologia, Filosofia

Fonte dati: Direzione per la didattica e l’orientamento

Tabella 19 - Scuole di specializzazione

Tipo Corso	Corsi Attivi
Scuola di Specializzazione Medicina e Chirurgia	41
Scuola di Specializzazione in Professioni Legali	1
Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici	1

Fonte dati: Direzione per la didattica e l’orientamento

Progetto DISCENTIA

Nel 2018 si è concluso il progetto DISCENTIA (Digital Science and Education for Teaching Innovative Assessment) finanziato sui fondi della programmazione triennale 2016-2018.

Il progetto prevedeva l'erogazione delle seguenti attività formative:

- corsi di formazione di base per i professori e i ricercatori dell'Ateneo sui seguenti temi: aspetti docimologici della didattica, relazioni tra obiettivi formativi, metodi e strumenti didattici, metodi e criteri di valutazione, utilizzo di nuove tecnologie, in particolare di tipo informatico;
- attività di formazione specifica mediante l'erogazione di didattica in e-learning a favore dei dottorandi, assegnisti e tutor didattici che supportano le attività di studio degli studenti sulle medesime tematiche erogate con i corsi in presenza ai docenti;
- attività di formazione specifica in materia di comunicazione, relazione, lavoro di gruppo per il personale tecnico-amministrativo che affianca i docenti nelle attività di laboratorio.

Il target programmato, quello della formazione di 600 unità di personale tra docenti, ricercatori, dottorandi, assegnisti e tecnici è stato ampiamente raggiunto e superato nei tempi e nei modi previsti dal progetto come si evince dalla tabella riepilogativa.

<i>Progetto triennale DISCENTIA</i>	<i>Target programmato nel Triennio</i>	<i>Target raggiunto</i>
Target programmato nel triennio	600	985
docenti e ricercatori formati in presenza	338	491
tutori, dottorandi e assegnisti formati mediante didattica e-learning	236	455
personale tecnico amm.vo che affianca i docenti nelle attività di laboratorio	26	39
Work shop	Non previsto	190

Fonte dati: Direzione per il personale

1.2 Garantire servizi e infrastrutture di qualità.

Il miglioramento della qualità della didattica passa necessariamente anche per le azioni e gli interventi sulle strutture didattiche e di ricerca attraverso azioni di razionalizzazione, interventi manutentivi essenziali e acquisizione di beni e servizi per la dotazione standard delle aule dell'Ateneo, la maggiore fruibilità delle stesse e dei laboratori didattici e dei luoghi dedicati allo studio e alla socializzazione.

Per garantire il miglioramento della qualità delle infrastrutture, nel 2018 in prosecuzione delle attività iniziate nel 2016, è stato assegnato al personale dirigente un obiettivo di team che ha coinvolto la Direzione generale, Direzione per le opere e le infrastrutture, Direzione acquisti, appalti e contratti, Direzione Finanziaria, con l'obiettivo di realizzare nuovi allestimenti funzionali e strumentali degli spazi delle strutture tecnologiche per la didattica (aule e laboratori) presso il nuovo corpo di fabbrica del polo di Monserrato, da destinare alla didattica (aule e laboratori) e al Centro di servizi comuni di alta qualificazione tecnologica per la ricerca, nonché con l'obiettivo di attivare investimenti e iniziative per la riqualificazione energetica degli edifici e sviluppo di reti intelligenti.

Sono state avviate tutte le attività amministrative preliminari alla realizzazione di due importanti progetti: il progetto SMART GRID, finanziato dalla RAS, che prevede la realizzazione di una rete elettrica intelligente al servizio di due strutture all'interno della Cittadella Universitaria di Monserrato e un progetto per la produzione di energia da fonti rinnovabili, per un maggiore dettaglio delle attività realizzate si rimanda al paragrafo "Sostenibilità".

Anche nel 2018 l'obiettivo mobilità-abbattimento barriere architettoniche è stato oggetto di attenzione, comportando azioni in linea con il Piano generale di miglioramento dell'accessibilità delle strutture universitarie, che si sono sviluppate su tre principali linee di azione:

- raccolta di informazioni e ascolto dei bisogni dell'utenza;
- miglioramento della qualità del servizio reso;
- gestione del patrimonio impiantistico esistente e nuovi progetti.

Sono stati inoltre progettati i lavori di abbattimento barriere presso la Foresteria e i Laboratori linguistici nel Polo San Giorgio.

E' stato inoltre potenziato il servizio di auto prestito nelle biblioteche, con l'estensione dello stesso ad altri 3 Distretti; ciò ha consentito una maggiore fruibilità del materiale da parte degli utenti, un maggiore controllo sul materiale e una ottimizzazione delle attività del personale, grazie alla riduzione delle richieste di intervento degli operatori, e alla maggiore facilità nella sistemazione del materiale a scaffale grazie al sistema di rilevazione automatizzato delle collocazioni mediante palmare. Per quanto attiene al raggiungimento dell'indicatore di risultato, rispetto al target complessivo di 4, che si prevedeva di raggiungere al termine del periodo, si è progettata l'installazione di due nuovi impianti all'inizio del 2019. L'indicatore di risultato previsto si raggiungerà quindi con largo anticipo e probabilmente lo stesso sarà complessivamente migliorato entro il 2021 con la previsione di installazione del servizio di auto prestito in ben 8 biblioteche

1.3 Accrescere la dimensione internazionale dell'Ateneo e l'attrattività favorendo le opportunità di mobilità studentesca e del corpo docente

L'obiettivo di rafforzare la dimensione internazionale dell'Ateneo e la sua attrattività ha visto la realizzazione di attività volte a favorire, da una parte le opportunità di mobilità studentesca in entrata e uscita e dall'altra la presenza in Ateneo di docenti e ricercatori stranieri di alto profilo scientifico e l'attività di *visiting* all'estero di docenti e ricercatori dell'Ateneo.

Nell'ambito della programmazione triennale MIUR 2016-2018 è stato ammesso al finanziamento il progetto "Internazionalizzazione" per un totale di € 1.032.764, gestito dalla Direzione per la Didattica.

Il monitoraggio finale al 31/12/2018 sugli indicatori di performance del progetto riportato nella tabella di seguito evidenzia il superamento del target finale programmato.

Tabella 20 - Proporzione di CFU conseguiti all'estero per attività di studio o tirocinio curricolare rispetto al totale dei CFU previsti nell'anno solare.

Numeratore	Numero di CFU conseguiti all'estero per attività di studio o tirocinio in atenei stranieri o imprese straniere dal 1/1 al 31.12.2015 da studenti iscritti all'a.a. 2014/2015.			
Denominatore	Numero di CFU conseguiti dal 1/1 al 31/12/2015 da studenti iscritti all'a.a. 2014/2015.			
		NUMERATORE	DENOMONATORE	
ANNO SOLARE	ANNO ACCADEMICO	CFU	CFU VALIDI	INDICATORE DI PARTENZA
2015 (anno di partenza)	a.a.2014/2015	10.023	534.127	0,019
2016	a.a.2015/2016			
2017 - monitoraggio intermedio	a.a.2016/2017	16.190	590.885	0,027
2018 - monitoraggio finale	a.a. 2017/2018	17.886	666.140	0,027
2018 (target programmato)				0,0222

Fonte dati: CINECA PRO3 - Elaborazioni a cura della Direzione per la Didattica e l'orientamento

Tra le azioni effettuate per il miglioramento della dimensione internazionale e l'attrattività, l'Ateneo ha operato una revisione degli accordi esistenti con le università straniere (nell'anno 2018 sono stati revisionati n. 165 accordi su 948 accordi dell'anno 2017) e ha proceduto alla stipula di nuovi accordi per la mobilità per un totale di 994 accordi, di cui 892 Erasmus + e 102 Globus, con un incremento complessivo del 4,9% rispetto all'anno precedente.

A maggio 2018 sono state predisposte e approvate le *“Linee guida per il riconoscimento delle attività formative all'estero”* che, in conformità al Regolamento Didattico d'Ateneo, disciplinano le modalità di riconoscimento delle attività di formazione realizzate dagli studenti dell'Università degli Studi di Cagliari presso le Università dei Paesi comunitari ed extracomunitari.

L'Ateneo di Cagliari è stato inserito all'interno di un gruppo di lavoro dell'Agenzia Nazionale Erasmus Italia su Erasmus Without Paper (EWP) che si sta occupando dell'introduzione della digitalizzazione in tutte le fasi del programma Erasmus+. Obiettivo di tale partecipazione è quello di rendere l'Ateneo una tra le Università Italiane che sperimenterà per prima la Carta Europea dello Studente e le azioni da intraprendere sin d'ora per integrarla al meglio con tutti gli strumenti digitali che saranno adottati nel prossimo settennio di programmazione del programma ERASMUS+.

Il piano mobilità studentesca a. a. 2017/2018 ha visto la pubblicazione di 12 bandi di mobilità:

Erasmus + studio, Erasmus+ traineeship (2), Erasmus+ Iran, Erasmus+ Mozambico, Globusdoc, Placedoc, Globus placement, Globus tesi, Mosglob, Mosta, Unicaforstaff per un totale di € 4.771.327,23

Tabella 21 – Piano per la mobilità

Fonte di finanziamento	Valori in euro
Unione Europea Erasmus +KA103	1.261.428,78
Unione Europea Erasmus + KA107	180.598,45
Miur cofinanziamento Placement	156.520,00
Miur Internazionalizzazione	1.520,00
Miur Pro3	516.823,00
Miur Fondo Giovani	677.655,00
RAS	1.523.382,00
FONDAZIONE DI SARDEGNA	326.000,00
Ateneo	127.400,00
TOTALE	4.771.327,23

Fonte dati: Direzione per la didattica e l'orientamento

Sono stati realizzati gli obiettivi programmatici previsti dal piano della mobilità 17/18 attraverso l'adozione delle misure d'intervento previste, tra le principali novità da segnalare: l'attivazione dei 6 sportelli "Mobilità Internazionale" di Facoltà, che agiscono a livello periferico in accordo con il Settore Mobilità Studentesca di Ateneo, la Presidenza di Facoltà, i coordinatori didattici e la supervisione del Referente di Facoltà per l'internazionalizzazione; il consistente incremento dell'offerta formativa in lingua inglese, i corsi offerti in tale lingua sono passati da 44 nel 2017 a 70 nel 2018; la partecipazione al salone dello studente di TOKYO, importante occasione per la promozione dell'offerta formativa del nostro Ateneo.

E' proseguito nell'a.a.2017/2018 il programma SARDEGNA FORMED, in collaborazione con la Fondazione di Sardegna, per la promozione della cooperazione internazionale tra le Istituzioni Universitarie della sponda Sud del Mediterraneo; sono stati 23 gli studenti di nazionalità algerina, marocchina e tunisina che si sono iscritti ai corsi di laurea o di laurea magistrale dell'Ateneo nei posti riservati agli studenti stranieri.

All'interno del progetto "UNICA4REFUGEES", che prevede diverse azioni dedicate ai rifugiati, ai titolari di protezione internazionale e umanitaria e ai richiedenti asilo politico residenti nella Regione Sardegna, al fine di migliorare l'accesso alla nostra Università, facilitare il riconoscimento dei titoli di studio stranieri, offrire percorsi di apprendimento della lingua italiana e favorire l'avviamento al lavoro. A Luglio 2018 sono stati consegnati a 12 giovani candidati risultati idonei, provenienti da Guinea, Mali, Marocco, Algeria, Camerun, Pakistan, Nigeria, Costa d'Avorio e Senegal gli European Qualifications Passport for Refugees (EQPR).

Il potenziamento delle reti internazionali di collaborazione è stato sostenuto anche attraverso il programma Visiting Professor (VP) che ha un ruolo fondamentale in grado di qualificare l'Ateneo nella competizione internazionale. Nell'a.a. 2017/2018 il finanziamento è stato di €120.000, a fronte di €300.000 dell'anno precedente a valere sulla LR 5/2016 della Regione Autonoma della Sardegna.

Tabella 22 – Visiting Professor

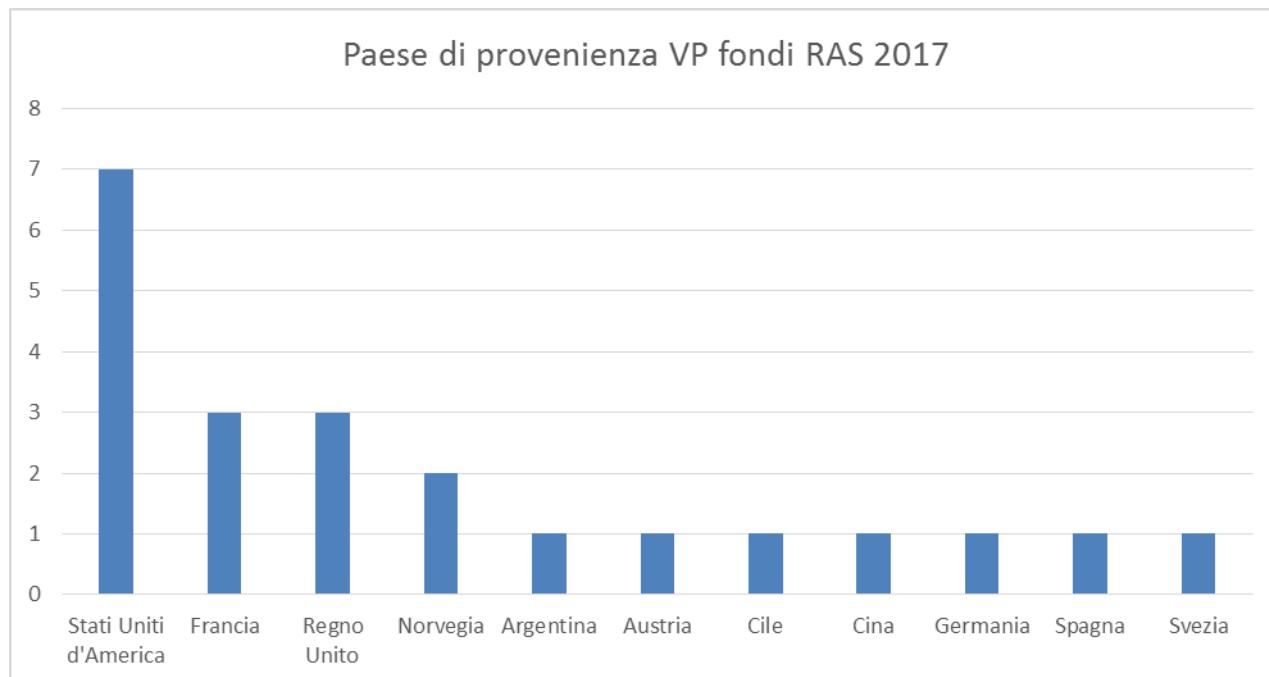
Anno accademico	Long visiting (> di 3 mesi)	Short visiting(< di 3 mesi)	Totale
2006/2007	13	61	74
2007/2008	46	116	162
2009/2010	24	81	105
2010/2011	46	124	170
2011/2012	42	138	180
2012/2013	14	65	79
2014/2015	27	86	113
2015/2016*	38	25	63
2016/2017*	25	13	38
2017/2018*	8	14	22
	283	723	1006

Fonte dati: Direzione per la didattica e l'orientamento

*le long visit hanno durata > o = ad 1 mese, le short visit hanno durata < ad un mese.

La provenienza dei VP che hanno prestato attività nell'Ateneo è stata molto varia, la maggior parte dei VP è arrivata dagli Stati Uniti d'America, dalla Francia e dal Regno Unito, come dimostra il grafico che segue

Figura 8 - Distribuzione dei VP a.a. 2017/2018 per Paese di provenienza



Fonte dati: Direzione per la didattica e l'orientamento

L'Ateneo attraverso il programma Visiting Professor, ha potuto beneficiare del contributo all'attività didattica e di ricerca di numerosi docenti di chiara fama internazionale. La presenza attiva di professori e ricercatori stranieri nell'Ateneo ha favorito la diversificazione e l'ampliamento dell'offerta formativa nelle sue varie forme (corsi, seminari, workshop).

In totale, nell'a.a. 2017/2018, i Visiting Professor finanziati dalla L.R. 5/2016, sebbene in numero minore rispetto all'anno precedente, hanno effettuato 411 ore di attività didattica (113 ore in più rispetto all'anno precedente) sotto forma prevalentemente di lezioni frontali tenute prevalentemente in lingua straniera, che hanno fornito valore aggiunto all'insegnamento e quindi alla formazione degli studenti.

La presenza di docenti stranieri ha posto i presupposti per la creazione di solide reti di collaborazione con altri Atenei, che in alcuni casi ha consentito il soggiorno all'estero di studenti e dottorandi, la stipula di co-tutele di tesi e di accordi con prestigiose università.

Il monitoraggio condotto al termine di ciascuna annualità del programma, ha messo in luce l'attivazione di nuove collaborazioni scientifiche e la firma di accordi interuniversitari tra l'Università di Cagliari e i diversi Atenei di provenienza dei Visiting Professor. La collaborazione didattica e scientifica dei Visiting all'interno delle Facoltà e dei Dipartimenti dell'Ateneo ha inoltre prodotto pubblicazioni di lavori scientifici su prestigiose riviste internazionali.

Al fine di promuovere una progressiva internazionalizzazione dei dottorati nel corso del 2018 sono state avviate numerose mediazioni preliminari alla firma degli accordi con università europee ed extraeuropee. Le mediazioni hanno portato alla stipula di un accordo o, quando ciò non è stato possibile, all'avvio di collaborazioni di carattere accademico e scientifico ad ampio spettro.

Nello specifico sono state firmate convenzioni finalizzata al rilascio del titolo dottorale congiunto con la University of Edinburgh e la Uniwersytet Jagiellonski W Krakowie, con il College of Medicine e il College of Pharmacy della Taipei Medical University.

Per quanto concerne l'internazionalizzazione dei singoli percorsi dottorali, nel 2018, sono state espletate, con esito positivo, le attività preordinate all'attivazione di convenzioni di co-tutela con università di paesi stranieri per

il conseguimento di un doppio titolo dottorale (n. 8 convenzioni stipulate), nonché al rilascio di certificazioni aggiuntive di *Doctor Europaeus* (n. 28 certificazioni rilasciate ai dottorandi che hanno sostenuto l'esame finale nel 2018).

2. Ricerca

Le attività realizzate nell'ambito della finalità strategica Ricerca sono state orientate dagli obiettivi definiti nel Documento Strategico di Programmazione Integrata 2017-2021 e si sono sviluppate secondo due direttrici indirizzate rispettivamente, al miglioramento della produttività scientifica dei docenti e ricercatori, e al miglioramento della dimensione internazionale dell'Ateneo.

2.1 Incrementare la produttività media dei docenti e dei ricercatori, potenziando i servizi scientifici e amministrativi di supporto nell'ottica della multidisciplinarietà e del miglioramento continuo.

L'Ateneo ha ritenuto prioritario migliorare il sistema di monitoraggio, controllo e produzione di dati a supporto del processo decisionale della *governance*, in particolare per la verifica della produttività dei docenti, dei ricercatori e dei neo-reclutati. Nel corso del 2018 sono dunque state messe in atto una serie di iniziative e strumenti finalizzati a strutturare un primo blocco del sistema di monitoraggio della ricerca, propedeutico alla integrazione della notevole quantità di dati presenti nell'archivio istituzionale UNICA-IRIS; nel 2018 si è avuto un 'ulteriore avanzamento/incremento del supporto organizzativo finalizzato all'implementazione del Decision Support System (DSS), con particolare riferimento al miglioramento delle sinergie tra i principali sistemi informativi della ricerca (IRIS, SSVPS-UniBas) e il DSS, con assicurazione di continuità e tempestività. Particolare attenzione è stata rivolta verso i neo-reclutati e relativi referenti dipartimentali al fine di orientarli nella procedura di deposito delle pubblicazioni nel catalogo istituzione Unica IRIS con informazioni e apposite guide.

I primi risultati della valutazione con il sistema CRUI-UniBas (tornata 2017) sono stati applicati per la prima volta nell'ambito della procedura per l'attribuzione ai dipartimenti dei posti previsti nel Piano straordinario 2018 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 240 2010. Si è fatto in particolare riferimento all'indicatore calcolato secondo l'algoritmo del FFABR (voto medio ponderato sul voto medio del SSD di riferimento per i docenti proponenti). Su indicazione della governance, è stata elaborata una proposta di criteri per l'assegnazione premiale ai dipartimenti dei 16 posti per RTDb e successivamente predisposto l'istruttoria delle proposte presentate e la verifica degli indicatori di produttività dei proponenti. Una seconda applicazione dei risultati della valutazione con il sistema CRUI-UniBas ha portato a costruire un indicatore per la valutazione ex-post dei neo-reclutati finalizzata alla ripartizione dei punti organico. Una ulteriore applicazione, a carattere esplorativo, ha infine riguardato gli indicatori ASN relativi a ciascun docente degli SSD caratterizzanti le scuole di specializzazione ai fini della tornata di accreditamento 2019.

Nel 2018 sono state gestite le prime due tornate ufficiali di valutazione della ricerca attraverso il sistema di supporto promosso dalla CRUI e sviluppato dall'Università della Basilicata (SSVPS-UniBAS).

E' stato inoltre effettuato il monitoraggio semestrale dei dati sulla produzione scientifica del personale docente di ruolo, sia in termini complessivi che con riguardo al personale docente neoassunto o in mobilità nei ruoli a partire dal 2015. Particolare attenzione è stata dedicata all'attività scientifica di tutti i docenti in vista del prossimo esercizio nazionale della VQR, previsto per il quinquennio 2015-2018.

Andamento della produzione scientifica (2012-2018)

I dati che seguono analizzano i prodotti della ricerca pubblicati da docenti e ricercatori in servizio nel periodo 2012-2017 da un punto di vista sia quantitativo e che qualitativo. La finestra di osservazione parte dall'anno in cui l'Ateneo ha formalizzato il nuovo assetto dipartimentale in attuazione della Legge 240/2010 che consta, al 31 dicembre 2018, di 15 Dipartimenti.

Di seguito, la serie storica dal 2012 al 2018 relativa al numero delle pubblicazioni dell'Ateneo, per Collezione e Tipologia, riconducibili ai docenti strutturati in servizio nell'anno della pubblicazione. Sono rappresentate le pubblicazioni "uniche" (un lavoro conta cioè una volta sola, anche se scritto da due o più ricercatori dell'Ateneo). Le elaborazioni sono state effettuate sui dati estratti dall'archivio istituzionale UNICA-IRIS alla data del 3 gennaio 2019.

Accertato che il dato quantitativo dei lavori pubblicati in un anno si stabilizza dopo circa 18 mesi dalla conclusione dell'anno medesimo, tra gli indicatori del Piano integrato sono stati inseriti degli indicatori pluriennali, a base mobile, ritenuti più adatti a rappresentare la dinamica di produttività scientifica.

Tabella 23 – Pubblicazioni per Tipologie conferibili alla VQR - serie 2012-2018

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
1 Contributo su Rivista	1.491	1.521	1.485	1.537	1.548	1.591	1.411
1.1 Articolo in rivista	1.407	1.448	1.427	1.484	1.489	1.541	1.369
1.2 Recensione in rivista	62	57	29	34	36	23	28
1.4 Nota a sentenza	18	13	24	18	20	25	14
1.6 Traduzione in rivista	4	3	5	1	3	2	
2 Contributo in Volume	691	570	411	527	500	432	392
2.1 Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	625	505	368	468	437	389	356
2.2 Prefazione/Postfazione	31	19	16	36	37	26	19
2.4 Voce (in dizionario o enciclopedia)	26	30	11	20	23	11	13
2.5 Traduzione in volume	4	3	7	2	3	2	1
2.6 Recensione in volume	3		2				2
2.7 Schede di catalogo	2	13	7	1		4	1
3 Libro	113	70	58	61	72	73	70
3.1 Monografia o trattato scientifico	102	62	45	47	64	60	65
3.2 Concordanza			1				
3.4 Bibliografia					1		
3.5 Edizione critica	3	2	2	2		5	1
3.6 Pubblicazione di fonti inedite					1		
3.7 Commento scientifico	1			1		1	
3.8 Traduzione di libro	7	6	10	11	6	7	4
4 Contributo in Atti di Convegno	549	474	401	390	359	310	216
4.1 Contributo in Atti di convegno	549	474	401	390	359	310	216
5 Altro	7	17	6	10	4	5	3
5.04 Performance	3	3	3	1	1		
5.05 Esposizione		2	1	1			
5.06 Mostra		4		2		1	
5.09 Cartografia		1		1	3	2	
5.10 Banca dati	2	4	1	4		2	2

5.11 Software		1	1	1			1
5.13 Progetto architettonico	2	2					
6 Brevetti	6	7	2	3	4	4	
7 Curatele	76	56	41	54	60	52	29
Totale complessivo	2.933	2.715	2.404	2.582	2.547	2.467	2.121
Docenti al 31 12	1.045	1.031	1.006	978	932	919	935
N. prodotti pro capite	2,8	2,6	2,4	2,6	2,7	2,7	2,3*

Fonte dati: IRIS Elaborazione a cura della Direzione ricerca e territorio

*Il dato dell'ultimo anno è ampiamente sottostimato per via delle tempistiche editoriali e di aggiornamento del catalogo.

Come si può osservare dalle ultime tre righe della tabella, a fronte di una diminuzione della produttività media (n. prodotti pro capite) osservabile tra il 2012 e il 2014, l'Ateneo è riuscito a recuperare nel periodo 2015-17 una produttività media assolutamente apprezzabile, considerati la contemporanea, drastica riduzione delle risorse nazionali (PRIN e FFO-base) e il calo del numero dei docenti.

Produttività scientifica dei neoreclutati

Il monitoraggio delle politiche di reclutamento rappresenta una delle azioni essenziali per l'Ateneo. Si considera che la qualità della produzione scientifica di un docente o ricercatore neoassunto o in mobilità in fascia superiore debba essere non solo posseduta prima del reclutamento, ma anche mantenuta negli anni successivi, per almeno tre anni. Per questo motivo nel Piano integrato 2018-2020 (aggiornamento DSPI 2018) sono stati inseriti due nuovi indicatori:

- % neoreclutati monitorati a tre anni
- % neoreclutati con almeno due prodotti Eccellenti nel triennio successivo alla data di assunzione / decorrenza in fascia.

Il primo obiettivo, misurabile compiutamente per la coorte 2015 a partire dal 2019, è comunque stato soddisfatto nel 2018, con la prima disamina (che copre gli anni 2016-2017), contenuta nel già citato rapporto sulla "La produzione scientifica dei docenti neoassunti. Luglio 2018". In esso viene per la prima volta effettuata anche una disamina individuale di merito risultante dalla classificazione dei prodotti attribuita con l'applicazione dell'algoritmo del FFABR attraverso il sistema CRUI-UNIBAS. L'analisi è stata focalizzata sui prodotti di classe "Eccellente" ed "Elevata" nell'anno di assunzione (o nomina) e nei successivi.

Il limite della analisi, effettuata sui risultati resi disponibili a maggio 2018, sta nell'essere circoscritta al solo biennio 2015-2016 e soprattutto nel mancato aggiornamento auspicato con la seconda tornata (novembre 2018) che, in conseguenza delle restrizioni imposte a seguito della entrata in vigore del GDPR, ha restituito risultati per le sole aggregazioni scientifiche (aree, SSD, settori concorsuali), e non individuali. In questo quadro, è probabile che l'indicatore "% neoreclutati con almeno due prodotti Eccellenti nel triennio successivo alla data di assunzione / decorrenza in fascia" non potrà essere mantenuto in assenza della banca dati di riferimento.

Nel triennio 2015-2017 l'Ateneo ha reclutato complessivamente 283 tra ricercatori a tempo determinato, professori associati e professori ordinari, con un'incidenza maggiore nel primo anno⁵. I dati comprendono sia i docenti in mobilità nei ruoli (già in servizio in Ateneo) sia quelli provenienti dall'esterno.

⁵ Nei numeri sono compresi i doppi passaggi e le proroghe fruito dai ricercatori a tempo determinato. I dati relativi ai docenti che hanno fruito nel periodo 2015-2017 di un doppio passaggio e ai ricercatori TD assunti nel 2015 e prorogati negli anni successivi, sono presentati solo una volta, in relazione all'anno della prima assunzione o nomina.

Indicatori di Qualità relativi alla Tipologia “Articolo in rivista”

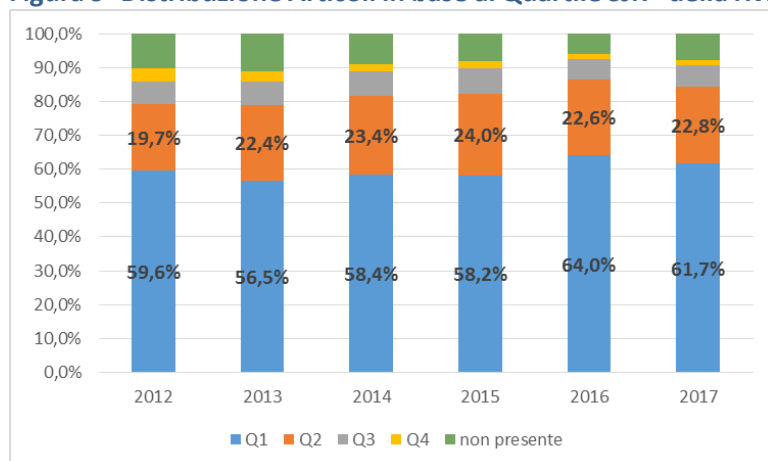
Tra gli indicatori scelti per rappresentare la qualità della ricerca svolta in Ateneo, ve ne sono due che si basano sulla classificazione della rivista che ospita il contributo. L’analisi viene condotta solo sulla tipologia “Articolo in rivista” e tiene conto:

- per gli articoli delle aree bibliometriche, dei ranking annuali dello *Scimago Journal Report*⁶ su database Scopus (di seguito SJR)⁶;
- per gli articoli delle aree non bibliometriche, dell’ultima classificazione disponibile delle riviste di fascia A predisposta ai fini dell’ASN per i settori concorsuali non bibliometrici delle Aree 08a, 10, 11a, 12, 13 e 14.

In leggero calo della quota degli articoli su rivista in Q1 rispetto al 2012 negli anni 2013, 2014 e 2015, mentre nel 2016 e 2017 il dato è in aumento.

Applicando l’analisi ai lavori pubblicati da docenti appartenenti a settori bibliometrici, si ottiene un leggero aumento percentuale nel 2017 rispetto al 2012, con un trend nel 2016-2017 che pare in ascesa come qualità delle pubblicazioni bibliometriche.

Figura 9 -Distribuzione Articoli in base al Quartile SJR[®] della rivista, solo aree bibliometriche, serie 2012-17

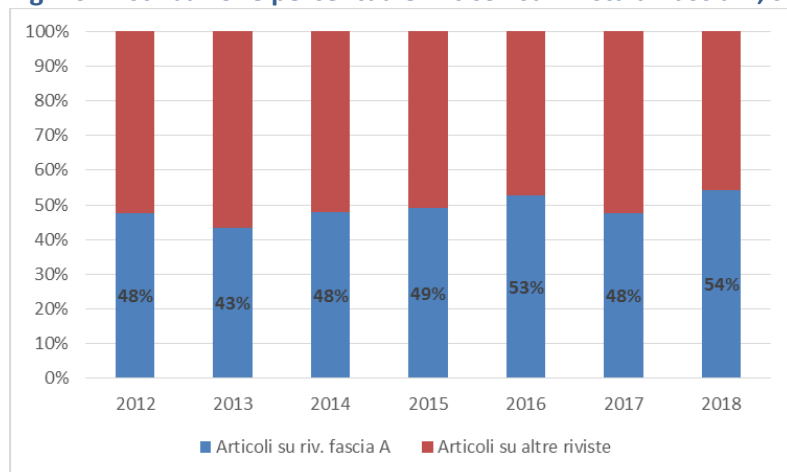


Fonte dati: IRIS e CSImago elaborazioni a cura della Direzione ricerca e territorio

Per quanto riguarda le aree non bibliometriche, la figura seguente mostra una crescita percentuale del numero degli articoli su rivista di fascia A nelle aree. Al di là dell’andamento altalenante, da un anno all’altro, complessivamente la quota degli articoli su rivista di fascia A è cresciuta dal 46,3% del periodo 2012-2014 al 50,7% del periodo 2015-2018.

⁶ A tal fine sono stati utilizzati i dati disponibili nel sito <http://www.scimagojr.com>. I ranking applicabili agli articoli pubblicati nel 2018 saranno disponibili a partire dalla seconda metà del 2019.

Fig. 10: Distribuzione percentuale Articoli su rivista di fascia A, serie 2012-2018 (dati IRIS)



Fonte dati: IRIS e CSImago elaborazioni a cura della Direzione ricerca e territorio

Sul piano della performance, grazie alle attività portate avanti, si è passati da una percentuale di docenti non attivi pari al 6,1% al 31 dicembre 2017 (per il quadriennio 2014-2017) al 4,5% al 31 dicembre 2018 (per il quadriennio 2015-2018).

Progetto UNICA PRESS

Nell'ambito dell'obiettivo di fornire sostegno alla ricerca di base per una maggiore competitività a livello nazionale ed internazionale, nel corso del 2017 ha preso avvio il processo di creazione di una University Press (UP). Il progetto ha trovato realizzazione a seguito della costituzione del Centro Servizi per l'Editoria Accademica, denominato UNICApres (settembre 2018).

Finalità del progetto è la pubblicazione e distribuzione ad accesso aperto (open access) in formato digitale e la promozione di prodotti editoriali di qualità derivanti dalla ricerca e dalla didattica condotte nell'Ateneo, che abbiano attinenza con tematiche di interesse per l'Università degli Studi di Cagliari, o per la Sardegna. Sono state effettuate alcune fondamentali attività preliminari tra cui l'analisi delle principali UP Italiane e delle piattaforme più diffuse per la gestione; la consultazione e studio della letteratura professionale in materia oltre che la raccolta delle informazioni sulla registrazione del marchio editoriale e sull'acquisto ed assegnazione di ISBN e DOI. Inoltre è stata perfezionata l'adesione al servizio ISBN e l'acquisizione del primo prefissi editore Gruppo C per l'Ateneo.

Individuazione cluster della ricerca

Nel 2018 è stato avviato un progetto di Ateneo per individuare e mettere in connessione le competenze complementari presenti, al fine di individuare "Cluster della ricerca", ossia dei team di ricerca interdisciplinari in grado di generare idee innovative per la risoluzione di problemi complessi attraverso le sinergie tra i diversi gruppi di ricerca dei Dipartimenti. Con questo ambizioso progetto l'Ateneo intende migliorare, anche in un'ottica di qualità, la propria offerta di servizi al territorio proponendosi altresì come interlocutore proattivo nel processo di programmazione della prossima stagione dei fondi strutturali.

E' stata avviata una prima attività di analisi (scouting) degli ambiti di ricerca dei 15 dipartimenti a partire dai rispettivi piani triennali, effettuando una mappatura delle aree ERC ed evidenziando così un primo livello di possibili affinità scientifiche.

A ottobre 2018 si è tenuta la prima riunione della Consulta dei Cluster della ricerca, formata dal direttore o da altro referente dipartimentale da lui individuato per le attività di ricerca e terza missione. La Consulta sarà supportata da una task force di 4 assegnisti di ricerca, da individuare per ciascuna macroarea, nelle attività

di scouting e di valorizzazione della proprietà intellettuale, dallo sviluppo brevettuale alla valorizzazione commerciale del portafoglio brevetti ma anche del know-how posseduto dall'Ateneo.

Per quanto concerne gli strumenti di supporto, è in corso di sviluppo una piattaforma software basata sulle tecnologia dell'intelligenza artificiale, da realizzarsi nell'ambito di "STARTS", progetto dell'Università di Cagliari che prevede lo sviluppo e acquisizione di una architettura informatica innovativa, interattiva e multifunzionale che sostenga la diffusione e lo scambio della conoscenza fra Università di Cagliari, imprese e altri stakeholder, la valorizzazione dei risultati della ricerca e la sistematizzazione della collaborazione tra ateneo e stakeholder

CESAR : Centro Servizi di Ateneo per la ricerca

Nel corso del 2018 il CeSAR ha portato avanti in modo parallelo e complementare tre specifiche attività: il completamento del piano degli investimenti per l'equipaggiamento operativo di tutti i laboratori, l'avvio della sua attività di Centro di Servizi, la missione didattica del Centro.

Sono state portate a compimento le attività di sperimentazione in Full Service per gli Utenti UniCa e per gli esterni e le attività ancillari e di organizzazione della sperimentazione in Self Service per i soli Utenti UniCa. Sempre nel 2018 il Centro ha avviato le iniziative tese a instaurare i primi rapporti col territorio, soprattutto con azioni di divulgazione della attività attraverso l'organizzazione di seminari per la promozione dei servizi proposti. L'eccellenza della strumentazione in dotazione al CeSAR è stata messa a disposizione per la formazione e training degli studenti e dottorandi e ricercatori di UniCa.

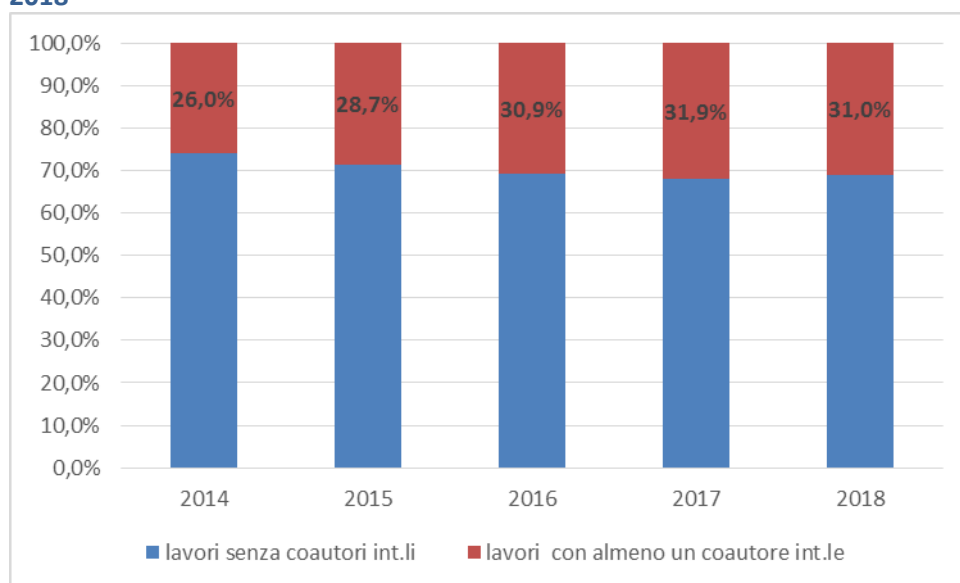
2.2. Promuovere l'internazionalizzazione della ricerca.

Internazionalità delle pubblicazioni scientifiche – coautoraggi

Le analisi effettuate permettono di osservare un andamento in costante crescita del tasso di pubblicazioni con almeno un coautore straniero⁷. Il target fissato ($\geq 30\%$) è pienamente rispettato sia nell'osservazione annuale che in quella pluriennale. La percentuale di lavori con coautori internazionali è infatti pari a 31,3% per il triennio 2016-18, al 31,5% per il biennio 2017-18.

⁷ Con "coautore straniero" si intende, nell'accezione definita da ANVUR per la SUA-RD 2011-2013, la presenza di almeno un coautore afferente ad un'istituzione di ricerca estera. Il dato è presente nel sistema IRIS con copertura completa per i lavori pubblicati a partire dal 2014.

Figura 11- Distribuzione percentuale Pubblicazioni con almeno un coautore internazionale - serie 2014-2018



Fonte dati: Direzione ricerca e territorio

Performance di Ateneo nei programmi di ricerca internazionali

L'Ateneo ha proseguito nell'organizzazione del sostegno alla partecipazione dei gruppi di ricerca ai progetti internazionali e alla promozione di procedure di mobilità internazionale in entrata e in uscita.

E' stato fornito supporto sia per la presentazione di nuovi progetti che per la gestione e rendicontazione dei progetti finanziati nell'ambito dei diversi programmi di finanziamento quali Horizon 2020, le azioni della programmazione congiunta (art.185, Eranet etc.) e quelli del Nord America (NIH-National Institute of Health, fondazioni private etc.). Nel 2018 risultano presentati 61 progetti H2020, 3 progetti ERANET-COFUND, 1 progetto ERANET, 6 progetti Art. 185 e 2 progetti con finanziamenti USA - NIH. Nella tabella che segue sono riportati i progetti approvati.

Tab. 24 – Progetti finanziati su bandi H2020 e Programmi Nord America e Canada nel 2018

Bando	Acronimo	Ruolo UniCa	Budget	
			Totale	UniCa
H2020-MSCA-ITN-2018*	EVOCATION	associato	3.639.335,04	
H2020-SPACE-2018	HERMES-SP	beneficiario	3.318.550,00	238.750,00
H2020-ISFP	OLTRE	beneficiario	961.209,87	49.565,61
H2020-NMBP-BIO-CN-2018	GREENER	beneficiario	4.964.168,25	163.178,75
H2020-MSCA-ITN-2018	PHILHUMANS	beneficiario	2.124.959,04	265.619,88
H2020-LC-SC3-2018	IDEAS	beneficiario	3.999.083,25	266.752,50
H2020-JTI-IMI2-2016-10	C4C	terza parte	67.000.000,00	100.000,00
ART.185 - PRIMA 2018	ALTOS	beneficiario	5.998.010,00	350.000,00
ART.185 - PRIMA 2018	SWATCH	coordinatore	4.230.706,00	483.000,00

Bando	Acronimo	Ruolo UniCa	Budget	
			Totale	UniCa
ART.185 - AAL 2018	TURNTABLE	beneficiario	1.091.716,00	97.875,00
ERANET-COFUND Water JPI	FLUXMED	coordinatore	539.023,77	149.800,00
ERANET-JPIAMR**	RESET-ME	beneficiario	1.234.543,00	
NIH-NIDA		beneficiario	USD	\$ 315.618,45

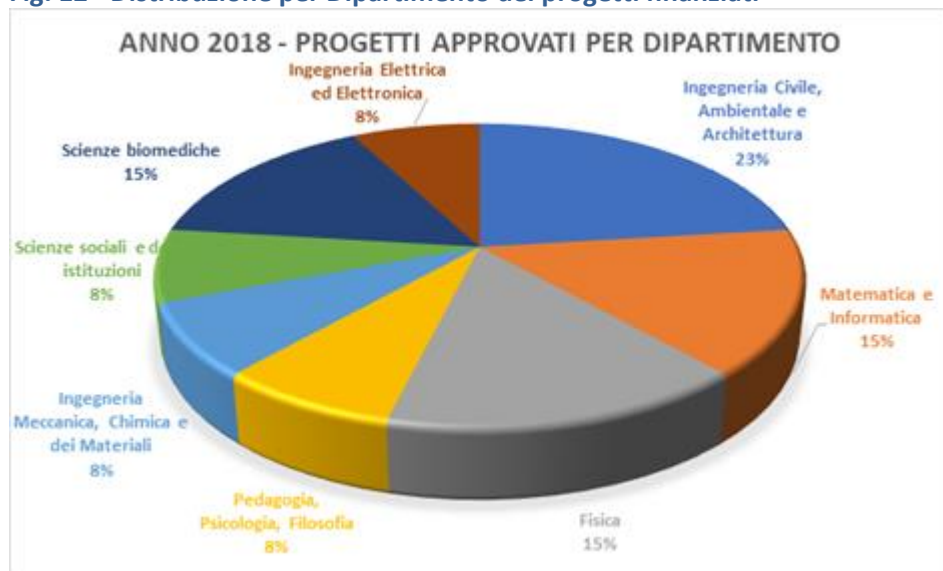
Fonte dati: Direzione ricerca e territorio

* UniCa partecipa in qualità di “associated partner” senza finanziamento

** UniCa partecipa senza finanziamento perché il ministero italiano nel 2018 non ha finanziato l’iniziativa Antimicrobial Resistance Research (AMR) in cui rientra il progetto

I progetti sopracitati hanno ulteriormente rafforzato il network di contatti dell’Ateneo coinvolgendo 146 partner, di cui 73 non accademici.

Fig. 12 - Distribuzione per Dipartimento dei progetti finanziati



Fonte dati: Direzione ricerca e territorio

Relativamente ai progetti finanziati nell’ambito del programma Horizon 2020, l’analisi dei dati evidenzia, un incremento del numero dei progetti approvati e un continuo ampliamento della rete internazionale di contatti.

Tab. 25 – Progetti H2020 finanziati, importi e n. partner, serie 2016-2018

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Progetti finanziati H2020	6	4	7
Importo finanziato	1.084.588,52	1.225.431,25	1.083.866,74
n. partner	48	86	108

Programmi internazionali di cooperazione

Nella seguente tabella si rappresenta l'esito dei Progetti di cooperazione internazionale presentati nel 2018.

Tab. 26 – Quadro sintetico dei Progetti di cooperazione internazionali presentati nel 2018

Titolo del Programma	Progetti presentati	In corso di valutazione	Progetti approvati
ENI CBC MED 2014 – 2020	15	0	3
Interreg PC Marittimo IT - FR	5	0	3
L.R. 19/96	8	0	8
Brain to south – Fondazione con il sud	2	2	0
LIFE + 2018	1	1	0
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (PO FEAMP)	1	1	0
Cooperazione transfrontaliera IT Tunisia	1	1	0
Bando MAECI IT – Serbia	1	0	0
Bando MAECI IT – USA	1	0	0
EuropeAID	1	0	1
Creative Europe	1	1	0
8° Italian Israel Call for proposals on Scientific & Technological Cooperation	1	1	0

Mobilità Internazionale

Programma Visiting Scientist

Dato il successo del progetto regionale finanziato a valere sulla L.R. 7 agosto 20117 n 7, che ha permesso a 63 studiosi in possesso di curriculum di alto valore scientifico stabilmente e continuativamente impegnati all'estero, di svolgere attività di ricerca presso UNICA si è voluto dare evidenza alla positiva esperienza del programma attraverso un'azione di public engagement che ha visto la realizzazione di un volume redatto in lingua italiana e in lingua inglese, dal titolo "Visiting Scientist at Cagliari University 2016" presentato nel corso di un evento pubblico tenutosi il 19 gennaio 2018 alla presenza del Magnifico Rettore, del Presidente e del Vicepresidente della Regione Sardegna⁸.

Mobilità in ingresso di ricercatori

Per il 2018 l'Ateneo ha attivato 208 procedure di assistenza ai ricercatori stranieri (Professori, Assegnisti, Ricercatori e Dottorandi UE/extra UE). Sono inoltre state processate 20 procedure di mobilità in ingresso di ricercatori extra-UE. Nel 2018 il totale degli arrivi (UE/extraUE) sono stati 28

- 3 assegnisti di ricerca (di cui 3 europei);
- 9 ricercatori (di cui 5 extraUE e 4 europei);
- 6 dottorandi iscritti al 33° e 34° ciclo (di cui 4 extraUE e 2 UE);
- 9 PhD Visiting (dottorandi tutti extraUE provenienti da altre Università che per il loro periodo all'estero hanno scelto l'Università di Cagliari);
- 1 ricongiungimento familiare (dottorando extraUE).

Procedure di mobilità in uscita di ricercatori UE/extraUE

⁸ https://www.unica.it/unica/it/news_notizie_s1.page?contentId=NTZ90551

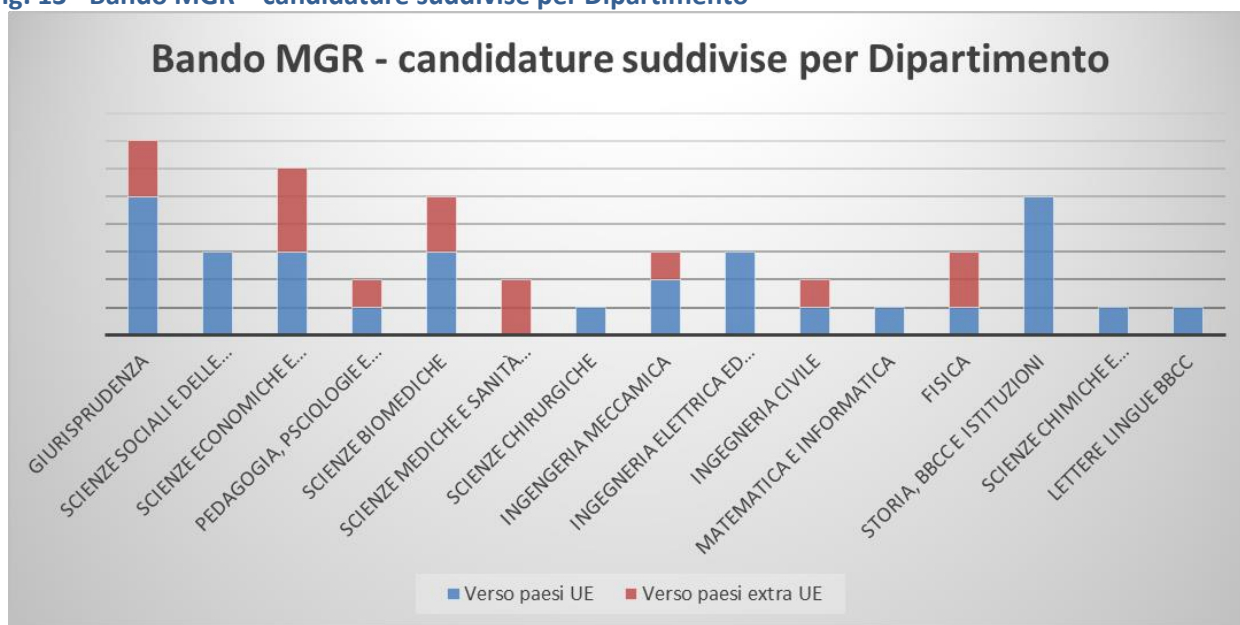
Nel 2018 è stato attuato il programma MOBILITÀ GIOVANI RICERCATORI (MGR), finanziato nella misura di 250.000 euro nell'ambito della Legge regionale 7 agosto 2007, n. 7 – a sostegno della mobilità internazionale di giovani ricercatori in servizio presso l'Università degli Studi di Cagliari.

In tutto sono state presentate 45 proposte di progetti di mobilità di cui 31 proposte di mobilità verso paesi Europei e 14 verso paesi extraUe (11 verso gli Stati Uniti, 2 verso il Giappone e 1 per il Sud Africa).

Nel grafico sotto riportato è indicata la partecipazione al programma MGR suddivisa per Dipartimento.

Per ciascun Dipartimento è indicata la quota di proposte di mobilità verso paesi UE e verso paesi extra UE:

Fig. 13 - Bando MGR – candidature suddivise per Dipartimento



Fonte dati: Direzione ricerca e territorio

3. Terza Missione

3.1 Promozione e la valorizzazione dei risultati della ricerca applicata e il trasferimento tecnologico

L'Ateneo nel corso del 2018 ha dato supporto alla creazione e allo sviluppo di spin off, sostegno alla brevettazione e alla tutela del know how e al licensing. In particolare sono state ulteriormente incrementate le azioni per la creazione e lo sviluppo degli spin off, coerentemente agli adempimenti dovuti in applicazione della normativa vigente, garantendo in particolare supporto ai team proponenti nella stesura e presentazione della proposta.

Nel 2016 l'Ateneo di Cagliari, tra i primi in Italia, ha voluto inserire nel proprio regolamento spin off la possibilità di costituzione oltre che di spin off accademici e universitari, anche quella di junior spin off: società di capitali o società cooperative di nuova costituzione, o costituite da meno di 18 mesi, purché iscritte nella sezione speciale "Start Up innovative" del registro delle imprese, nelle quali l'Università non ha alcuna quota di partecipazione e che nascono su iniziativa di studenti iscritti ai tre cicli di istruzione universitari, agli assegnisti di ricerca, ai titolari di borse di studio post-lauream e post-dottorato; studenti iscritti ad un percorso formativo ad accesso selettivo dell'Università inerente la creazione di imprese innovative, come pure a laureati, dottori di ricerca, specializzati, che hanno terminato con successo da non più di 15 mesi il loro percorso in Ateneo o altro percorso formativo ad accesso selettivo, inerente la creazione di imprese innovative dell'Università.

Nel 2018, Unica Liaison Office ha supportato l'iter d'Ateneo relativo alla costituzione del primo Junior spin off dell'Università di Cagliari e quello relativo alla costituzione di cinque nuovi spin off indicati nella seguente tabella:

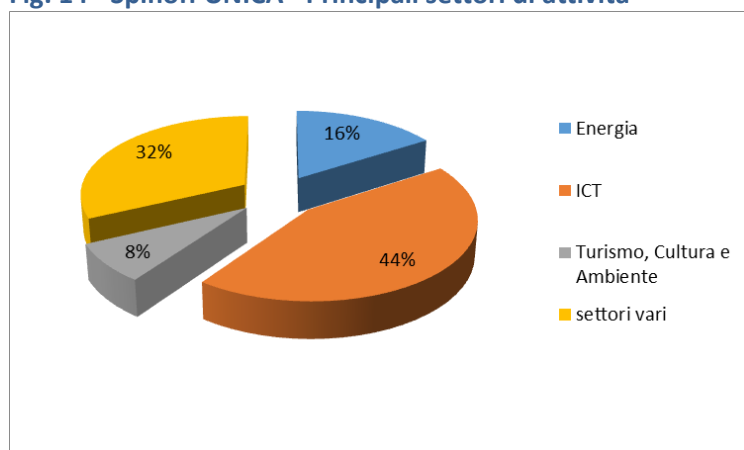
Tab. 27 – Spin off attivati nel 2018

Tipologia	Ragione sociale	Settore
Accademico	TOXMED Srl	Agroindustria-Biomedicina
Accademico	VISIOSCINTIAE Srl	ICT
Accademico	EasyLab PA srls	Alto: servizi legali per le imprese e per le PA
Accademico	CHAINFACTORY Srl	ICT
Junior	LITTLE ALIENZ Srls	Diagnostica psicopedagogica
Accademico	EPTATRONIX SRL	ICT

Fonte dati: Direzione ricerca e territorio

L'attività di monitoraggio relativa agli spin off permette di fotografare la seguente situazione al 31/12/2018: attive 25 società spin off, di cui 1 universitaria, 23 accademiche, 1 junior, in prevalenza nel settore di attività ICT. Uno spin off accademico, *TechOnyou srl*, ha cessato l'attività.

Fig. 14 - Spinoff UNICA - Principali settori di attività



Fonte dati: Direzione ricerca e territorio

Il valore della produzione complessivo per l'anno 2017⁹ degli spin off di UniCa, è stato pari a € 1.969.819,00. Il dato risulta in aumento rispetto a quello del 2016.

Tab. 28- Valore della produzione complessivo spin off, confronto 2016 – 2017

	2017	2016
Valore della produzione Spin off	€ 1.969.819,00	€ 1.052.024,00

Fonte dati: Direzione ricerca e territorio

L'Università di Cagliari al 31.12.2018 è titolare di 45 famiglie di brevetto¹⁰, la maggior parte appartengono al settore della biomedicina (53%) seguito da quello dell'elettronica sensoristica (13%).

⁹ Il valore della produzione è riferito al 2017 giacché il dato è rilevato dai bilanci depositati. I bilanci del 2018 saranno depositati entro il mese di giugno 2019.

¹⁰ Per famiglia di brevetto si intende l'insieme di tutte le domande di brevetto e/o i brevetti concessi che corrispondono ad una singola invenzione e coprono differenti regioni geografiche. La Convenzione di Parigi consente di richiedere la

Nel 2018 sono state depositate 7 nuove domande di brevetto, mentre in alcuni casi si è deciso di mantenere l'idea inventiva in regime di segretezza. Sono state estese a livello internazionale e/o europeo 6 domande di brevetto italiane. Inoltre nel periodo di riferimento sono stati concessi 6 brevetti, di cui 2 italiani, 3 europei, 1 statunitense. Alcuni dei brevetti e know how di UniCa sono in titolarità congiunta con altri Atenei e Centri di ricerca in quanto derivanti da un'attività di ricerca congiunta.

Per quanto riguarda i progetti in partenariato con le imprese, finanziati con bandi regionali e nazionali, si riportano i principali dati nella tabella seguente.

Tab. 29 - Progetti in partenariato biennio 2017-2018: n. imprese partner, n. progetti, importi finanziamenti

Tipologia bando	n. imprese	n. progetti	importo totale	finanziamento UniCa
Ricerca e Sviluppo 2017 RAS	37	31	12.787.244,19	2.333.612,94
Cluster 2017 RAS	221	21	6.874.155,45	5.500.225,02
Aerospazio 2017 RAS	5	4	2.870.103,02	913.906,50
Piano Sulcis 2017 RAS	30	6	1.037.939,20	830.351,36
ICT 2018 RAS	4	2	351.527,50	86.118,00
Ricerca e Sviluppo II call 2018 RAS	19	17	2.652.024,41	423.041,82
R&S Agroindustria 2018 RAS	13	4	4.078.544,01	684.143,46
R&S Reti intelligenti Energia 2018 RAS	4	3	400.452,50	93.680,00
FEAMP 2018 RAS	10	4	1.407.602,07	662.182,69
RAEE 2018 Ministero Ambiente	5	2	1.200.000,00	58.000,00
GAL MARGHINE 2018	14	1	150.000,00	150.000,00
TOTALE	367	97	33.809.592,35	11.735.261,79

Fonte dati: Direzione ricerca e territorio

L'ateneo è coinvolto in diversi progetti finanziati dal Ministero dello sviluppo economico e dal MIUR volti al potenziamento e capacity building degli Uffici di trasferimento tecnologico (UTT) delle Università italiane e alla valorizzazione dei risultati della ricerca e di accompagnamento delle imprese innovative verso il mercato e gli investitori al fine di aumentare l'intensità dei flussi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese.

3.2. Favorire la diffusione di competenze trasversali in ambito imprenditoriale tra studenti , dottorandi e ricercatori

Il Centro Servizi Imprenditoriali per la Ricerca (CREA) è la struttura organizzativa istituita con la finalità di promuovere la cultura dell'imprenditorialità attraverso la contaminazione tra studenti di discipline diverse, e dell'innovazione finalizzata alla promozione dell'interdisciplinarietà, di nuovi modelli di apprendimento e allo sviluppo di progetti di innovazione a vocazione imprenditoriale inclusi i servizi dell'incubatore universitario. Il CREA rappresenta pertanto la struttura di coordinamento delle attività di Trasferimento Tecnologico dell'Ateneo in materia di creazione di impresa. In particolare promuove e gestisce il programma

protezione brevettuale per una stessa invenzione in molteplici nazioni rivendicando la priorità del primo deposito. Quando si richiede l'estensione della protezione di una stessa invenzione in una molteplicità di nazioni, queste domande e le successive pubblicazioni sono nel loro complesso denominate "famiglia di brevetti" in quanto discendono dalla domanda di brevetto che è stata depositata per prima presso un Ufficio Brevetti (cioè la domanda di priorità) e sono accomunati dal medesimo numero di priorità.

Contamination Lab for student di sviluppo di impresa, incluse le attività di ricerca e disseminazione ad esse collegate e realizza altre attività formative di eccellenza e offre percorsi di incubazione e accelerazione, spazi di coworking, eventi di networking e servizi di accompagnamento alla creazione d'impresa sia attraverso il proprio incubatore universitario che attraverso la rete di partnership del CLab stesso. Oltre al Clab il CREA porta avanti numerosi progetti per incentivare la diffusione della cultura di impresa e la creazione di nuova impresa come di seguito.

CONTAMINATION LAB

Il Contamination Lab UniCa, laboratorio didattico di promozione della cultura d'impresa, è nato nell'ambito dell'intervento Innova.re finanziato dalla Regione Sardegna a valere sul POR FESR 2013-2015 e successivamente sviluppato con la programmazione 2014-2020 nell'ambito del progetto SPRINT WP 1 di cui all'intervento Sportello Startup, con € 1.200.000 per tre annualità. Nel 2018 si è conclusa la seconda annualità e risultano spesi sia l'importo della prima annualità (con un'economia di € 21.984,55), l'intero importo della seconda annualità (€ 400.000,00) e impegnata parte della terza.

Nel 2017 è risultato vincitore di due progetti finanziati dal MIUR a valere sul FSC-Fondo di Sviluppo e Coesione nell'ambito del Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020, uno per il Clab UniCa e uno per il Clab Network. Le prime cinque edizioni del CLab UniCA hanno coinvolto più di 600 partecipanti, hanno prodotto 80 idee imprenditoriali e creato 22 nuove Startup attive sul territorio nazionale e internazionale, dimostrandosi un percorso d'eccellenza che ha permesso ai partecipanti di conseguire risultati di rilievo con 30 premi e riconoscimenti alle startup e circa 1 Milione di Euro in investimenti privati.

A dimostrazione della validità del percorso Clab e delle idee generate, le imprese imprenditoriali vincitrici hanno ricevuto premi e riconoscimenti da Sardegna Ricerche, dall'Ambasciata degli Stati Uniti, da Banca Intesa e dalla Banca di Cagliari, da privati interessati allo sviluppo dell'iniziativa imprenditoriale.

Tutti i tre i gruppi hanno inoltre beneficiato del sostegno finanziario di Sardegna Ricerche, per rappresentare la Sardegna al Premio Nazionale dell'Innovazione (PNI), la competizione fra tutti i vincitori delle Start Cup regionali (con circa 40 università coinvolte).

Nel prospetto che segue vengono riportati i dati relativi alle cinque edizioni:

Tab. 30 - Tutte le edizioni del ContaminationLab. Dati di sintesi

CLab	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018
Iscritti alla selezione	236	312	275	203	205
Partecipanti al percorso	72	120	120	110	114
Completano il percorso	42	68	60	40	67
Team costituiti	11	19	17	13	19
Team finalisti	6	8	8	7	6

L'Ateneo partecipa anche ad altri progetti diretti a promuovere la cultura d'impresa tra gli studenti come: il "Clab Network", progetto che mira a potenziare la rete dei CLab presenti in tutto il territorio nazionale; "Intraprendiamo", progetto di supporto alla creazione di impresa e all'avvio di lavoro autonomo nell'ambito dell'ICT e dell'agrifood; "Eos - Emerging Organization-Ship", progetto di supporto alla creazione di impresa e all'avvio di lavoro autonomo nell'ambito dell'ICT; "Nemo", progetto di supporto alla creazione d'impresa e all'avvio di lavoro autonomo negli ambiti dell'ICT, dell'agrifood e del turismo e dei beni culturali e ambientali;

“SPRINT”, che ha in parte finanziato l’evento annuale “UniCa&Imprese”, il percorso “Contamination BootCamp” e la web serie “The shifters”, dedicata al trasferimento tecnologico.

Da segnalare anche la partecipazione dell’Ateneo al progetto europeo “HEInnovate”, promosso dalla Commissione europea e dall’OCSE, con lo scopo di fornire agli istituti di istruzione superiore la possibilità di esplorare il proprio potenziale innovativo e imprenditoriale. L’Università di Cagliari è stata selezionata all’interno di un ristretto campione di Atenei italiani sulla base di criteri quali la dimensione, la rappresentatività territoriale, le caratteristiche dell’offerta formativa, le politiche e strategie relative alle dimensioni individuate e a novembre è stata valutata da un gruppo di esperti esterni nominati da OCSE e dalla Commissione Europea.

3.3. Valorizzare il ruolo dell’Ateneo nel territorio attraverso la diffusione dei risultati della ricerca e del suo patrimonio culturale a beneficio della collettività.

Con l’obiettivo di valorizzare e incrementare il sistema di relazioni con il contesto socio-istituzionale, economico e produttivo che consenta di assicurare la condivisione delle scelte dell’Ateneo e la trasparenza dei processi decisionali, così come previsto negli obiettivi del Piano strategico, a fine 2017 è stato costituito con decreto rettorale n 261 del 22.12.2017 il **Comitato di Indirizzo di Ateneo**, con poteri consultivi in merito alle scelte strategiche nel campo della didattica, del post lauream, della ricerca e della terza missione. La prima riunione di insediamento tenutasi nel mese di febbraio 2018, che ha previsto anche il coinvolgimento degli studenti rappresentanti degli organi accademici, ha permesso all’Ateneo un primo confronto con gli stakeholder del territorio. Dagli spunti emersi, si evince la necessità di una maggiore operatività dell’organismo, anche attraverso la creazione di sottogruppi di lavoro per specifiche tematiche. Il C.I. si configura come “un’opportunità di crescita in direzione del miglioramento continuo e di trasparenza che è condizione imprescindibile di credibilità e qualità dell’operato dell’Ateneo in termini di offerta formativa e di servizi al territorio. Alla pagina web https://www.unica.it/unica/it/ateneo_s01_ss01_sss01_06.page è possibile consultare i verbali delle riunioni e le attività portate avanti dal Comitato d’Indirizzo. E’ priorità dell’Ateneo, ritenendo strategico il confronto con gli stakeholder esterni coinvolti nel Comitato, programmare un numero maggiore di incontri e rendere ancor più operativo il CI.

Public engagement (PE)

L’Ateneo di Cagliari è determinato a diventare più inclusivo migliorando il proprio impegno pubblico e sociale attraverso l’organizzazione di eventi senza scopo di lucro e iniziative con valenza, culturale, educativa e di sviluppo della società volte anche a facilitare la disseminazione dei risultati della ricerca scientifica prevedendo il coinvolgimento della cittadinanza.

Nel 2018 l’Ateneo ha intensificato la propria presenza sul territorio sia attraverso l’organizzazione di iniziative proprie rivolte ad un pubblico non specialista, sia attraverso la partecipazione attiva ad eventi organizzati da altri enti e istituzioni. Le iniziative di *public engagement* realizzate sia dalle strutture centrali che attraverso i Dipartimenti sono quotidianamente pubblicizzate attraverso il sito istituzionale e i social network. L’Ateneo, consapevole dell’importanza strategica delle attività di public engagement e della necessità di rendere accessibili i dati al riguardo, ha creato una pagina web dedicata alle iniziative di PE https://www.unica.it/unica/it/ricerca_s09.page.

Tra le iniziative si evidenziano: la **Finale della Va edizione del ContaminationLab 2018** (25 marzo)¹¹, **Unica & Imprese** (22 giugno)¹² e la **Notte europea dei Ricercatori 2018**¹³ organizzata dal nostro Ateneo e dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) in adesione al progetto europeo Sharper "European researcher' night" "condividere le passioni dei ricercatori, per il coinvolgimento e la responsabilità" con la presentazione alla cittadinanza delle linee di ricerca dell'Ateneo. L'Ateneo ha presentato le proprie attività di ricerca nel palco allestito in una delle piazze cittadine più frequentate insieme ai partner locali tra i quali, oltre all'INFN, il Comune di Cagliari, l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), CRS4, Sardegna Ricerche, Sardegna Teatro, e le associazioni culturali ScienzaSocietàScienza e Laboratorio Scienza. Si è confermata anche quest'anno la partecipazione attiva a due storiche manifestazioni cittadine: **Cagliari Monumenti Aperti 2018**, al quale l'Ateneo contribuisce con l'ideazione scientifica e l'apertura al pubblico del suo patrimonio museale; e **Cagliari FestivalScienza 2018** con conferenze divulgative, iniziative laboratoriali e apertura dei siti museali¹⁴. Da segnalare inoltre la presenza istituzionale all'iniziativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri "**Il viaggio della Costituzione**" (gennaio)¹⁵. Di particolare significatività, in quanto testimonianza di un impegno crescente sul fronte delle **politiche di genere**, una serie di iniziative promosse o comunque fortemente sostenute dai vertici accademici, tra le quali si evidenziano:

- "**25 novembre tutto l'anno**", campagna di sensibilizzazione contro la violenza di genere promossa dal Comitato Unico di Garanzia (marzo-aprile)¹⁶;
- il percorso-concorso "**Il bello e la sfida di essere donna**" per la creazione e diffusione di video ed elaborati giornalistici sul rispetto e la valorizzazione della figura femminile, comprensivo di un ciclo di seminari di sensibilizzazione (ottobre-dicembre)¹⁷. In questa occasione l'Ateneo inoltre ha reso disponibile uno spot di sensibilizzazione sul tema della violenza sulle donne trasmesso sui mezzi pubblici, presso l'aeroporto e nello stadio della città di Cagliari.

3.4 Integrazione tra attività di didattica, ricerca e assistenziali

Nell'ambito della finalità strategica Terza Missione è stato indicato tra gli obiettivi 2018 quello di "migliorare l'integrazione tra attività didattiche, di ricerca e assistenziali nell'ambito dell'Azienda Ospedaliero Universitaria (AOU) per garantire la formazione di professionisti sempre più qualificati e un'assistenza sanitaria di eccellenza". Gli indicatori prevedono "numero di convenzioni attivate, sulla base delle necessità di didattica e ricerca in coerenza con il contesto programmatico regionale" e "applicazione coerente Protocollo d'Intesa", in particolare e in quest'ambito la definizione, per la parte di competenza dell'Università, con la Regione del protocollo d'intesa attuativo per la gestione del patrimonio, di cui all'art. 2, comma 7 del Protocollo d'intesa per l'AOU. Nel 2018, si è predisposta la bozza del protocollo di intesa tra l'Azienda Ospedaliera "Brotzu" di Cagliari, l'AOU di Cagliari e l'Università, per la disciplina dell'attività assistenziale che i ricercatori a tempo determinato vanno a svolgere all'interno dell'Azienda Ospedaliera "Brotzu". Contemporaneamente si è provveduto ad un'analisi delle problematiche relative ai rapporti con Enti e Aziende esterne all'AOU, dove si svolgono attività collegate e/o complementari di formazione universitaria sia a favore degli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia sia a favore degli specializzandi

¹¹ https://www.unica.it/unica/it/news_notizie_s1.page?contentId=NTZ95095

¹² https://www.unica.it/unica/it/news_notizie_s1.page?contentId=NTZ109202

¹³ https://www.unica.it/unica/it/news_notizie_s1.page?contentId=NTZ129684

¹⁴ <https://www.festivalscienzacagliari.it/it/programma-2018>

¹⁵ https://www.unica.it/unica/it/news_notizie_s1.page?contentId=NTZ81659

https://www.unica.it/unica/it/news_notizie_s1.page?contentId=NTZ82344

¹⁶ https://www.unica.it/unica/it/news_notizie_s1.page?contentId=NTZ78242

¹⁷ https://www.unica.it/unica/it/news_notizie_s1.page?contentId=NTZ135601

medici e non, iscritti alle Scuole di Specializzazione. Si è quindi provveduto a predisporre le bozze delle nuove convenzioni (approvate precedentemente tra UNICA e le diverse strutture dell'ATS Sardegna, della Regione Autonoma della Sardegna (RAS), dell'Azienda Ospedaliera "G. Brotzu" di Cagliari per lo svolgimento di tirocini curriculari nell'ambito dei corsi di laurea interessati e delle scuole di specializzazione), sulla base della previsione dell'art.2, comma 6, prima e seconda parte, del Protocollo d'Intesa tra la Regione Sardegna e le Università degli Studi di Cagliari e Sassari, soprattutto tenendo conto dei principi stabiliti dalla recente normativa (regionale e nazionale) in materia, nonché del citato Protocollo d'Intesa. Le convenzioni, approvate dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia, sono state trasmesse alla Regione e alle altre Aziende. Per tutte tali materie e relativamente alle convenzioni citate, sono state attivate proattivamente le procedure di negoziazione con gli Enti interessati.

Si è inoltre intrapresa la procedura per la negoziazione con la RAS per lo specifico protocollo, sulla base dell'art. 2, comma 7, seconda parte e previsto dall'art. 8, comma 4, del D.Lgs. n. 517/1999, con l'invito all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale della R.A.S. (prot. n. 114147 del 27.06.2018). La bozza del protocollo contiene la disciplina, riferita ai conferimenti, con l'individuazione dei singoli beni, la loro specifica destinazione e gestione e con previsione di ogni necessità organizzativa e logistica per la didattica e la ricerca.

Inoltre nel 2018 è stata definita la convenzione ex art 18 comma 6 legge 240/2010, finalizzata e iniziata nei primi mesi del 2019, per il finanziamento per 15 anni per una posizione di associato in nefrologia e dialisi, con il mantenimento della responsabilità di struttura complessa presso l'azienda ospedaliera Brotzu che è stata individuata come struttura a guida universitaria. Tale convenzione, proposta dall'Ateneo come azione proattiva in applicazione del Protocollo d'intesa, soddisfa una importante necessità e costituisce un miglioramento della integrazione tra attività didattiche, di ricerca e assistenziali per garantire la formazione di professionisti sempre più qualificati, in quanto assicura l'inserimento, in parte finanziato con fondi esterni (il 50% del costo del lavoro dell'associato è a carico dell'AOB), di un docente nella disciplina necessaria per il mantenimento della scuola di specializzazione in nefrologia e dialisi. La convenzione è stata sottoscritta tra AOB, AOU e Università agli inizi del 2019.

4. Assicurazione della qualità, organizzazione e comunicazione

Si riportano di seguito le attività realizzate nell'ambito della finalità strategica trasversale Assicurazione della Qualità Organizzazione e Comunicazione partendo dagli obiettivi definiti nel Documento Strategico di Ateneo.

4.1 Consolidare e migliorare la performance organizzativa, funzionale ed economico patrimoniale dell'Ateneo, con attenzione ad una gestione efficace ed efficiente delle risorse, al miglioramento continuo, alla trasparenza e alla riduzione dei rischi di vulnerabilità corruttiva

Nel 2018 tutte le direzioni, compresa la direzione generale, sono state coinvolte nel raggiungimento di un obiettivo comune che partendo dalla mappatura dei processi realizzata negli anni 2016 e 2017, consentisse di effettuare un'analisi delle trasversalità dei principali processi "Core" di maggiore impatto gestionale, al fine di una loro semplificazione, integrazione organizzativa e dematerializzazione. L'obiettivo comune prevedeva inoltre una riorganizzazione del processo di trattamento dei dati alla luce del Regolamento UE/2016/679, un servizio di supporto per gli utenti interni tramite la costituzione di un servizio interattivo finalizzato alla soluzione di comuni problematiche tecnico-amministrative e gestionali (es. in tema di contabilità, acquisti, personale, informatica e reti) nonché una rivalutazione dei processi con un livello di rischio =>9 alla luce

dell'aggiornamento del **Piano Nazionale Anticorruzione** per eventuali integrazioni e implementazione di misure di prevenzione specifiche da inserire nel PTPCT.

Partendo dall'analisi di processo già realizzata, nel corso del 2018 le schede di processo sono state oggetto di una nuova analisi che ha consentito l'individuazione di 14 processi "Core". La scelta si è concentrata su quei processi: che coinvolgono più strutture dell'Ateneo, che prevedono al loro interno una gestione operativa economica, che coinvolgono direttamente il "Cliente finale" (studenti, imprese, utenti interni ecc.) e che sono fondamentali nella vita dell'ateneo. Una volta individuati i processi si è proceduto ad un esame di eventuali criticità determinate da un elevato livello di trasversalità o complessità e sono state valutate eventuali esigenze di semplificazione, dematerializzazione o maggiore coordinamento sinergico tra le diverse strutture coinvolte. Terminata la valutazione si è proceduto alla reingegnerizzazione e riorganizzazione di processi che presentavano criticità.

Sempre nell'ambito dell'obiettivo comune, assegnato a tutte le direzioni, è stato definito il processo e l'organizzazione del trattamento dei dati e degli archivi di tutte le strutture dell'Ateneo alla luce del Regolamento UE/2016/679. A tal fine è stato costituito un gruppo di lavoro, rappresentativo delle diverse strutture di ateneo che, con il coordinamento del direttore generale ha curato e organizzato le attività necessarie per l'avvio e l'implementazione del sistema gestionale informatico KRCTM/Privacy della società KEISDATA s.r.l., acquisito dall'Ateneo per integrare la rilevazione e aggiornare i dati oggetto di trattamento, valutare l'impatto sulla protezione dei dati (DPIA) - compresa l'analisi, la valutazione del rischio e le misure di sicurezza, la gestione documentale dell'informativa, il registro dei trattamenti, - nonché per la gestione di un sistema di reporting per la segnalazione delle criticità e il monitoraggio delle azioni. All'interno della piattaforma sono state riversate tutte le schede di processo prodotte nel biennio 2016-17. In questo modo si è ottimizzata l'attività di mappatura e analisi e nel contempo è stato possibile avere uno strumento di riferimento per l'analisi dei processi a diversi fini, (valutazione del rischio, adozione misure di sicurezza e quanto altro necessario) compreso il trattamento dei dati ai fini della privacy.

L'analisi è stata fatta non solo ai fini della privacy, ma anche ai fini corruttivi. In particolare, a seguito dell'analisi e della valutazione del rischio corruttivo di ogni singolo processo, effettuata con la metodologia indicata nel PTPCT 2019-2021 è stata prevista l'individuazione di apposite misure di prevenzione per i processi che riportino un livello di rischio tra alto e altissimo, con un valore quindi superiore a 9. Per ogni processo ad alto rischio corruttivo sono state previste una o più misure di prevenzione specifiche, secondo uno schema: processo / rischio corruttivo / misura di prevenzione. Questa attività di analisi sui processi è stata affiancata dall'analisi del report delle misure di prevenzione suggerite dal PNA 2017 e dall'atto MIUR. In questo modo si è potuto verificare quali delle misure suggerite sono già attuate dalle varie direzioni e si è potuto decidere, insieme ai responsabili dei processi coinvolti, quali nuove misure specifiche prevedere per i diversi processi a rischio, specificando le modalità e i tempi dell'attuazione.

Sempre tra le attività finalizzate alla prevenzione dei comportamenti corruttivi, in linea con il concorso video del 2017, è stata realizzata l'ideazione/organizzazione/gestione del percorso multidisciplinare/concorso "UniCa per l'Etica" finalizzato alla sensibilizzazione e alla promozione di comportamenti etici. Riservato agli studenti dell'Università degli studi di Cagliari, il percorso era suddiviso in una prima fase di "studio" composta da 4 seminari sull'etica; una seconda fase di "creazione dei video" da parte degli studenti (individualmente o suddivisi in gruppi); una terza fase "Concorso video" a premi in cui sono stati valutati i filmati degli studenti sia tramite il contest su facebook che attraverso una giuria di esperti. In questo modo è stato possibile coinvolgere gli studenti in un percorso innovativo sull'etica (circa 100 studenti presenti alle fasi d'aula); stimolare gli studenti alla creazione e alla condivisione di filmati in grado di sensibilizzare gli stakeholder dell'Ateneo e in generale i cittadini sul tema (circa 60 studenti hanno prodotto i 34 video in gara); promuovere la diffusione dei filmati (e del loro messaggio positivo) attraverso i canali social (facebook) così da poter

raggiungere il più vasto numero di utenti possibili (76.000 utenti FB coinvolti attivamente, oltre 300.000 visualizzazioni dei video). La comunicazione sui social e il coinvolgimento attivo dei cittadini si sono dimostrati strumenti vincenti per raggiungere ottimi livelli di comunicazione e coinvolgimento della società civile.

Nell'ambito delle azioni finalizzate a realizzare un'integrazione sinergica dei servizi amministrativi tra direzioni, dipartimenti, facoltà e altre strutture dell'Ateneo è stato istituito un servizio interattivo "Help To Improvement Desk (Desk)" per la proposta e l'individuazione di soluzioni tecnico amministrative e gestionali di miglioramento per tematiche di rilievo comune, finalizzato alla soluzione di problematiche tecnico-amministrative e gestionali (es. in tema di contabilità, acquisti, personale, informatica e reti). Il Desk è stato reso disponibile alle strutture in data 12 Dicembre 2018, tramite accesso SYSAID al seguente link <http://improvement.unica.it>.

4.2 Rendere l'operato dell'Ateneo sempre più trasparente per la comunità universitaria e i portatori di interesse esterni, migliorando l'efficacia della comunicazione interna ed esterna.

Per quanto riguarda le attività realizzate in materia di Trasparenza, nel 2018 è stata garantita la completezza e correttezza dei dati pubblicati sul sito web locale, in preparazione alla transizione (avvenuta il 1 gennaio 2019) verso l'esposizione esclusiva su banche dati centralizzate di alcuni dati (ex art. 9-bis del d.lgs. n. 33/13). Particolare attenzione è stata dedicata al bilanciamento trasparenza/protezione dei dati personali e alla standardizzazione e tempestività nell'esposizione dei dati. In ambito formativo è stato organizzato un ciclo di corsi di formazione su "I diritti di accesso: dalla teoria alla pratica" rivolto ai dirigenti, coordinatori, funzionari e assistenti amministrativi dell'Ateneo.

Da segnalare che l'Università di Cagliari è stata segnalata dall'ANAC tra le buone pratiche a livello nazionale in materia di trasparenza in merito all'implementazione della sezione "Amministrazione trasparente".

Per quanto riguarda il portale, nel corso del 2018 le attività per il miglioramento hanno visto, da un lato il consolidamento della prima fase dopo l'avvio in produzione a fine 2017 e dall'altro l'impostazione della fase successiva di implementazione. Le principali attività programmate prevedono l'aggiornamento della piattaforma tecnologica "Entando" per la gestione delle informazioni, lo svolgimento di corsi di formazione per i/le pubblicatori/pubblicatrici di contenuti e per il personale tecnico, lo sviluppo delle componenti di interoperabilità verso i sistemi CINECA per l'acquisizione diretta di dati, il supporto tecnico per l'aggiornamento grafico e funzionale delle pagine web, il trasferimento di contenuti presenti sul vecchio sito, la sperimentazione di un supporto specialistico per l'armonizzazione stilistica di alcune categorie di contenuti del portale tra cui anche quelle in inglese.

Nel 2018, tra le attività di supporto e sostegno alla partecipazione dei gruppi di ricerca ai progetti internazionali, si segnala la completa riorganizzazione della sezione del portale dedicata ai progetti internazionali consultabile al link https://unica.it/unica/it/ateneo_s04_ss09.page.

4.3 Promuovere le pari opportunità, l'inclusione, l'integrazione e favorire il benessere organizzativo nell'Ateneo

Le azioni finalizzate al raggiungimento di questo obiettivo si sono indirizzate verso la realizzazione di interventi a sostegno della genitorialità degli studenti e dei dipendenti, in questa direzione da segnalare l'attivazione del servizio "Spazio bambino-ludoteca" presso la stanza rosa di Sa Duchessa per il quale si rimanda a quanto già esplicitato nel paragrafo 1.1. Si rimanda al medesimo paragrafo in relazione a quanto realizzato in attuazione del Piano generale di miglioramento dell'accessibilità delle strutture universitarie in relazione alla fruibilità degli ambienti per studenti, personale e altri utenti con disabilità.

Nel corso del 2018 è stato messo a punto dal comitato Unico di Garanzia il questionario per la rilevazione del benessere organizzativo. La nuova indagine sarà preceduta dalla somministrazione di un questionario dal

titolo “impariamo a conoscerci”, finalizzato a conoscere il personale, le sue abitudini di vita e le sue principali esigenze. La somministrazione del questionario è prevista nel corso del 2019.

Sono 5 i progetti di telelavoro che risultano attivi nel 2018 che coinvolgono personale che per diverse motivazioni di carattere familiare o di salute ha difficoltà a recarsi sul luogo di lavoro.

4.4. Realizzare investimenti nelle infrastrutture dedicate alla didattica e alla ricerca

Per quanto riguarda gli investimenti realizzati nelle infrastrutture dedicate alla didattica si rimanda a quanto già esplicitato nel paragrafo 1.1

Sostenibilità

Pur non comparando la sostenibilità tra gli obiettivi del Documento Strategico di Programmazione Integrata, nel corso di questi anni l’ateneo ha ricoperto un ruolo attivo all’interno del territorio regionale nella promozione della cultura e delle politiche per la sostenibilità ambientale. Si ritiene utile pertanto rendicontare in questo paragrafo le iniziative realizzate dall’ateneo in materia di sostenibilità ambientale.

Nel 2016 l’Ateneo è entrato a far parte della RUS, Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile, iniziativa di coordinamento tra gli Atenei italiani, voluta dalla CRUI, che hanno assunto l’impegno ad orientare le proprie attività istituzionali verso gli obiettivi di sostenibilità integrata e a partecipare attivamente al raggiungimento degli obiettivi istituzionali della Rete, quali l’armonizzazione e il miglioramento della gestione degli aspetti ambientali e sociali degli Atenei aderenti, anche mediante un osservatorio permanente dello stato della sostenibilità degli Atenei e la definizione di un framework condiviso e di metriche appropriate per il monitoraggio delle prestazioni ambientali, sociali ed economiche degli Atenei e relativa attività di benchmarking.

Particolare attenzione è stata rivolta, sia nel triennio di programmazione appena concluso (2016-2018), sia nel triennio appena iniziato (2019-2021), alle iniziative di efficientamento e approvvigionamento energetico, puntando al rinnovamento degli impianti più obsoleti e meno performanti, con tecnologie più moderne ed efficienti dal punto di vista di consumi e servizi resi, e convertendo laddove possibile le fonti.

Tra i risultati di maggior rilievo si evidenzia l’integrale conversione a LED dell’illuminazione esterna presso la Cittadella Universitaria di Monserrato, con conseguente risparmio economico in termini di consumi e conseguente drastico abbattimento delle emissioni inquinanti relative all’energia consumata.

La conversione a LED dell’illuminazione esterna ha consentito di raggiungere con un’unica azione due obiettivi: la riduzione dell’emissione di CO₂ e il risparmio economico sui consumi energetici, confermando che, oggi, le politiche eco-sostenibili portano benefici non solo per l’ambiente ma anche per i bilanci. Sono stati inoltre messi in esercizio impianti fotovoltaici e solare-termico nella Cittadella di Monserrato. Nel 2016 l’Ateneo ha inoltre aderito alla convenzione Consip “SIE3”, della durata di 6 anni e indirizzata ad una più efficiente gestione/manutenzione degli impianti: nell’esecuzione del contratto, tra le altre cose, vengono gradualmente sostituiti impianti di climatizzazione e caldaie obsoleti e poco performanti, con apparecchi più moderni capaci di ridurre notevolmente i consumi e la produzione di CO₂, riducendo così il fabbisogno energetico delle strutture universitarie, che in percentuale sempre maggiore viene quindi soddisfatto dalle energie rinnovabili.

Sono in fase di sperimentazione e primo utilizzo, dei sistemi di smart building per la gestione “energetica” di singoli edifici idonei all’applicazione della nuova tecnologia, in particolare nell’edificio di più recente edificazione nella Cittadella di Monserrato, denominato Blocco A, peraltro caratterizzato da struttura portante in legno e XLam. Nella progettazione di tale stabile, ospitante importanti strutture dedicate alla ricerca scientifica tra cui il CESAR (Centro multidisciplinare di ateneo per la ricerca), è stata considerata come prioritaria l’esigenza di applicare, a edifici di nuova costruzione, criteri, logiche, metodi e materiali che

riducano al minimo l'impatto ambientale, al punto da essere non più fonte di produzione di emissioni più o meno nocive, ma piuttosto causa di riduzione delle stesse, con un ambiente che trae profitto dall'attività umana. L'utilizzo di questa tipologia di materiali è scarsamente diffuso nell'edilizia Sarda, l'Università ha pertanto svolto un ruolo pionieristico nel settore, conseguendo al contempo benefici dai più ridotti tempi di costruzione e minori consumi energetici nella fase di funzionamento dell'immobile. Avvalendosi del capitale umano interno, l'Università di Cagliari è riuscita a ottenere importanti finanziamenti per la progettazione e realizzazione di infrastrutture energetiche tecnologicamente avanzate e a basso impatto ambientale; potendo far affidamento su figure specialistiche con competenza specifica, su strutture dipartimentali (come il dipartimento di ingegneria elettrica ed elettronica) di riferimento, su risorse materiali difficilmente reperibili per altri contesti istituzionali pubblici e privati locali, si è riusciti a massimizzare il risultato e attrarre ulteriori fonti di finanziamento che sono alla base di una conversione degli edifici pubblici in ottica di sostenibilità. In particolare, grazie ad una intelligente e avveduta politica di miglioramento ambientale della Regione Sardegna, sono stati acquisiti due importanti finanziamenti, con duplice finalità di ricerca e investimento tecnologico innovativo e migliorativo, del valore complessivo di circa 14,5 milioni di euro, che consentiranno all'Ateneo di realizzare un importante e fondamentale miglioramento delle proprie reti elettriche e termiche e un rilevante efficientamento energetico di una parte significativa del proprio patrimonio immobiliare. Il primo finanziamento è legato al progetto "SMART GRID" che prevede la realizzazione di una rete elettrica intelligente al servizio di due strutture all'interno della Cittadella Universitaria di Monserrato. Il progetto è finalizzato all'installazione di due impianti da fonti rinnovabili, uno fotovoltaico e uno mini eolico combinati tra loro. E' prevista inoltre la riqualificazione energetica dell'involucro dei due edifici, la sostituzione dei relativi infissi e l'illuminazione a led, sarà inoltre installato anche un sistema di controllo centralizzato dei consumi di energia sia elettrici che termici, che consentirà una gestione diretta da remoto degli impianti, massimizzando sia l'utilità per gli utenti, sia il risparmio energetico. Nel complesso, l'intervento comporterà un contenimento dei costi di gestione e delle relative emissioni. Il secondo finanziamento riguarda la produzione di energia da fonti rinnovabili con un impianto fotovoltaico da 1500 Kw da installare presso la Cittadella Universitaria di Monserrato, al quale sarà affiancato un impianto di trigenerazione alimentato a gas naturale, che, nella visione progettuale, farà anche da propulsore all'introduzione in Sardegna di uno dei gas combustibili meno inquinanti. L'investimento da oltre 10 milioni di euro, prevede di conseguire un notevole contenimento dei consumi energetici sia elettrici sia per il termocondizionamento, coprendo con fonti rinnovabili e combustibili fossili l'intero fabbisogno di energia elettrica della Cittadella Universitaria ed utilizzando l'energia termica disponibile per supportare la richiesta di energia termica sia della Cittadella Universitaria che del Policlinico Universitario dimezzando il consumo di olio combustibile. L'intervento prevede la riduzione delle emissioni di circa il 60% e una riduzione delle spese di gestione associate alla fornitura di energia elettrica e termica di circa il 40%.

L'ateneo ha recepito l'introduzione della raccolta differenziata porta a porta, la quale ha richiesto una rielaborazione della gestione interna e la promozione di ulteriori iniziative di sensibilizzazione dell'utenza. L'amministrazione universitaria, sposando la virtuosa iniziativa del comune di Cagliari, si è impegnata, con risorse interne riunite in gruppi di lavoro, a pervenire ad un'utile implementazione del servizio, coerentemente con le nuove regole di raccolta.

Con riferimento alla gestione dei rifiuti speciali sono state intraprese iniziative che hanno portato alla razionalizzazione del processo, al conseguimento di importanti economie di spesa, ma, anche ad una efficiente catalogazione e conoscenza del rifiuto prodotto, della sua provenienza e della responsabilità su di esso, migliorando la prevenzione dei rischi ambientali o di sicurezza, e in generale di non conformità nella gestione. L'ateneo ha inoltre sensibilizzato e qualificato l'utenza, proponendo appositi corsi sulla materia.

Altro tema caro all'ateneo è quello della mobilità condivisa, anche perché la domanda di trasporto pubblico metropolitano è fortemente influenzata dall'utenza universitaria, migliaia di dipendenti e studenti raggiungono quotidianamente le proprie strutture di interesse usufruendo dei mezzi pubblici. L'Ateneo ha proposto e sviluppato soluzioni volte alla promozione del trasporto pubblico, la cui valorizzazione appare allo stato lo sviluppo maggiormente sostenibile a disposizione. I vertici dell'Università sono impegnati nella promozione di un sistema di trasporto pubblico ecologicamente sostenibile in sinergia con i principali attori del trasporto locale, allo scopo non solo di stimolare l'utenza a convergere verso mezzi di trasporto condivisi e meno inquinanti che contribuiscono al decongestionamento del traffico locale, ma anche di fornire supporto scientifico e specialistico agli operatori del settore per una conversione globale del sistema, e puntare ad un arricchimento complessivo dell'ecosistema metropolitano

La sinergia tra l'amministrazione universitaria e i gestori del trasporto pubblico locale, ha consentito di creare una tratta aggiuntiva ideata appositamente per velocizzare il collegamento con la Cittadella Universitaria di Monserrato, che ha notevolmente contribuito ad agevolare il decongestionamento del traffico cittadino quotidiano, con una rilevante riduzione delle emissioni e un all'alleggerimento del cronico problema della scarsità dei parcheggi.

Infine l'Ateneo sta avviando un progetto per ridurre l'utilizzo delle bottigliette di plastica attraverso l'installazione di fontanelle per l'acqua in diversi campus di Ateneo. Il progetto è già partito con un'azione pilota presso il campus di ingegneria dove sono state posizionate delle fontanelle per l'approvvigionamento d'acqua con l'utilizzo di borracce da parte dell'utenza.

Azioni per la qualità e il miglioramento

L'Ateneo nel corso del 2018 ha investito nel miglioramento continuo sia dal lato della didattica che della ricerca, con la collaborazione di tutte le direzioni e le strutture e con il sostegno del Presidio per la Qualità, supportato dalla Direzione Qualità e Audit.

In particolare, dal punto di vista della didattica e delle attività formative, la Direzione Qualità e il PQA hanno fornito supporto ai corsi di studio per individuare alcuni specifici ambiti di miglioramento sulla base della verifica documentale e del sito web, in particolar modo sui riferimenti documentali stabiliti dalle Linee Guida per i punti di attenzione previsti nell'ambito del Requisito R3 "Requisiti di qualità dei Corsi di studio". Sono stati inoltre verificati gli esiti delle azioni di miglioramento intraprese dai CdS (non prescelti per l'accreditamento) incontrati nel 2017, prendendo in esame i quadri della SUA-CdS A.A. 2018/2019, il sito web e le altre fonti documentali rilevanti nel sistema di AQ dei CdS (Documento di AQ del CdS, Prospetto opinioni studenti in forma analitica, Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico, Relazione annuale CPDS). Analogo monitoraggio è stato completato con riferimento ai CdS prescelti per l'accreditamento, che hanno inviato al PQA anche un resoconto sintetico delle azioni correttive che i CdS hanno deliberato o intendono deliberare per la risoluzione dei problemi rilevati, sotto forma di indicazioni/raccomandazioni, dalla CEV nella Relazione preliminare e quindi riportati nel Rapporto di Accredimento Periodico dell'ANVUR.

Dal punto di vista dell'Assicurazione della Qualità dell'attività dei Dipartimenti, la Direzione Qualità e Audit e il PQA hanno svolto attività di monitoraggio e supporto a tutti i Dipartimenti per la redazione o la revisione del proprio sistema di Assicurazione della Qualità, per renderlo, sia conforme alle linee guida di Ateneo, sia adatto alla singola specifica realtà organizzativa dei ciascun Dipartimento. Si è partiti da una verifica circa la redazione e approvazione dei documenti di AQ da parte di tutti i Dipartimenti, è stato dato supporto ai Dipartimenti che ne risultavano privi e sono state date indicazioni per il miglioramento dei documenti esistenti.

Inoltre, è stato fornito supporto a tutti i Dipartimenti per approfondire, a vari livelli, l'adozione e il concreto funzionamento del sistema di AQ di ciascun Dipartimento, favorire la diffusione della cultura e la consapevolezza dell'AQ nelle varie attività dipartimentali nell'ottica del miglioramento continuo.

A ottobre 2018 l'Ateneo ha ricevuto la Relazione finale della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV), a seguito della visita per l'Accreditamento Periodico svoltasi a ottobre 2017. La relazione esprime un giudizio di accreditamento periodico della Sede "pienamente soddisfacente" evidenziando tra i maggiori punti di maggiore forza:

- la visione dell'ateneo della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, e l'articolazione in Piani ben definiti delle finalità strategiche;
- Il ruolo attivo e partecipativo della rappresentanza studentesca negli Organi di Governo e la sensibilità dell'ateneo verso le sue istanze;
- l'assoluta oggettività dei criteri di assegnazione delle risorse e delle modalità di reclutamento;
- l'attenzione al potenziamento delle competenze didattiche del corpo docente.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativo ai Requisiti di Qualità della Sede.

PUNTI DI ATTENZIONE		PUNTEGGIO
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	8
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	7
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	6
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	8
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	6
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	6
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	7
Valutazione dell'indicatore: Satisfacente		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	9
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	6
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	7
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	7
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	6
Valutazione dell'indicatore: Satisfacente		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	7
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	7
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	7
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	6
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		

5. Gli obiettivi strategici

In questo paragrafo si riportano in una tabella di sintesi i principali risultati raggiunti nel secondo anno del Piano Strategico 2017-2021, monitorato attraverso l'analisi degli indicatori che è riportata con un maggiore livello di dettaglio nell'allegato 1.

FINALITÀ STRATEGICA	OBIETTIVI	RISULTATI E COMMENTI
DIDATTICA	<p>1. Migliorare la qualità dell'offerta didattica e dell'alta formazione nella dimensione nazionale ed internazionale, favorendone l'interdisciplinarietà, in relazione alle necessità culturali e professionali degli studenti e alle esigenze del territorio, anche attraverso la promozione delle pari opportunità, dell'inclusione e dell'integrazione</p> <p>1.1 Favorire le immatricolazioni, la regolarità del percorso formativo, ridurre la dispersione e gli abbandoni</p> <p>1.2 Garantire servizi e infrastrutture di qualità</p> <p>1.3 Accrescere la dimensione internazionale dell'Ateneo e l'attrattività, favorendo le opportunità di mobilità studentesca e del corpo docente</p>	<p>Buoni risultati sul numero di studenti regolari considerati dal MIUR ai fini del calcolo dal FFO, per i quali è da specificare che il dato riferito al 2018 è comprensivo anche degli studenti iscritti entro il primo anno fuori corso e sulla mobilità degli studenti.</p> <p>Da segnalare l'ottima performance sui progetti della programmazione triennale, in particolare sul progetto internazionalizzazione e sul Progetto <i>Discentia</i>, per i quali i target finali sono di gran lunga superiori ai target originariamente programmati.</p> <p>In lieve contrazione i target sugli indicatori AVA IC15; IC21 e IC14 per i quali appare necessario effettuare delle valutazioni per programmare le azioni correttive da attivare. Si procederà inoltre all'analisi del dato relativo agli esiti dell'indagine di soddisfazione degli studenti sui servizi con indice in miglioramento.</p>
RICERCA	<p>2. Sostenere la ricerca, in particolare quella fondamentale, per una maggiore competitività a livello nazionale ed internazionale, stimolando le sinergie dei gruppi di ricerca e valorizzando la multidisciplinarietà.</p> <p>2.1 Incrementare la produttività media dei docenti e dei ricercatori, potenziando i servizi scientifici e amministrativi di supporto, nell'ottica della multidisciplinarietà e del miglioramento continuo</p> <p>2.2 Promuovere l'internazionalizzazione della ricerca</p>	<p>In calo il numero dei docenti inattivi in leggera flessione invece la percentuale annua degli articoli pubblicati su rivista Q1 anche se la media a base mobile calcolata sul triennio 2015-2017 evidenzia un trend in miglioramento.</p> <p>Il dato della percentuale annua degli articoli pubblicati su riviste di fascia A appare in calo, ma se si limita l'analisi agli articoli dei settori non bibliometrici la quota si rileva in crescita. Buoni risultati invece rispetto agli indicatori sui prodotti con coautori internazionali, anche per i neoreclutati e sul numero di progetti europei/internazionali finanziati, che si dimostrano in linea con i target prefissati al termine del periodo di programmazione strategica.</p>

<p>TERZA MISSIONE</p>	<p>3. Sostenere la ricerca applicata o industriale, valorizzando il ruolo dell'Ateneo nel territorio attraverso il trasferimento tecnologico, lo sviluppo del rapporto con le imprese e le Istituzioni, la diffusione dei risultati della ricerca e del suo patrimonio culturale a beneficio della collettività</p> <p>3.1 Promuovere la valorizzazione dei risultati della ricerca applicata e il trasferimento tecnologico</p> <p>3.2 Favorire la diffusione delle competenze trasversali in ambito imprenditoriale tra gli studenti, i dottorandi e i ricercatori e potenziare le attività di placement</p> <p>3.3 Valorizzare il ruolo dell'Ateneo nel territorio attraverso la diffusione dei risultati della ricerca e del suo patrimonio culturale a beneficio della collettività</p> <p>3.4 Migliorare l'integrazione tra attività didattiche, di ricerca e assistenziali nell'ambito dell'Azienda Ospedaliero Universitaria per garantire la formazione di professionisti sempre più qualificati e un'assistenza sanitaria di eccellenza</p>	<p>Buoni risultati in generale su tutti gli indicatori di terza missione, in particolare sugli indicatori relativi al coinvolgimento dei ricercatori in attività di animazione e formazione volte alla promozione d'impresa, sull'indicatore relativo agli eventi di divulgazione della ricerca e sugli indicatori relativi all'integrazione tra attività didattiche di ricerca e assistenziali</p>
<p>ASSICURAZIONE DELLA QUALITA', ORGANIZZAZIONE, COMUNICAZIONE</p>	<p>4. Migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi attraverso un percorso di semplificazione e riorganizzazione che renda l'operato dell'Ateneo sempre più trasparente e accessibile alla comunità universitaria e alla collettività</p> <p>4.1 Consolidare e migliorare la performance organizzativa e funzionale ed economico patrimoniale dell'Ateneo con attenzione ad una gestione efficace ed efficiente delle risorse, al miglioramento continuo, alla trasparenza e alla riduzione dei rischi di vulnerabilità corruttiva</p> <p>4.2 Rendere l'operato dell'Ateneo sempre più trasparente per la comunità universitaria e ai portatori di interesse esterni, migliorando l'efficacia della comunicazione interna ed esterna</p> <p>4.3 Promuovere le pari opportunità, l'inclusione e l'integrazione e favorire il benessere organizzativo nell'Ateneo</p> <p>4.5 Realizzare investimenti nelle infrastrutture dedicate alla didattica e alla ricerca</p>	<p>Buoni risultati sugli indicatori di performance economica e patrimoniale dell'Ateneo e trasparenza.</p> <p>Rimangono da completare le azioni previste per la promozione delle pari opportunità quali ad esempio la realizzazione dell'Asilo di Ateneo quale intervento a sostegno della genitorialità dei dipendenti e degli studenti.</p> <p>Nell'ambito della finalità AQ si sottolinea il raggiungimento degli obiettivi di performance del personale dirigente, in particolare l'obiettivo comune/di struttura e l'obiettivo di team, dei quali si riferirà nella sezione 3.</p>

6. Soddisfazione degli utenti

Valutazione della didattica

L'Ateneo rileva le opinioni degli studenti frequentanti dal 1999, in attuazione delle disposizioni della l. n. 370/1999 e delle successive disposizioni normative e regolamentari, e procede all'analisi e alla diffusione dei dati come elementi integranti del processo orientato al proprio miglioramento continuo e all'assicurazione della qualità. Il Nucleo di valutazione d'Ateneo (NVA) nell'a.a. 2017/18 ha sovrinteso al processo di rilevazione, di elaborazione e di messa a disposizione dei dati agli Organi accademici, ai docenti interessati, ai responsabili dei corsi e delle strutture di riferimento. La rilevazione delle opinioni degli studenti costituisce uno strumento fondamentale per l'Ateneo per la misurazione del livello di soddisfazione degli studenti su

vari aspetti della didattica, consentendo di porre in atto azioni per il miglioramento continuo della qualità dei corsi di studio.

Infatti le rilevazioni delle opinioni degli studenti unitamente ad altri dati che emergono dal monitoraggio dei corsi di studio o dagli stessi indicatori dell'ANVUR, offrono alla *governance* elementi sul grado di qualità della didattica erogata e consentono di programmare e attuare interventi di miglioramento e correttivi.

Al fine di rilevare le opinioni degli studenti laureandi inoltre l'Ateneo si avvale dei servizi del consorzio AlmaLaurea che fornisce informazioni utili rispetto al corso di studio appena concluso e ai servizi dell'Ateneo. Nella relazione del Nucleo di Valutazione relativa all'a.a. 2017/2018, il numero totale di questionari compilati è risultato pari a 104.356; il dato comprende i questionari somministrati agli studenti frequentanti e agli studenti non frequentanti di tutti i Corsi di studio (convenzionali e in teledidattica). Il valore è risultato essenzialmente in linea rispetto alla precedente rilevazione, registrando tuttavia un aumento prossimo all'1,9% (102.403 questionari compilati nel 2016/2017). Anche il numero di questionari compilati dagli studenti frequentanti è aumentato rispetto all'anno precedente. Sono stati compilati, infatti, 82.475 questionari (79.989 nell'a.a. 2016/17), di cui 1.889 da studenti iscritti in corsi e-learning (1.893 nell'a.a. 2016/17; in percentuale "-0,2%"). Riguardo agli insegnamenti, nell'a.a. 2017/18 sono state valutate complessivamente 1.604 unità didattiche riferibili a corsi singoli e a corsi integrati, su un totale di 1.614 unità didattiche erogate. Il grado di copertura totale dell'indagine nell'Ateneo è pari al 99,38%, dato stabile rispetto alla precedente rilevazione (99,4%).

La modalità di organizzazione delle rilevazioni non è cambiata (i dati sono stati rilevati online attraverso la piattaforma Esse3 e gestiti operativamente dalla Direzione Reti e Servizi Informatici (DRSI), in coordinamento con l'Ufficio per la valutazione che opera a supporto del Nucleo) e le modalità della rilevazione sono rimaste invariate per il secondo anno consecutivo (a partire dall'a.a. 2016/17).

Per la misura del livello di soddisfazione degli studenti frequentanti si utilizzano i due indicatori di soddisfazione (IC e IP^[1]) che permettono di associare a ciascun insegnamento un'etichetta secondo la tabella riportata di seguito, corrispondente ai diversi livelli di soddisfazione degli studenti.

Tabella 31 – Classi di equivalenza per la misurazione dei livelli di soddisfazione degli studenti

Classe	Descrizione
AA	Molto positiva
A	Complessivamente positiva. Situazione da consolidare
B	Sufficientemente positiva. Situazione con spazi di miglioramento
C	Appena positiva. Situazione con ampi spazi di miglioramento
DD	Leggermente critica. Si richiede attenzione
D	Critica. Si richiede intervento
E	Molto critica. Si richiede intervento forte
F	Estremamente critica. Si richiede intervento strutturale

^[1] Gli indicatori IC e IP sono definiti nel modo seguente:

$$IC = \frac{\text{numero di risposte SI} + \text{numero di risposte "più si che no"}}{\text{numero di risposte totali}}$$

$$IP = \begin{cases} \frac{\text{numero di risposte "SI"}}{\text{numero di risposte "SI"} + \text{numero di risposte "più si che no"}} & \text{se } IC > 0,5 \\ \frac{\text{numero di risposte "più no che si"} + \text{numero di risposte "no"}}{\text{numero di risposte "più no che si"} + \text{numero di risposte "no"}} & \text{se } IC < 0,5 \end{cases}$$

Tutti i risultati delle rilevazioni sono reperibili nella Relazione del Nucleo di Valutazione d'Ateneo – Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi – A.A. 2017/18. La tabella seguente evidenzia i risultati della valutazione della didattica tradizionale per l'Ateneo effettuata dagli studenti frequentanti.

Tabella 32 – Valutazione della didattica tradizionale degli studenti frequentanti, a.a. 2017/18

	F	E	D	DD	C	B	A	AA
Insegnamento	-	-	-	-	1	3	1	-
Docenza	-	-	-	-	-	3	3	-
Interesse per la disciplina	-	-	-	-	-	1	-	-
Soddisfazione rispetto all'insegnamento	-	-	-	-	-	1	-	-
Soddisfazione rispetto al docente	-	-	-	-	-	1	-	-
Totale	-	-	-	-	1	9	4	-

Fonte: Ufficio per la valutazione – settore statistica e monitoraggio

In sintesi, le analisi delle opinioni degli studenti rilevate nell'a.a. 2017/18 mettono in evidenza ulteriori criticità rispetto a quelle riscontrate negli anni precedenti:

- (i) la necessità di sostenere maggiormente l'acquisizione di conoscenze preliminari degli studenti necessarie per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame;
- (ii) la proporzione tra crediti assegnati all'insegnamento e il relativo carico di studio
- (iii) *novità dei contenuti dell'insegnamento rispetto a quelli di altri insegnamenti già frequentati*
- (iv) la capacità del docente di esporre in modo chiaro e motivare l'interesse verso la disciplina
- (v) *utilità delle attività didattiche integrative ai fini dell'apprendimento.*

Tali criticità sono spesso legate a difficoltà degli studenti già presenti al momento dell'ingresso nel sistema universitario, che richiedono più efficaci azioni di orientamento iniziali. Si tratta, tuttavia, di ambiti oggetto di monitoraggio da parte dei corsi di studio, i quali per lo più hanno previsto nei documenti di riesame iniziative di miglioramento, corsi di recupero in ingresso, e supporto tutoriale all'apprendimento in itinere. Per quanto riguarda i giudizi degli studenti sulla docenza, l'Ateneo ha continuato a portare avanti iniziative dirette alla formazione docimologica e all'aggiornamento dei docenti sulle metodologie didattiche in ambito universitario attraverso il già citato "Progetto Discentia", finalizzato al miglioramento delle modalità di erogazione della didattica e, di conseguenza, di apprendimento da parte dello studente. Parallelamente, gli studenti segnalano diffusamente, attraverso il campo "Suggerimenti", l'esigenza di alleggerimento del carico didattico complessivo, di incremento dell'attività di supporto didattico e di miglioramento della qualità del materiale didattico. I laureati hanno evidenziato la necessità di azioni di miglioramento riguardanti le strutture, con particolare riferimento ai laboratori e alle aule; tuttavia, dall'analisi dei dati è stato possibile verificare come la percentuale di giudizi positivi sulle strutture sia progressivamente cresciuta nel corso degli ultimi anni, in relazione all'accresciuta misura di interventi svolti nel periodo dall'Ateneo sugli immobili e sulle attrezzature dedicati alla didattica tuttavia risultano ancora margini di miglioramento.

A partire dall'a.a. 2016/17, i risultati della valutazione della didattica sono disponibili nella piattaforma informatica di Ateneo (U-GOV, Sistema di Governance degli Atenei), e scaricabili tramite accesso con password, dal Magnifico Rettore, nella versione integrale che contiene la documentazione relativa all'intero Ateneo, e, per ambito di competenza, dai docenti e dai responsabili della gestione dei CdS e coinvolti nel sistema di AQ.

Inoltre i risultati sono diffusi agli Organi accademici, ai docenti interessati, ai responsabili dei corsi e delle strutture di riferimento, invitando alla loro espressa considerazione.

Il Nucleo ha rilevato che i risultati delle valutazioni sono stati analizzati dalle CPDS di facoltà nelle relazioni, dove si riporta che anche i CdS hanno esaminato, in sede di Consiglio, gli ambiti di minor soddisfazione e le criticità nella prospettiva del miglioramento; tuttavia, con riferimento alla valutazione dell'a.a. 2017/18, l'informazione relativa alla discussione degli esiti della valutazione non sempre trova riscontro in quanto la pubblicazione dei documenti nei siti web dei CdS (verbali o report di valutazione) non è tempestivamente aggiornata.

Il Nucleo ha rilevato che, nell' "Analisi delle criticità e dei punti di forza della didattica erogata dai Corsi di Studio in relazione alla qualità percepita dagli studenti", conclusa e pubblicata per l'a.a. 2017/18 nello scorso mese di aprile, l'Ateneo rivolge un elevato grado di attenzione alle opinioni degli studenti a tutti i diversi livelli di competenza e di responsabilità - organi di vertice, PQA, CdS, CPDS, dipartimenti e facoltà.

Inoltre i risultati della rilevazione sono considerati tra i criteri premiali per la ripartizione delle risorse economiche tra le facoltà e tra quelli di distribuzione dei punti organico tra i dipartimenti, con diretta responsabilizzazione delle strutture e così come raccomandato agli Organi di Ateneo, il "Regolamento per la valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali triennali ai professori e ai ricercatori di ruolo" (D.R. 425 del 15/02/2017) e il Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento e tutorato (D.R. n. 629 del 12 maggio 2017), tengono conto degli esiti della valutazione nella definizione dei criteri per la primarietà dei docenti (nell'ambito del sistema previsto dalla Legge 240/2010).

Altre indagini di soddisfazione degli utenti

Nel corso del 2018 sono state realizzate dalle diverse direzioni altre indagini di *customer satisfaction* in relazione a quelle attività per le quali è necessaria un'attenzione prioritaria per assicurare un andamento dell'amministrazione coerente con la buona gestione e con l'attuazione del piano strategico.

Le indagini hanno riguardato i servizi bibliotecari, le infrastrutture, l'attività di supporto della Direzione Finanziaria agli uffici amministrativi dei dipartimenti/facoltà/centri; i servizi in materia di concorsi personale docente nonché i servizi rivolti agli studenti relativi a: segreterie studenti, biblioteche servizi on line, infrastrutture, per la DIRSI. Tutte le analisi si sono svolte con risultati sostanzialmente soddisfacenti.

Da settembre a dicembre 2018 agli studenti che si iscrivevano dal secondo anno in poi a corsi di laurea e laurea magistrale del D.M. 270/2004, congiuntamente al questionario ANVUR per la valutazione del corso di studio, è stata erogata l'indagine sulla soddisfazione e il gradimento dei servizi rivolti agli studenti.

La compilazione del questionario era volontaria e l'indagine è stata strutturata con una parte obbligatoria (i quesiti previsti dall'ANVUR) e una facoltativa per i diversi servizi coinvolti.

Il questionario, suddiviso tra i corsi con didattica in presenza e corsi e-learning e tra studenti frequentanti e studenti non frequentanti era composto da: 5 domande ANVUR sul corso di studi; 4 domande sul servizio Segreteria studenti più una domanda libera per esprimere eventuali osservazioni o suggerimenti sul servizio; 4 domande sui servizi online più una domanda libera per esprimere eventuali osservazioni o suggerimenti sul servizio; 39 domande sugli edifici più una domanda libera per esprimere eventuali osservazioni o suggerimenti sul servizio; 17 domande sulle biblioteche più una domanda libera per esprimere eventuali osservazioni o suggerimenti sul servizio. L'indice medio di soddisfazione è pari a 62,08.

Per quanto riguarda i servizi bibliotecari nei mesi di ottobre e novembre la direzione ha realizzato con l'utilizzo del *software LimeSurvey* una rilevazione di *customer satisfaction* destinata al personale docente e ricercatore dell'Ateneo rispetto ai servizi inseriti nella Carta dei Servizi. Il tasso di risposta complessivo è stato del 20,3% (185 questionari validi), percentuale ampiamente in linea con i risultati ottenuti in indagini simili condotte in

altri Atenei italiani, ed il valore medio di soddisfazione complessiva medio alto, essendo compreso tra 4,42 e 4,32 su una scala pentenaria da 1 a 5.

La Direzione del personale ha invece effettuato l'indagine di *customer satisfaction* in materia di concorsi del personale docente. È stato utilizzato, per poter raffrontare coerentemente i risultati ottenuti, lo stesso questionario di monitoraggio utilizzato per la precedente analisi del 2016 ed è stato sottoposto a tutti gli utenti che hanno presentato un'istanza di partecipazione alle selezioni gestite dal medesimo Settore Concorsi Personale Docente nel corso del 2017.

Di seguito si riportano i risultati dell'indagine sulla soddisfazione.

Questionari somministrati: n. 93; Questionari ricevuti: n. 42 (45% dei partecipanti)			
Servizio	Soddisfazione dell'utenza 2016	Soddisfazione dell'utenza 2018	Numero reclami
Selezioni di personale docente	81%	90%	0

La direzione finanziaria ha somministrato alle segreterie Amministrative di Dipartimenti/Facoltà/Centri di un questionario sul livello di gradimento dell'attività di supporto svolta dalla Direzione Finanziaria in materia contabile/fiscale e in particolare le aree di rilevazione hanno riguardato le seguenti tematiche: variazioni di budget; supporto su buoni di carico inventariale; consulenza in materia fiscale e problematiche relative al trattamento delle fatture; eventuali altre tematiche individuate. Il valore medio di soddisfazione complessiva risulta più che buono con un media generale di 4.35 su un massimo di 5.

Entrando più nel dettaglio si osserva che i valori meno alti, pur essendo più che buoni e non discostandosi di molto dagli altri, sono stati registrati nelle risposte al tipo di domanda "Tempestività nel rispondere" e "Chiarezza delle circolari interne e delle e-mail". La direzione ha preso atto di tali osservazioni e ne terrà conto sia nelle azioni individuali, quelle del singolo impiegato della Direzione Finanziaria, che in quelle comuni effettuate dalla direzione.

La Direzione opere pubbliche ha invece realizzato un'indagine volta ad individuare le criticità e le aree di miglioramento per la definizione di un programma degli interventi necessari, già evidenziati nell'indagine 2017 e per l'individuazione degli interventi prioritari. Particolare attenzione è stata data alla valutazione della soddisfazione degli utenti nell'anno 2018 in raffronto al precedente anno, con particolare attenzione alla fruibilità degli ambienti per gli studenti, per il personale e per gli altri utenti con disabilità. L'analisi dei risultati ha evidenziato il gradimento di oltre il 60% degli intervistati, registrando un sensibile miglioramento rispetto feedback riportato per l'anno precedente.

Sezione 3 - Risultati organizzativi e individuali

Questa sezione riporta a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti (par. 1 e 2) e i risultati dei principali indicatori di bilancio (par. 3). Al fine di inquadrare il contesto generale nel quale si è svolta la valutazione, di seguito si riportano i dati sulla consistenza del personale e la descrizione del sistema di misurazione e valutazione delle performance adottato.

➤ Risorse umane disponibili per il raggiungimento degli obiettivi assegnati

Prima di illustrare i risultati della valutazione del 2018, al fine di evidenziare le risorse umane a disposizione delle Direzioni per il raggiungimento degli obiettivi assegnati, si riportano di seguito i dati relativi alla consistenza del personale nelle Direzioni alla fine del 2017 e alla fine del 2018, compreso il personale a tempo determinato.

Tabella 33 - Il personale assegnato alle direzioni -compreso il personale a T.D

Elenco Strutture	31/12/2017	31/12/2018
Direzione acquisti, appalti e contratti	36	34
Direzione finanziaria	47	46
Direzione generale	21	21
Direzione per il personale	30	32
Direzione per la ricerca e il territorio	32	31
Direzione per le opere pubbliche e le infrastrutture	22	24
Direzione per le reti e i servizi informatici	38	43
Ufficio funzione audit e segreteria tecnica presidio di qualità	7	8
Servizio di prevenzione e protezione	6	5
Ufficio di gabinetto del rettore	10	10
Ufficio di valutazione	7	7
Direzione per i servizi bibliotecari	6	9
<i>Biblioteca distretto biomedico scientifico</i>	19	11
<i>Biblioteca distretto delle scienze sociali economiche e giuridiche</i>	21	21
<i>Biblioteca distretto delle scienze umane</i>	18	18
<i>Biblioteche di ingegneria e architettura</i>	17	19
Direzione per la didattica e l'orientamento	31	50
<i>Segreterie studenti</i>		
<i>Economia</i>	2	2
<i>Architettura</i>	3	3
<i>Scienze e Farmacia</i>	6	6
<i>Giurisprudenza</i>	4	4
<i>Ingegneria</i>	6	6
<i>Lettere</i>	4	4

<i>Lingue</i>	3	3
<i>Medicina</i>	4	4
<i>Scienze della formazione</i>	6	6
<i>Scienze politiche</i>	4	4
<i>Segreteria post lauream</i>	5	5
Totale	415	436

Fonte dati: Direzione del personale

Il contesto organizzativo nel quale è stato attivato il processo di assegnazione degli obiettivi e di valutazione della Dirigenza è il seguente:

<i>Direttore Generale</i>	<i>Aldo Urru (valutazione Rettore)</i>
Dirigente della Direzione Finanziaria	Carlo Cadeddu
Dirigente della Direzione del Personale	Fabrizia Biggio
Dirigente della Direzione Appalti, Acquisti e contratti	Fabrizio Cherchi
Dirigente della Direzione per la didattica e l'orientamento	Giuseppina Locci
Dirigente per i servizi Bibliotecari	Donatella Tore
Dirigente per la ricerca e il territorio	Silvana Congiu (cessata per pensionamento l'11/08/2018) Gaetano Melis (dall'11/08/2019)
Dirigente per le reti e i servizi informatici	Gaetano Melis (fino al 10/08/2018) Roberto Barreri (dall'11/08/2018)
Dirigente per le opere pubbliche e le infrastrutture	Antonio Pillai
Funzione Audit e Segreteria tecnica Presidio per la Qualità e Audit Interno	Simonetta Negrini

Tabella 34: Budget gestito dalle Direzioni distinto per budget 2018 su voci coan, budget su nuovi progetti 2018, budget su progetti di anni precedenti ancora in corso nel 2018

DIREZIONI	BUDGET 2018 - su voce coan	BUDGET 2018 su nuovi progetti nati nel 2018	BUDGET 2018 relativo a progetti nati negli anni precedenti e ancora aperti
Direzione per la didattica	4.073.057,43	26.072.399,08	40.401.859,77
Direzione per la ricerca	3.698.294,38	2.830.122,64	2.113.434,40
Direzione per le reti e i servizi informatici	6.145.845,50	407.202,00	3.515.123,49
Direzione generale	13.891.625,61	-	-
Direzione acquisti, appalti e contratti	10.898.446,06	201.711,79	7.795.576,92

Direzione per i servizi bibliotecari	226.342,36	510.000,00	597.695,25
Direzione finanziaria	9.371.109,85	75.373,11	229.385,44
Direzione personale	101.861.126,32	7.862.006,37	1.621.595,08
Direzione per le opere pubbliche e le infrastrutture	11.736.959,78	937.107,21	14.434.371,46

Fonte: Direzione finanziaria

➤ Il sistema di misurazione e valutazione delle performance

La misurazione e valutazione delle performance individuali nel 2018 è avvenuta secondo le modalità definite dal manuale per la valutazione del personale tecnico-amministrativo in vigore e sulla base della delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° marzo 2010 per il personale dirigente e il direttore generale. La metodologia e i criteri per la misurazione e la valutazione della performance individuale e organizzativa sono stati definiti nell'aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance (SMVP), adottato nel mese di gennaio 2018, che ha ottenuto il parere favorevole del Nucleo di Valutazione. Il SMVP 2018 recepisce il contesto normativo e contrattuale e, in particolare, le modifiche al sistema di valutazione introdotte dal d. lgs. n. 74/2017, tenuto conto delle peculiarità del sistema universitario, ed è coerente con le indicazioni contenute nelle Linee guida per la gestione del ciclo delle performance approvate dal Consiglio Direttivo dell'Anvur il 20 luglio 2015, nelle indicazioni dell'Anvur riscontrabili nella Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020 approvata in data 20 dicembre 2017 e nella nota dell'ANVUR del 3 luglio 2017 relativa alle modifiche al decreto 150/2009 e alle implicazioni per il comparto università e ricerca.

Il miglioramento continuo del sistema di misurazione e valutazione delle performance è proseguito nel corso del 2018, in condivisione con il Nucleo di Valutazione e aggiornando costantemente le OO.SS. Infatti, come previsto nella Relazione sulla performance per l'anno 2017 (sezione 3), nel corso del 2018 è stata predisposta la nuova versione del Regolamento per la valutazione del personale tecnico-amministrativo, dei Dirigenti e del Direttore generale, adottato con D.R. 173 del 7/2/2019, nel quale, tra l'altro, per i dirigenti è stata separata la valutazione dei comportamenti organizzativi e delle competenze professionali da quella degli obiettivi individuali. Inoltre, nel mese di gennaio 2019, è stata adottata una nuova versione del SMVP, che ha ottenuto il parere favorevole del Nucleo di valutazione, coerente con l'evoluzione del quadro normativo e contrattuale. A livello operativo è stato elaborato e pubblicato il nuovo Manuale per la valutazione delle prestazioni del personale di comparto che completa l'adeguamento del sistema di valutazione al quadro normativo e contrattuale vigente.

Tali innovazioni al sistema di valutazione, predisposte nel 2018 e adottate ad inizio 2019, troveranno applicazione a partire dal quindicesimo ciclo di valutazione, relativo all'anno 2019.

Nel 2018 si è concluso il quattordicesimo ciclo di valutazione della dirigenza e del personale tecnico-amministrativo nel suo complesso. Il processo è stato gestito dalla Direzione Generale, che ha condiviso con il Magnifico Rettore le indicazioni per la determinazione degli obiettivi del personale dirigente. Il processo è iniziato con la fase di assegnazione degli obiettivi da parte del Direttore Generale, a seguito della presentazione, approvazione e parere favorevole sugli stessi da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2017. Gli obiettivi della Dirigenza sono attuativi di quanto previsti a livello di programmazione strategica. Tale approccio deriva dall'adozione, a partire dal 2016, di un unico Documento Integrato di Programmazione Strategica (DSPI) che include sia il Piano strategico dell'Ateneo (Sez. I e all. 1), sia il Piano integrato della performance (Sez. V) e gli obiettivi della Dirigenza (all. 3) e delle strutture dell'Ateneo (all. 4). Gli obiettivi del personale tecnico-amministrativo, secondo la logica del *cascading*, sono stati definiti in coerenza con gli obiettivi assegnati ai dirigenti. Pertanto, il processo nel suo complesso muove dalla definizione degli obiettivi strategici, declinati negli obiettivi dei dirigenti e delle strutture che, a loro volta, sono il riferimento ai fini della definizione degli obiettivi dei dirigenti e del personale di comparto.

Gli obiettivi assegnati per l'anno 2018 ai Dirigenti, alle strutture dell'Ateneo e a cascata a tutto il personale EP, D, C e per le strutture, funzionali al perseguimento delle strategie dell'Ateneo, sono stati orientati, nelle varie aree di competenza, alla implementazione di un sistema di qualità volto al miglioramento continuo e,

in particolare, finalizzato a favorire i processi di innovazione tecnologica attraverso la dematerializzazione documentale e l'informatizzazione delle procedure, ad incrementare la semplificazione, l'efficacia e l'efficacia dell'azione amministrativa, a sviluppare il lavoro per processi anche attraverso specifiche azioni formative rivolte a tutto il personale, ad attuare le misure normative in materia di trasparenza e anticorruzione.

Il sistema di valutazione relativo all'anno 2018 prevede:

- per il Direttore generale e i Dirigenti, la valutazione è effettuata secondo una scala pentametrica che esprime con valori sino a 2,99 una valutazione negativa e con valori da 3 a 5 una valutazione positiva. Il raggiungimento degli obiettivi pesa per l'80% e i comportamenti organizzativi, valutati in relazione ad ogni singolo obiettivo, hanno un peso del 20%. L'obiettivo comune 2018 ha un peso pari, rispettivamente, al 35% per il Direttore Generale e al 25% per gli altri Dirigenti. Trova applicazione a partire dal ciclo di valutazione relativo all'anno 2018 il nuovo metodo di distribuzione del fondo di trattamento accessorio dei Dirigenti, come stabilito nel Contratto integrativo per la Dirigenza stipulato nel 2018. In particolare, per la quantificazione dell'indennità sulla base dei punteggi ottenuti in sede di valutazione, considerando, come rilevato, che la valutazione è espressa sulla base di una scala pentametrica, si porrà al 30% della somma dell'indennità di posizione fissa e variabile la quantificazione in caso di punteggio 3 e, per i punteggi superiori sino ad un punteggio di 4,49 calcolando il valore della percentuale attraverso l'interpolazione lineare di una retta avente 30% al valore 3 e 37,5% al valore 4,49. Qualora si raggiungesse un risultato con obiettivo superato e modalità di eccellenza con un punteggio pari o superiore al 4,5, verrà assegnato un ulteriore premio di eccellenza del 2,5%.

La scala di valutazione per il calcolo della percentuale di indennità di risultato spettante sarà, pertanto, la seguente:

Giudizio complessivo di valutazione determinato sulla base delle modalità di valutazione dei dirigenti di cui al relativo Regolamento e alla delibera del CdA del 1/03/2010	Livello di raggiungimento dell'obiettivo	Indennità di risultato % definita sulla somma dell'indennità fissa+ indennità variabile
Obiettivo raggiunto con risultato superiore al valore atteso / Valutazione con premialità eccellenti	punteggio compreso tra 4,5 e 5	37,5%+2,5%
Obiettivo raggiunto	punteggio compreso tra 3 e 4,49	Interpolazione lineare della retta con percentuale del 30% al 3 e del 37,5% al 4,49
Valutazione quasi positiva	Punteggio compreso tra 2,80 e 2,99	0%
Valutazione negativa	punteggio compreso tra 1 e 2,79	0%

- per il personale di comparto, la valutazione è effettuata in base ad una scala pentametrica che esprime con valori sino a 2,99 una valutazione negativa e con valori da 3 a 5 una valutazione positiva. I criteri di valutazione sono quelli previsti nel Sistema ("Manuale") per la valutazione dell'anno 2018 e nel SMVP 2018 e, in particolare, in relazione alla categoria ricoperta dal valutato, ciascun fattore avrà pesi differenti, come riportato nella seguente tabella:

CATEGORIA	PESO OBIETTIVI	PESO COMPORAMENTI	PESO CONTRIBUTO ALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA
-----------	----------------	-------------------	--

EP	40%	30%	30%
D con incarico	40%	40%	20%
D senza incarico	20%	70%	10%
C (obiettivo di struttura o individuale)	20%	70%	10%
B	/	90%	10%

Il punteggio finale della valutazione della performance individuale è il risultato della media ponderata dei suoi fattori, secondo la seguente formula (nella quale chiameremo F1 il fattore obiettivi; F2 il fattore comportamenti; F3 il fattore contributo alla performance organizzativa):

CATEGORIA	FORMULA DI PONDERAZIONE
EP	$(Tot. F1*40\%) + (Tot. F2 *30\%) + (Tot. F3*30\%)$
D con incarico	$(Tot. F1*40\%) + (Tot. F2 *40\%) + (Tot. F3*20\%)$
C e D senza incarico	$(Tot. F1*20\%) + (Tot. F2 *70\%) + (Tot. F3*10\%)$
B	$(Tot. F2 *90\%) + (Tot. F3*10\%)$

Il punteggio così ottenuto determinerà la **valutazione delle prestazioni individuali**.

1. Risultati organizzativi: obiettivi comuni/di struttura e di team

Il metodo e la procedura di valutazione delle prestazioni del 2018 confermano sostanzialmente lo schema degli anni precedenti, con l'assegnazione di un obiettivo comune/collettivo, di obiettivi di Team e di più obiettivi individuali, ognuno con un proprio peso percentuale, definiti in maniera coerente rispetto agli obiettivi strategici dell'Ateneo da cui derivano.

L'obiettivo comune/di struttura assegnato al Direttore Generale e ai Dirigenti, alla cui realizzazione hanno collaborato tutte le Direzioni, coordinate dal Direttore Generale, ha costituito il principale obiettivo di struttura e ha mirato al completamento della mappatura e analisi dei processi dell'Ateneo, funzionale al miglioramento gestionale e al contestuale assolvimento di un complesso obbligo normativo in materia di anticorruzione. Inoltre, il Direttore Generale, nel comunicare l'avvio del ciclo delle performance 2018, ha dato indicazioni ai Direttori di Dipartimento e ai Presidenti di Facoltà affinché assegnassero ai responsabili amministrativi delle strutture amministrative decentrate un obiettivo in linea con quello dei dirigenti rapportato alle proprie strutture di riferimento, volto alla mappatura e analisi dei processi di competenza.

In particolare, l'obiettivo comune/collettivo assegnato nel 2018 era finalizzato:

- al miglioramento complessivo del funzionamento della macchina amministrativa rilevabile in termini di: maggiore qualità percepita dall'utente esterno/interno, trasparenza e immagine globale, da rilevare con successive indagini di *customer satisfaction* sui processi definiti;
- al coordinamento, semplificazione e dematerializzazione/digitalizzazione di attività, contenimento delle risorse, flessibilità gestionale, miglioramento della produttività complessiva e della qualità dei servizi, tramite:
 - a) la creazione di un flusso strutturato di gestione della soluzione di problematiche comuni oltre che "fluidificazione" e semplificazione della gestione;
 - b) la individuazione di soluzioni organizzative trasversali soprattutto per quanto attiene al miglioramento/integrazione sinergica dei servizi amministrativi tra Direzioni, Dipartimenti, Centri e Facoltà, e/o tra Dipartimenti, Centri e/o Facoltà;

- all'aggiornamento del PTPCT per quanto attiene alle misure di prevenzione della corruzione specifiche per i processi con maggior livello di rischio (=>9);
- all'aggiornamento e analisi anticorruzione del processo di gestione degli archivi e del trattamento dati (Processo Privacy).

In relazione all'obiettivo di TEAM, esso ha coinvolto la Direzione generale, la Direzione per le opere e le infrastrutture, la Direzione acquisti, appalti e contratti e la Direzione Finanziaria, ed è stato finalizzato al Progetto per la realizzazione di uno Smart Campus nel Presidio di Monserrato e nei dipartimenti siti in Via Marengo.

Oltre all'obiettivo comune/di struttura e di team (che si distinguono per essere il primo comune a tutta la dirigenza, il secondo limitato sollo alle direzioni coinvolte), sono stati assegnati a ciascun dirigente obiettivi individuali, misurabili e distinti per Direzione. Il Direttore Generale ha coordinato le attività delle singole direzioni.

Sia gli obiettivi individuali che quello collettivo e di Team sono stati oggetto di condivisione, rispettivamente, con ogni singolo dirigente e con tutta la dirigenza. Non vi sono state contestazioni o evidenze di non correlazione degli obiettivi con l'azione delle direzioni e/o di influenza predominante da fattori esogeni totalmente incontrollabili.

Tutti gli obiettivi sono stati definiti con diversi pesi percentuali sulla base delle priorità strategiche e gestionali dell'Ateneo, individuate dalla pianificazione delle attività per l'anno di riferimento nonché tenendo conto dell'incidenza dell'azione gestionale dei dirigenti in maniera diretta e indiretta sull'obiettivo stesso.

Nel 2018 gli obiettivi di struttura assegnati ai Dirigenti come obiettivi individuali, derivanti dagli obiettivi strategici di Ateneo, sono stati finalizzati, in generale, a:

- incrementare l'efficienza, l'efficacia, la trasparenza e la performance organizzativa, funzionale ed economico-patrimoniale dell'Ateneo;
- adeguare la gestione amministrativa alle modifiche normative intervenute in diversi settori rilevanti (dagli appalti alla privacy, dalla performance alla digitalizzazione);
- incrementare la produttività media dei docenti e dei ricercatori, potenziando i servizi scientifici e amministrativi di supporto nell'ottica della multidisciplinarietà e del miglioramento (in particolare, Progetto *Discentia*);
- favorire le immatricolazioni, la regolarità del percorso formativo, ridurre la dispersione e gli abbandoni;
- favorire i processi di internazionalizzazione;
- realizzare investimenti nelle infrastrutture dedicate alla didattica e alla ricerca;
- migliorare l'integrazione tra attività didattiche, di ricerca e assistenziali (AOU);
- attuare processi di miglioramento continuo volti ad una gestione di qualità orientata all'obiettivo;
- promuovere le pari opportunità, l'inclusione e l'integrazione e favorire il benessere organizzativo nell'Ateneo.

Anche nel ciclo delle Performance 2018, la verifica del grado di soddisfazione degli utenti finali ha fatto parte degli obiettivi dirigenziali con la previsione di indagini di *customer satisfaction* finalizzate a verificare, tra le altre, la soddisfazione degli utenti con riferimento ai servizi offerti dalle biblioteche.

Nell'individuazione degli obiettivi per il 2018 è stato fatto un notevole sforzo al fine di assegnare ai dirigenti obiettivi con un più elevato livello di oggettività e misurabilità, nonché un maggior grado di automatismo nella valutazione, che ha favorito un miglioramento del processo di valutazione in termini di efficienza, di efficacia e di orientamento al risultato per gli stessi dirigenti, in linea con il sistema di qualità dell'Ateneo orientato al miglioramento continuo. Il maggior livello di automatismo nella valutazione è stato assicurato dalla predeterminazione del livello di risultato atteso e dei relativi punteggi correlati. In tale maniera, non

solo si riduce il margine di discrezionalità del valutatore e si incrementa l'oggettività della valutazione, ma si determina una maggiore e più attenta focalizzazione del dirigente sui livelli alti dell'obiettivo, agevolando il raggiungimento di sempre migliori risultati. Il metodo adottato non solo garantisce un più alto livello di oggettività nella valutazione a consuntivo del risultato raggiunto, ma costituisce una coerente e oggettiva impostazione valutativa che assicura, oltre a quanto già evidenziato, un oggettivo livello di differenziazione della valutazione dipendente dall'automatismo indicato. Pertanto, per il futuro, occorre perseguire e migliorare questa linea nell'individuazione degli obiettivi che, è bene rilevare, devono essere giustamente sfidanti. E', tuttavia, da evidenziare che ogni sistema di valutazione delle performance raggiunge l'ottimale funzionamento gestionale quando tutti gli obiettivi correttamente individuati e assegnati vengono raggiunti al massimo livello di risultato. Si realizza e si persegue in tale maniera lo scopo e il fondamento del sistema di valutazione applicato in una struttura organizzativa complessa a totale beneficio di quest'ultima.

L'attività di monitoraggio è stata svolta con costanza durante tutto l'anno di riferimento, sia tramite un monitoraggio programmato delle azioni (di norma quadrimestrale) e dell'attività effettuata da ogni singolo dirigente in relazione agli obiettivi assegnati, sia tramite le riunioni di direzione (di norma settimanali) e riunioni specifiche (secondo necessità), plenarie e/o con i singoli valutati allo scopo convocate. Le riunioni e il monitoraggio garantiscono efficacia per individuare soluzioni, azioni e compiti, consentire sinergie organizzative e operative orientate all'obiettivo.

Il monitoraggio programmato è supportato da relazioni documentali dei valutati, mentre relativamente alle riunioni, che hanno una caratteristica di continuità gestionale, non viene e non può essere fatto un corrispondente verbale per evitare appesantimenti burocratici che già gravano sul processo di valutazione.

Il monitoraggio ha consentito di individuare e condividere le azioni correttive quando necessarie che, unitamente all'impegno e alla collaborazione dimostrata dalla struttura dirigenziale, si sono dimostrate efficaci e funzionali al raggiungimento in generale di buoni livelli di risultato, anche nel caso di obiettivi particolarmente sfidanti. In particolare, in una logica di miglioramento dell'intero processo di gestione della performance, entro il mese di luglio, la Direzione generale trasmette al Nucleo di Valutazione una scheda riepilogativa dei risultati del monitoraggio intermedio sugli obiettivi dei singoli dirigenti con riferimento al primo approfondimento quadrimestrale e all'andamento del primo semestre, periodo di monitoraggio importante per verificare le cause degli eventuali scostamenti e proporre interventi correttivi da adottarsi o l'eventuale revisione degli stessi. Il monitoraggio semestrale relativo al 2018 è stato inviato al NVA, come previsto.

2. Valutazione del personale

In questo paragrafo sono riportate le informazioni principali relative alla valutazione dei dirigenti e del personale tecnico amministrativo di livello non dirigenziale di categoria EP, D, C e B. L'oggetto della valutazione delle prestazioni del personale tecnico-amministrativo è legato alla categoria di appartenenza. Al personale di categoria EP e D gli obiettivi sono assegnati formalmente dal responsabile della macrostruttura di afferenza con individuazione a cascata secondo i livelli di responsabilità (3 obiettivi per il personale di categoria EP; 2 per il personale di categoria D in posizione di responsabilità; al personale di categoria C può essere assegnato un obiettivo individuale o di struttura).

La valutazione dei comportamenti organizzativi riguarda tutto il personale.

In relazione ai dirigenti, nell'anno 2018 sono stati assegnati 49 obiettivi di direzione rispetto ai quali:

- n. 41 hanno ottenuto il punteggio massimo;
- n. 5 hanno ottenuto il punteggio di 4;
- n. 3 hanno ottenuto il punteggio di 2.

Nell'ambito dei comportamenti organizzativi, su 245 valutazioni:

- n. 190 hanno ottenuto il punteggio massimo;
- n. 54 hanno ottenuto il punteggio di 4;
- n. 1 il punteggio di 3.

In sintesi, per 9 Dirigenti la valutazione si attesta tra 4,50 e 5, per 1 dirigente tra 4 e 4,49.

I punteggi attribuiti fanno scaturire, sulla base dell'accordo attualmente vigente, per 9 dirigenti anche la premialità ulteriore e pertanto il 100% dell'indennità, per 1 dirigente tra il 75% e il 93,75%.

Nel secondo semestre dell'anno, successivamente al monitoraggio del primo semestre, si sono rese necessarie, in relazione a 2 obiettivi su 49, due rimodulazioni di lieve entità dovute ad elementi esogeni non riconducibili al controllo dei dirigenti e riguardanti la ridefinizione organizzativa di talune tempistiche. Tali rimodulazioni sono state accolte dal Direttore generale in data 19/07/2018 e 16/11/2018.

L'analisi riconferma un andamento delle valutazioni delle performance della dirigenza sostanzialmente equivalente a quella del precedente esercizio. In particolare, è da rilevare che i risultati consuntivati evidenziano il consolidamento del miglioramento della performance dei dirigenti, che ha confermato un livello mediamente superiore rispetto a quello ottenuto negli anni precedenti.

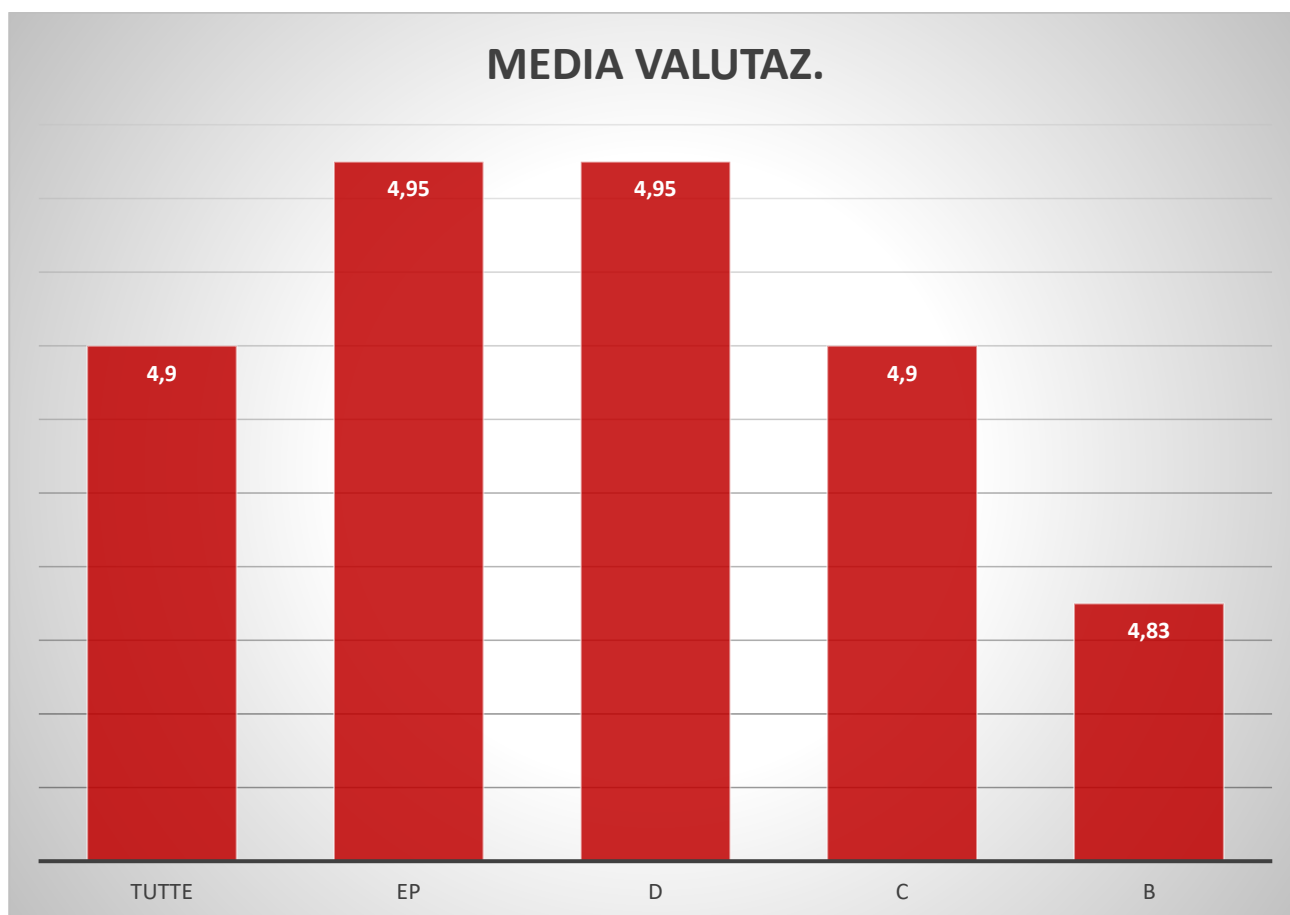
Tali risultati derivano anche dalla predeterminazione, per quanto possibile, di risultati attesi e dei punteggi correlati. Risulta incrementata, inoltre, la consapevolezza della Dirigenza in ordine alla gestione per processi orientata all'obiettivo e al miglioramento continuo. Si rileva, infatti, che, in un contesto di obiettivi sfidanti, identificati e assegnati (anche in condivisione con le raccomandazioni del Nucleo di Valutazione), nella disponibilità del dirigente, orientanti l'attività, se necessario condivisi in team (ossia impostati come obiettivo da raggiungere in squadra laddove era richiesta l'azione integrata e coordinata di più direzioni), i risultati consuntivati evidenziano, in coerenza con i buoni livelli di performance dell'Ateneo confermati nel processo di accreditamento, un livello di raggiungimento degli obiettivi mediamente superiore rispetto agli anni precedenti. Infatti, tutti i dirigenti hanno raggiunto il livello di punteggio pari ad almeno 4 e ciò è un aspetto positivo in quanto denota l'efficacia dell'impegno profuso a vantaggio della realizzazione delle finalità dell'Ateneo e conferma l'efficacia del metodo applicato di impostazione del sistema di assegnazione degli obiettivi, in quanto consolida una tendenza al miglioramento dei risultati raggiunti dalla struttura dirigenziale. In relazione al personale di comparto, nel 2018 sono state effettuate 701 valutazioni con una media complessiva di 4,90, mentre nel 2017 sono state effettuate 708 valutazioni con una media complessiva di 4,87.

Nelle tabelle che seguono (Fonte: Direzione per il Personale: esiti valutazioni 2018) sono riportate le medie di valutazione 2018 del personale non dirigenziale suddiviso per categorie e strutture di appartenenza.

Tabella 35 – Media delle valutazioni del personale per categoria

ESITI VALUTAZIONE PERFORMANCE INDIVIDUALE 2018 <i>(Scala di valutazione pentametrica)</i>		
Le valutazioni si riferiscono al personale di tutte le categorie che nel corso del 2018 ha svolto almeno 1 mese continuativo di servizio . Fra il personale a TD è stato valutato soltanto quello che grava sui fondi di Ateneo.		
PERSONALE VALUTATO	CATEGORIA	MEDIA VALUTAZ.
701	TUTTE	4,90

29	EP	4,95
234	D	4,95
308	C	4,90
130	B	4,83



I dati che seguono sono stati elaborati **con riferimento alla struttura**, ossia considerando come il valutatore ha valutato il personale della propria struttura. Pertanto, nei casi di mobilità interna e di avvicendamento dei valutatori, il personale è stato valutato da più valutatori.

Tabella 36 – Media delle valutazioni del personale per categoria e struttura di appartenenza - Centri – Dipartimenti – Facoltà – Uffici Centrali

DIREZIONI E UFFICI DI STAFF	*PERSONALE VALUTATO	MEDIA VALUTAZ.	CAT. EP	CAT. D	CAT. C	CAT. B
Direzione Acquisti, Appalti e Contratti	35	4,83	5,00	5,00	4,71	4,75
Direzione Finanziaria	45	4,99	5,00	5,00	4,98	5,00
Direzione Generale	20	4,64	4,80	4,91	4,84	3,73
Direzione per i Servizi Bibliotecari	80	4,73	4,97	4,78	4,76	4,57
Direzione per il Personale	32	4,94	4,98	4,89	4,98	4,94
Direzione per la Didattica e l'Orientamento	74	4,93	5,00	4,99	4,90	4,95
Direzione per la Ricerca e il Territorio	29	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00
Direzione per le Opere Pubbliche e le Infrastr.	21	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00
Direzione per le Reti e i Servizi Informatici	37	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00

Direzione qualità e audit	7	4,92	4,81	5,00	5,00	
Ufficio di Gabinetto del Rettore	10	4,98	5,00	4,93	5,00	5,00
Ufficio di Valutazione	7	5,00	5,00	5,00	5,00	
Ufficio Servizio Prevenzione e Protezione	5	4,97	4,92	5,00	5,00	
TOTALE	402	4,92	4,96	4,96	4,94	4,79
FACOLTA'	*PERSONALE VALUTATO	MEDIA VALUTAZ.	CAT. EP	CAT. D	CAT. C	CAT. B
Facoltà di Biologia e Farmacia	5	5,00		5,00	5,00	5,00
Facoltà di Ingegneria e Architettura	9	5,00		5,00	5,00	5,00
Facoltà di Medicina e Chirurgia	10	4,98		4,96	5,00	
Facoltà di Scienze	5	4,94		4,97	4,88	5,00
Facoltà di Scienze Econ., Giurid. e Pol.	17	5,00		5,00	5,00	5,00
Facoltà di Studi Umanistici	17	4,85		5,00	4,99	4,52
TOTALE	63	4,96	5,00	4,99	4,98	4,90
DIPARTIMENTI	*PERSONALE VALUTATO	MEDIA VALUTAZ.	CAT. EP	CAT. D	CAT. C	CAT. B
Dip. di Filologia, Letteratura, Linguistica	6	5,00		5,00	5,00	5,00
Dip. di Fisica	9	4,94		5,00	5,00	4,82
Dip. di Giurisprudenza	6	5,00		5,00	5,00	5,00
Dip. di Ing. Civile, Amb. ed Archit.	32	4,78		5,00	4,84	5,00
Dip. di Ing. elettrica ed elettronica	8	5,00		5,00	5,00	5,00
Dip. di Ing. Mecc., Chim. e dei Materiali	9	5,00		5,00	5,00	5,00
Dip. di Matematica e Informatica	6	5,00		5,00	5,00	5,00
Dip. di Pedagogia, Psicologia, Filosofia	5	5,00		5,00	5,00	
Dip. di Scienze Biomediche	38	4,98		4,99	4,98	4,98
Dip. di Scienze Chimiche e Geologiche	21	4,85		5,00	4,69	5,00
Dip. di Scienze Chirurgiche	7	4,70		4,93	4,33	5,00
Dip. di Scienze Mediche e Sanità Pubblica	18	4,94	5,00	4,99	4,89	5,00
Dip. di Scienze Politiche e Sociali	4	5,00		5,00	5,00	
Dip. di Storia, Beni culturali, Territorio	4	5,00		5,00	4,99	
Dip. Scienze della Vita e dell'Ambiente	25	4,76	5,00	5,00	4,72	4,46
Dip. Scienze Economiche e Aziendali	6	4,92		5,00	4,84	
TOTALE	204	4,93	5,00	4,99	4,89	4,94
CENTRI	*PERSONALE VALUTATO	MEDIA VALUTAZ.	CAT. EP	CAT. D	CAT. C	CAT. B
Centro linguistico d'Ateneo	8	4,89		5,00	4,87	
Centro Servizi di Ateneo HBK	16	5,00		5,00	5,00	5,00
Centro Servizi di Ateneo per la Ricerca CESAR	8	5,00		5,00	5,00	
TOTALE	32	4,96		5,00	4,95	5,00

Fonte dati: Direzione finanziaria

In seguito alla definizione del processo di valutazione verranno erogati per la produttività 2018 € 560.729,52, di cui 509.429,52 di performance individuale e € 51.300 di performance organizzativa, a 672 unità di personale appartenente alle categorie B, C, D, mentre verrà liquidata l'indennità di risultato a 205 dipendenti di categoria D e 29 unità di categoria EP.

Considerazioni e contesto

Dai dati riportati emerge che nel processo di gestione degli obiettivi 2018 i dirigenti e il personale di comparto hanno consolidato e migliorato il livello di performance rispetto al 2017, in coerenza con i buoni livelli di performance dell'Ateneo confermati nel processo di accreditamento. Parte del miglioramento è derivato dalla predeterminazione, per quanto possibile, di risultati attesi e dei punteggi correlati. Risulta incrementata, inoltre, la consapevolezza della Dirigenza in ordine alla gestione per processi orientata all'obiettivo e al miglioramento continuo in un contesto di obiettivi sfidanti.

A livello metodologico, i risultati del processo di valutazione per l'anno 2018 evidenziano che nel metodo utilizzato si è incrementata l'equità, la valorizzazione del merito, l'oggettività e l'automatismo della valutazione, riducendo, per quanto possibile, i margini distorsivi di discrezionalità e rendendo il processo valutativo più fluido e con minori potenzialità di contenzioso.

Nel processo di valutazione è stato riscontrato, inoltre, un clima generale di collaborazione sia in sede di assegnazione che di consuntivazione degli obiettivi.

Più in generale, occorre evidenziare il permanere di un contesto normativo instabile e soggetto a continue modificazioni. Questa caratteristica del sistema normativo si riverbera sulla governance degli enti e sulla gestione dei processi poiché rende difficile il consolidamento delle innovazioni. Pertanto, l'Ateneo e, in particolare sul piano gestionale, la Direzione generale, ha impostato nel corso degli anni alcune direttrici di adeguamento dell'organizzazione in linea con i principi espressi, in particolare, nelle discipline del lavoro pubblico e della performance rimettendo agli aggiornamenti annuale del sistema di valutazione e dei documenti ad esso collegati gli aggiustamenti che si rendono necessari in base alle modifiche normative e contrattuali. Tali continui cambiamenti del contesto normativo, uniti al crescente livello di attività, sia in termini quantitativi che qualitativi, conseguente all'attuazione, metabolizzazione e monitoraggio del cambiamento stesso, nonché l'incremento dei livelli di servizio che è necessario assicurare e migliorare per poter mantenere la nostra Università a livelli competitivi nella didattica, nella ricerca e nella terza missione e i servizi al territorio, per la soddisfazione dell'utente e a garanzia della stessa sopravvivenza nel sistema, stanno sempre più evidenziando le carenze di risorse soprattutto umane, elemento indispensabile e fondamentale per garantire un buon livello di performance.

L'organizzazione del nostro Ateneo si basa su un contesto di risorse di personale sia docente, sia tecnico amministrativo oggettivamente carente rispetto alle attività che garantisce.

L'attuale composizione del personale dell'Università di Cagliari è la seguente:

Tabella 37: Personale di ateneo

Distribuzione personale Docente/ricercatore e TAB	Unità personale
Docenti e ricercatori	935
Lettori	14
Personale tecnico-amministrativo-bibliotecario (TAB)	740
Personale TAB – AOU	209
Totale complessivo	1.898

Fonte: Direzione per il personale (08/01/2019)

Come si può evincere, il personale tecnico amministrativo è in un rapporto con il personale docente inferiore al rapporto 1/1 (escludendo il personale AOU), assunto come riferimento dal MIUR per avere il livello minimo sufficiente di risorse necessarie. Il raffronto con le Università di altri paesi europei, dei sistemi anglosassoni

e degli Stati Uniti d'America, nei quali il rapporto è anche superiore del 3/1, evidenzia in maniera più netta la carenza di risorse umane del nostro sistema e del nostro ateneo.

Da alcuni anni, con questa consapevolezza, si è fatto fronte alle necessità tramite, tra le altre, le seguenti azioni: la programmazione del personale e l'utilizzo di punti organico per nuove concorsualità, compatibilmente con i margini concessi dal budget delle risorse economiche disponibili; interventi riorganizzativi di impronta sinergica, integrata e matriciale, di cui alcuni in fase di approfondimento soprattutto con i dipartimenti; continua mobilità interna; formazione continua con il coinvolgimento di tutto il personale e formazione specifica finalizzata a favorire processi di adeguamento professionale del personale.

In tale situazione, è pertanto doveroso evidenziare quanto sia rilevante ai fini del raggiungimento dell'attuale positivo livello di performance dell'Ateneo, comprovato anche dagli esiti più che soddisfacenti della visita della CEV nel 2018, l'azione del personale e della dirigenza. In questo contesto, considerati i positivi risultati ottenuti, il contributo del personale e della dirigenza è stato nel complesso più che adeguato e di rilevante soddisfazione nel ciclo di performance 2018 preso in esame.

3. Risorse efficienza ed economicità

Nella gestione del Ciclo delle Performance, l'ancoraggio alla gestione del bilancio e l'integrazione con il ciclo di bilancio rappresenta un fattore fondamentale che legittima le scelte operate e la programmazione di obiettivi, con l'individuazione delle risorse ad essi legate. Come sottolineato dall'ANVUR, l'analisi svolta sui Piani Integrati degli Atenei 2016-2018 e 2017-19, ha evidenziato come il legame tra ciclo delle performance e ciclo di programmazione economica e finanziaria sia tuttora un aspetto poco sviluppato e differenziato tra i vari atenei statali. Pertanto ha recentemente costituito un gruppo di lavoro, al quale ha partecipato il Direttore Generale dell'Ateneo, con l'obiettivo di individuare le condizioni abilitanti affinché i Direttori Generali possano esercitare, gradualmente, una gestione unica e integrata delle persone, delle loro competenze e professionalità, delle attività di cui sono responsabili o partecipi e – appunto – delle risorse finanziarie ed economiche necessarie per realizzarle. Tale approccio si basa sulla convinzione che una gestione del bilancio per competenze, che sia opportunamente codificata, trasparente, confrontabile, orientata a missioni e programmi, consenta una maggiore efficienza ed efficacia gestionale.

Il Gruppo di lavoro ha adottato specifiche Linee Guida, pubblicate dall'ANVUR nel novembre 2018 in materia di integrazione dei cicli della performance e del bilancio nelle Università statali italiane. In linea con le attività del 2018, in un'ottica sperimentale e orientata al miglioramento continuo, in sede di redazione del Budget 2019 l'Ateneo ha evidenziato quali risorse avessero un collegamento diretto con la realizzazione degli obiettivi strategici, differenziandole da quelle destinate allo svolgimento delle attività ordinarie.

Di seguito l'analisi dell'andamento dei tre indicatori rilevati dalla piattaforma ProPer del Miur.

Indicatore Spese di Personale¹⁸ (DECRETO LEGISLATIVO 29 marzo 2012 n.49 - Art.5)

¹⁸ Indicatore Spese di Personale: P/E

E = (FFO + Fondo Programmazione Triennale + Contribuzione netta studenti)

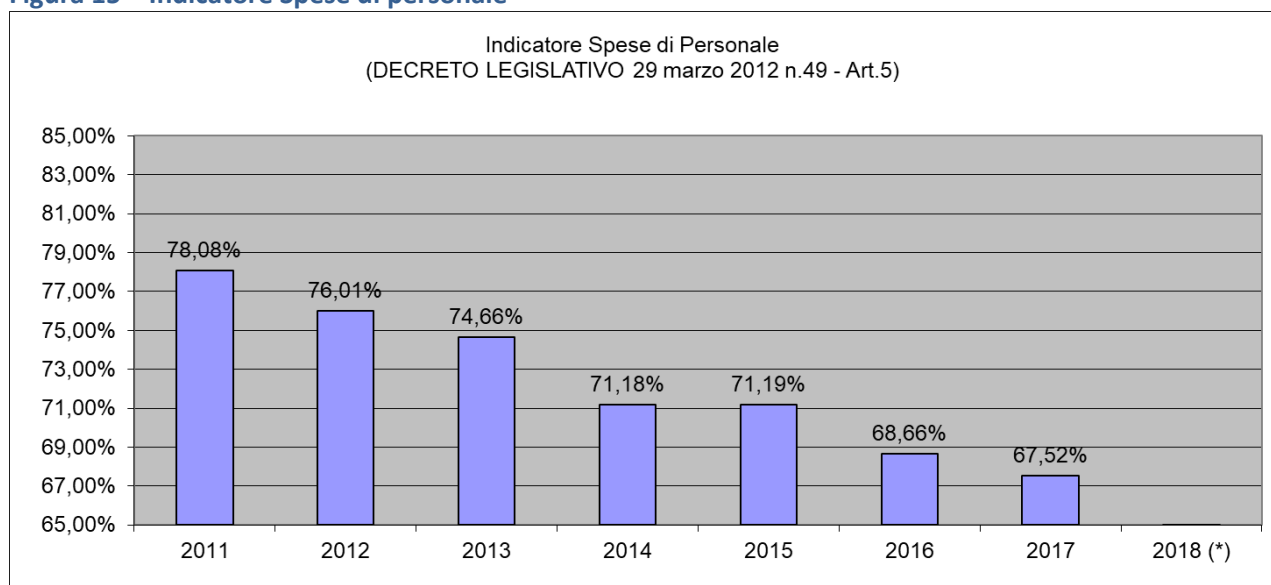
P = Spese di Personale

L'indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale delle università (fissato nell'80%) è calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento (al netto delle entrate derivanti da finanziamenti esterni) alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari.

Questo indicatore è preso come riferimento ai fini dell'attribuzione dei Punti Organico da parte del Miur e l'Ateneo si è sempre mantenuto ben al di sotto del limite massimo dell'80%.

2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018 (*)
78,08%	76,01%	74,66%	71,18%	71,19%	68,66%	67,52%	n/d

Figura 15 – Indicatore Spese di personale



Fonte dati: Direzione Finanziaria

Si segnala che per quanto concerne il dato 2018 (anno evidenziato mediante un asterisco), non è al momento possibile procedere all'elaborazione delle stime in quanto il Ministero non ha ancora reso disponibile la scheda "Indicatori 2018" sulla piattaforma ProPer.

Indicatore Indebitamento (DECRETO LEGISLATIVO 29 marzo 2012 n.49 - Art.6)

L'indicatore di indebitamento degli atenei è calcolato rapportando l'onere complessivo di ammortamento annuo, al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia, alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale.

L'Ateneo ha avuto un indicatore di indebitamento sempre nullo.

2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018 (*)
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Si segnala che per quanto concerne il dato 2018 (anno evidenziato mediante un asterisco), nonostante il Ministero non abbia ancora reso disponibile la scheda "Indicatori 2018" sulla piattaforma ProPer, si può asserire che l'indicatore di indebitamento sarà pari allo 0%.

Indicatore ISEF (D.M. 47/2013 e D.M. 1059/2013)

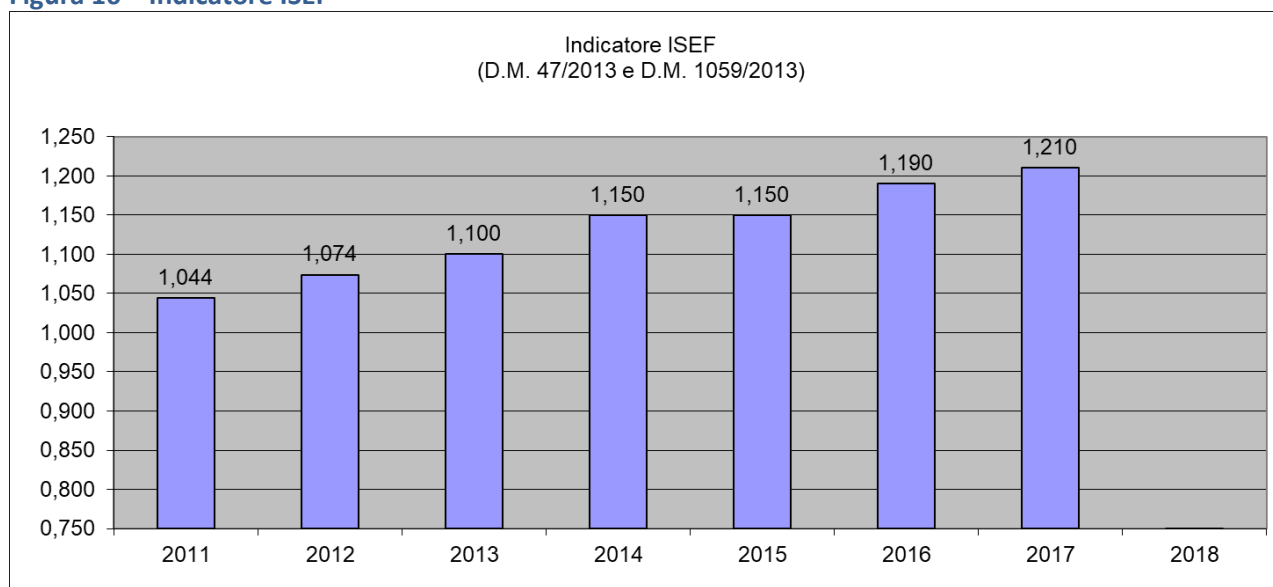
L'attivazione di nuovi corsi di studio si basa sul rispetto dell'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) determinato in base ai limiti alle spese di personale e alle spese per indebitamento di cui al d.lgs 49/2012 19. Tale indicatore è calcolato sulla base dei dati risultanti al 31/12 dell'anno precedente a quello di attivazione del corso.

Un valore dell'indicatori inferiore all'unità pone forti limiti nell'attivazione di nuovi corsi di studio.

L'Ateneo si è sempre mantenuto su valori dell'indicatore superiori all'unità.

2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018 (*)
1,044	1,074	1,100	1,150	1,150	1,190	1,21	n/d

Figura 16 – Indicatore ISEF



Fonte dati: Direzione Finanziaria

Si segnala che per quanto concerne il dato 2018 (anno evidenziato mediante un asterisco), non è al momento possibile procedere all'elaborazione delle stime in quanto il Ministero non ha ancora reso disponibile la scheda "Indicatori 2018" sulla piattaforma ProPer.

Indicatore di tempestività dei pagamenti

Le modalità di calcolo e di pubblicazione sono disciplinati dal DPCM 22 settembre 2014, che prevede l'elaborazione da parte di ciascuna amministrazione di un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture.

¹⁹ Indicatore Sostenibilità Economico Finanziaria (ISEF) = A/B

A = 0,82 (FFO + Fondo Programmazione Triennale + Contribuzione netta studenti - Fitti Passivi)

B = Spese di Personale + Oneri ammortamento

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è stato calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori (intesa come data di trasmissione degli ordinativi di pagamento all'Istituto di Credito Cassiere) moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Ai fini del calcolo di tale indicatore si rilevano tutti i giorni, compresi i festivi. Sono esclusi soltanto i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso. Nel calcolo entra quindi in gioco anche il valore delle fatture, così che ogni fattura pesa sull'indicatore in misura proporzionale al proprio importo. Tali criteri in particolare prevedono una ponderazione che tiene conto dell'ammontare delle singole fatture oltre che dei giorni trascorsi tra data di scadenza e data di pagamento, in modo che incida maggiormente la tempistica relativa ai pagamenti di ammontare rilevante.

Il valore negativo dell'indicatore indica pertanto una media ponderata di pagamenti inferiore rispetto alla scadenza delle fatture oggetto di rilevazione.

Notevole è stato lo sforzo per alimentare la Piattaforma Certificazione Crediti del MEF, nella quale sono stati inseriti i dati di pagamento relativi a tutte le fatture 2018 ricevute dall'amministrazione. Grazie al continuo aggiornamento operato dalla Direzione Finanziaria sulla piattaforma PCC del MEF, i valori dell'indicatore sotto esposti sono ormai regolarmente ottenuti direttamente dal report estratto con l'applicativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze disponibile sul portale "Piattaforma dei crediti commerciali" utilizzabile per le PA al link:

<http://crediticommerciali.mef.gov.it/CreditiComerciali/home.xhtml>

Di seguito i valori dell'indicatore per UNICA per l'anno 2018, come pubblicati sul sito internet dell'Ateneo.

- Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti 2018: – **(meno) 8,54 giorni**
- Indicatori trimestrali di tempestività dei pagamenti:
 - 1° trimestre (gennaio-marzo) – **(meno) -9.01 giorni**
 - 2° trimestre (aprile-giugno) – **(meno) -6.42 giorni**
 - 3° trimestre (luglio-settembre) – **(meno) -10.25 giorni**
 - 4° trimestre (ottobre-dicembre) – **(meno) -8.74 giorni**

I dati sopra esposti dimostrano che l'attività svolta ha consentito di mantenere una buona performance dell'Ateneo rispetto alla tempistica di liquidazione dei fornitori, con indicatori che costantemente evidenziano pagamenti in anticipo rispetto alla scadenza. Ciò consentirà al nostro ateneo di confermarsi tra gli "enti pubblici virtuosi" selezionati dal MEF. Si tratta degli enti pubblici che pagano tempestivamente, scelti tra quelli che trasmettono informazioni relative ad oltre il 75% delle fatture a loro indirizzate (c.d. "enti attivi") e che abbiano ricevuto almeno 1.000 fatture per un importo complessivo superiore a un milione di euro.

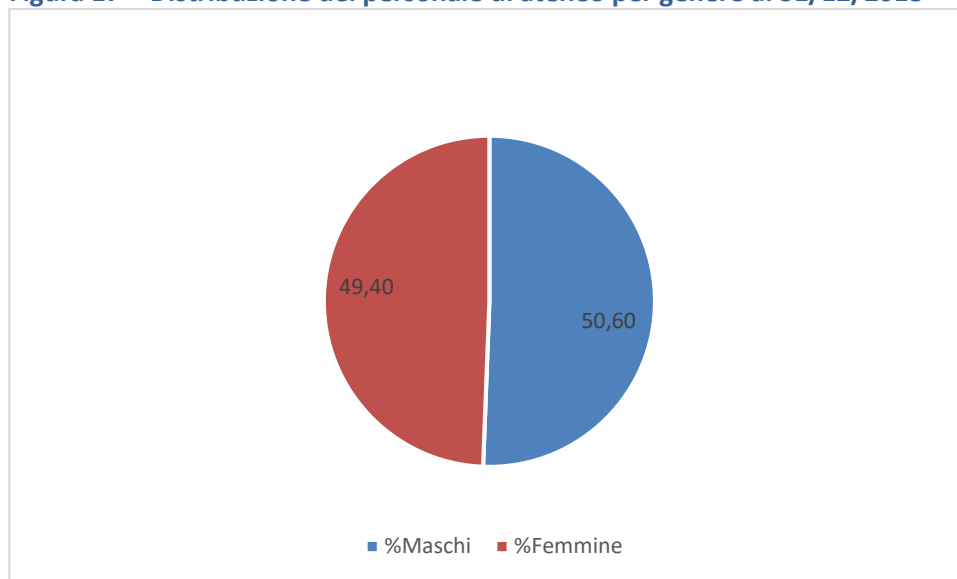
Sezione 4 - Pari opportunità

1. Bilancio di genere

L'analisi della composizione del personale docente e tecnico amministrativo dell'ateneo, nel suo complesso, evidenzia una leggera disparità di genere, anche se in attenuazione rispetto all'anno passato, confermata dall'analisi dei dati sulla distribuzione del personale per genere e per ruolo, che vede la prevalenza di uomini

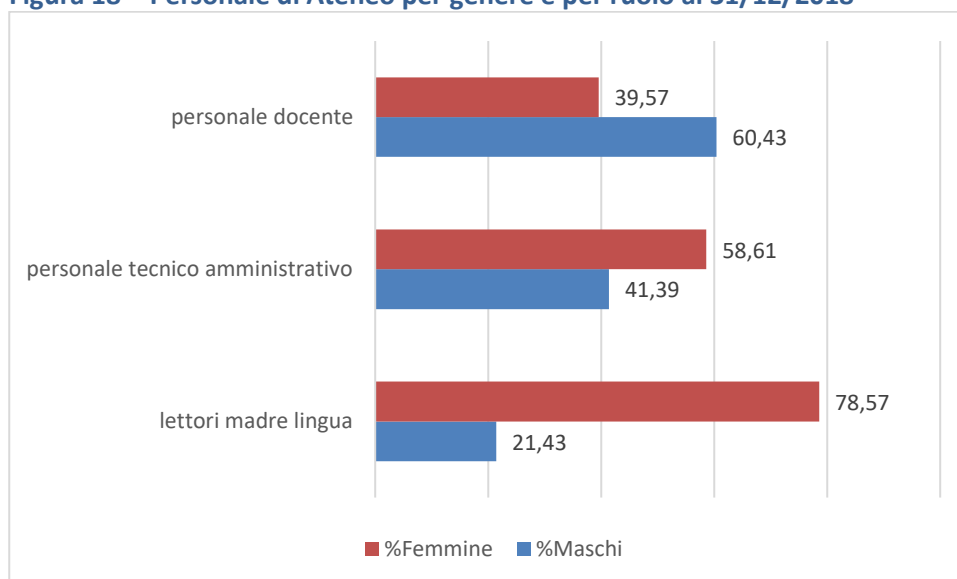
nel personale docente e ricercatore e di donne sia nel personale tecnico amministrativo che nei lettori di madre lingua.

Figura 17 - Distribuzione del personale di ateneo per genere al 31/12/2018



Fonte dati: Direzione per il personale

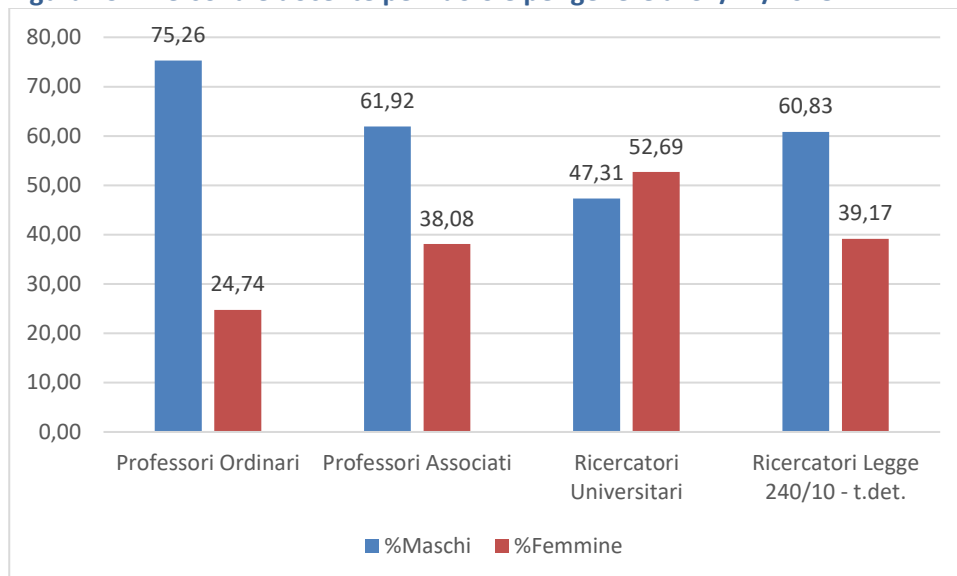
Figura 18 - Personale di Ateneo per genere e per ruolo al 31/12/2018



Fonte dati: Direzione per il personale

La composizione del personale docente e ricercatore per ruolo e genere evidenzia una prevalenza di uomini soprattutto tra i docenti di I e II fascia leggermente in aumento rispetto ai professori di I fascia e in calo rispetto a quelli di II fascia e ai ricercatori T.D. e una sostanziale parità di genere nel ruolo dei ricercatori a tempo indeterminato. Il dato relativo alla disparità di genere tra i RTD è particolarmente critico e non potrà che accentuare ulteriormente la disparità di genere tra i professori ordinari e associati a favore ovviamente della componente maschile. L'ateneo si propone di portare avanti iniziative tese a modificare il trend attuale. Nel complesso la componente femminile rappresenta il 39,6% del totale del personale docente e ricercatore.

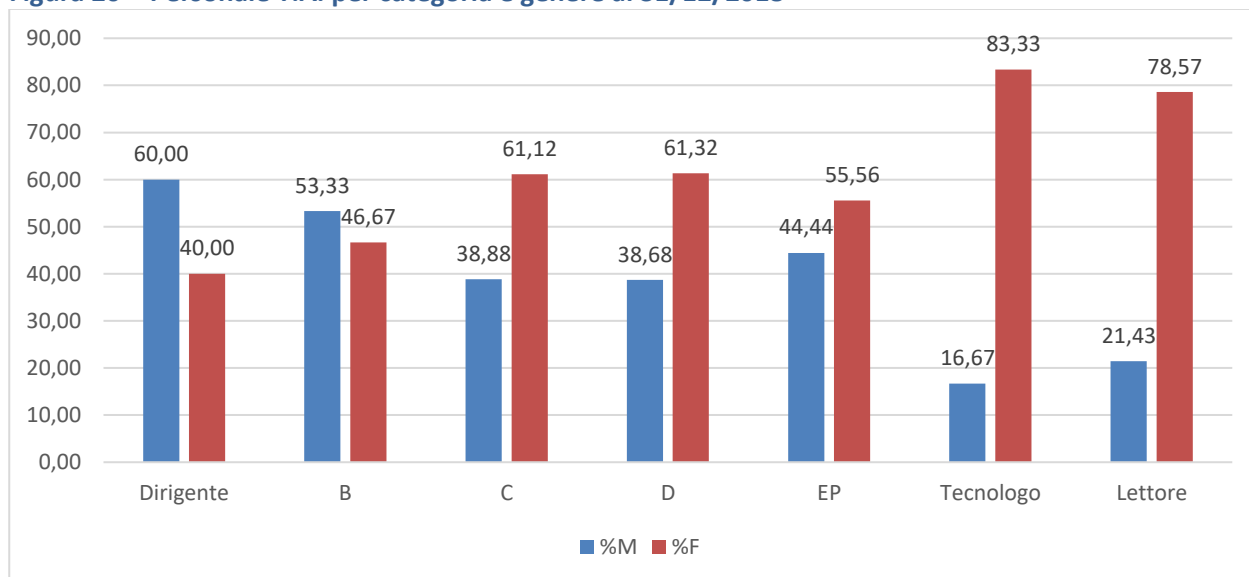
Figura 19 - Personale docente per ruolo e per genere al 31/12/2018



Fonte dati: Direzione per il personale

La composizione del personale tecnico amministrativo evidenzia una prevalenza di donne per tutte le categorie del personale, ad esclusione della categoria B e nel ruolo di dirigente.

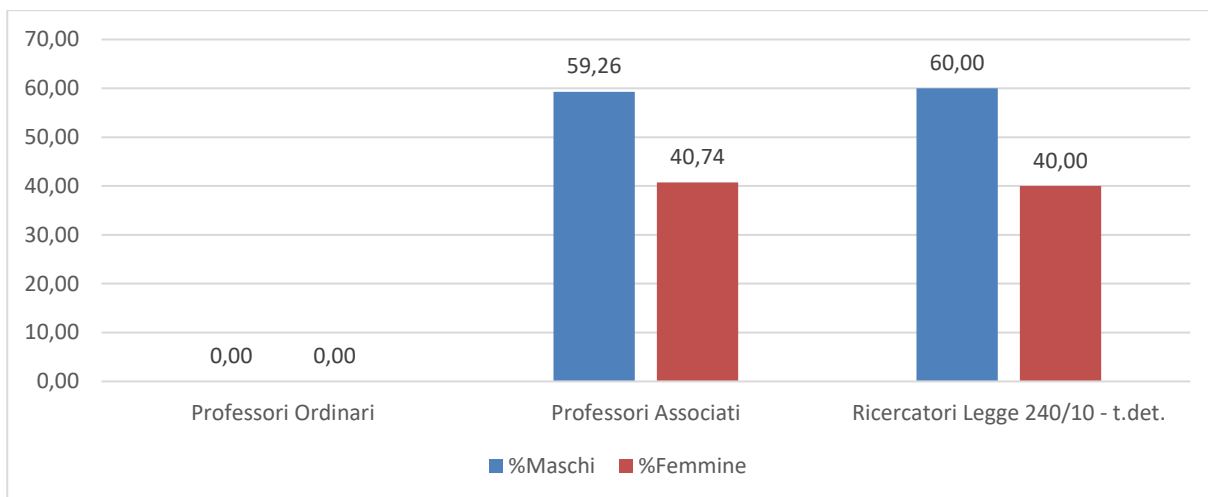
Figura 20 - Personale T.A. per categoria e genere al 31/12/2018



Fonte dati: Direzione per il personale

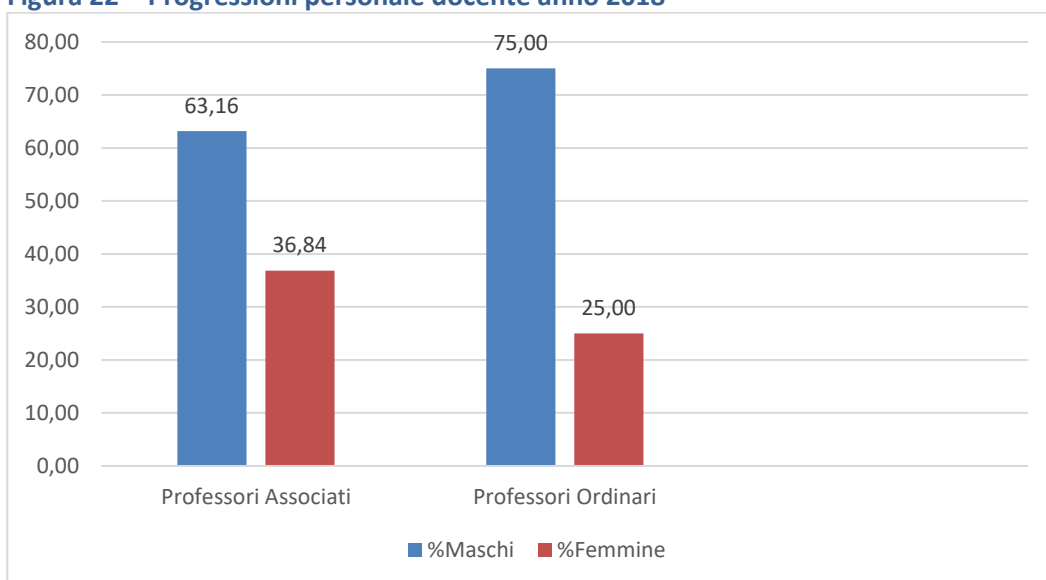
I dati sulle nuove assunzioni e progressioni evidenziano la prevalenza del genere maschile nei ruoli del personale docente e del genere femminile per il personale tecnico amministrativo.

Figura 21 - Assunzioni personale docente anno 2018



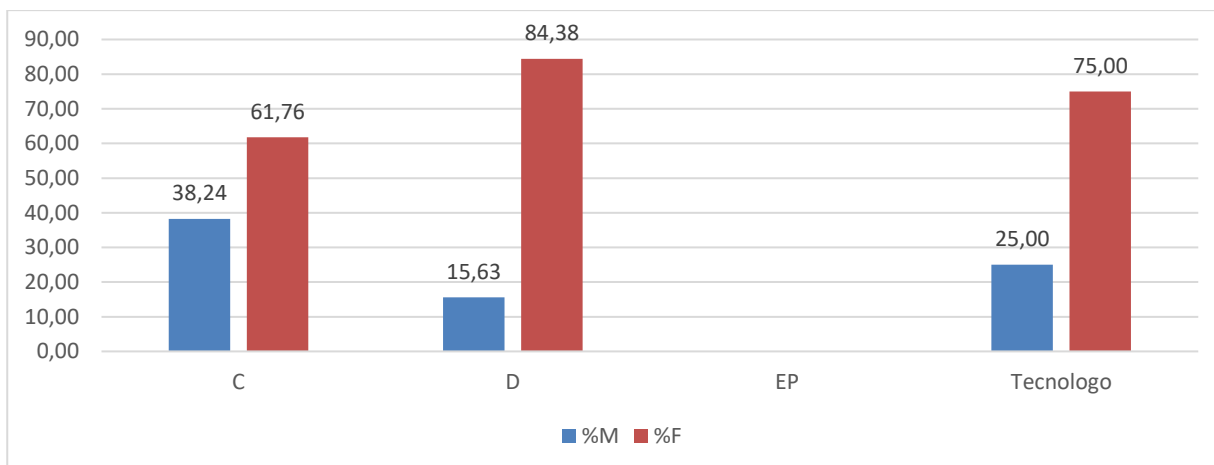
Fonte dati: Direzione per il personale

Figura 22 - Progressioni personale docente anno 2018



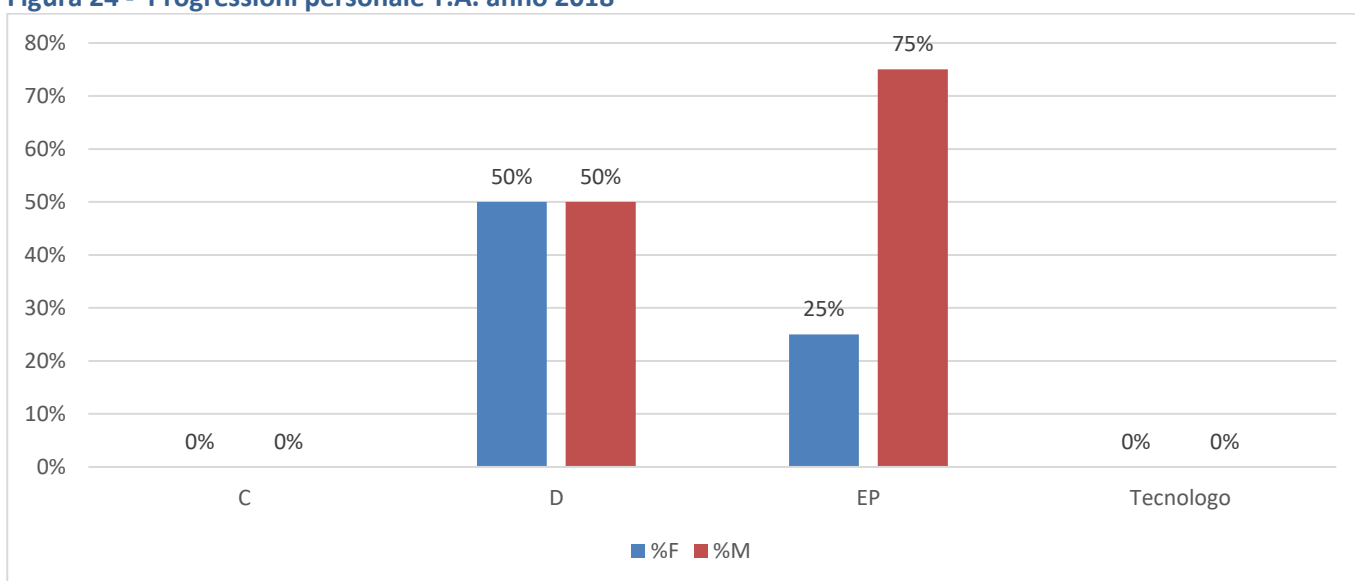
Fonte dati: Direzione per il personale

Figura 23 - Assunzioni personale T.A. anno 2018



Fonte dati: Direzione per il personale

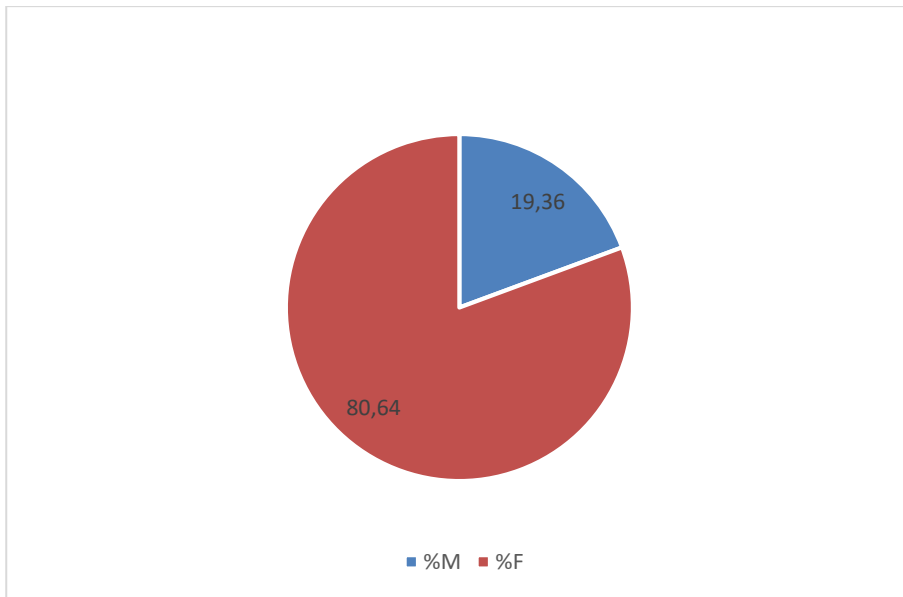
Figura 24 - Progressioni personale T.A. anno 2018



Fonte dati: Direzione per il personale

Dall'analisi per genere del personale tecnico-amministrativo impiegato con un contratto part-time, emerge nel complesso una sostanziale prevalenza di donne. Il fatto che siano per lo più le donne a fare richiesta del part-time conferma la maggiore attenzione delle donne per la famiglia e la necessità di dover conciliare i tempi dedicati al lavoro e alla cura dei figli. Questa affermazione sembra trovare conferma anche nell'utilizzo dei congedi per maternità, congedi parentali e per malattia figli in cui prevale l'utilizzo da parte delle donne anche se l'utilizzo dei congedi da parte della componente maschile è in crescita del 5,39% rispetto al 2018 .

Figura 25 - Giorni di assenze per congedo parentale e malattia figli personale TA anno 2018 (esclusa maternità obbligatoria)



Fonte dati: Direzione per il personale

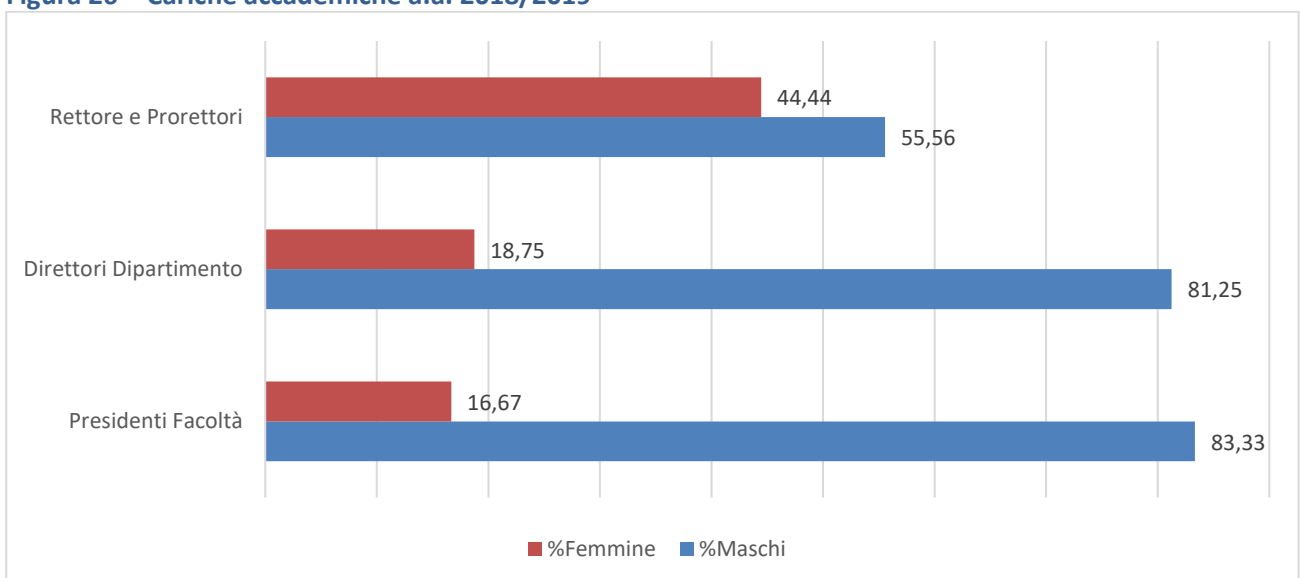
Personale tecnico amministrativo con contratto part time

%F	%M
7,03	1,51

Fonte dati: Direzione per il personale

La distribuzione per genere delle cariche accademiche evidenzia una sostanziale prevalenza di uomini anche se è da segnalare che a partire dal mese di aprile 2015 per la prima volta il ruolo di Rettore è ricoperto da una donna da segnalare rispetto all'anno precedente una consistente riduzione della presenza femminile nella carica di Presidente di Facoltà. Attualmente solo una donna ricopre tale ruolo.

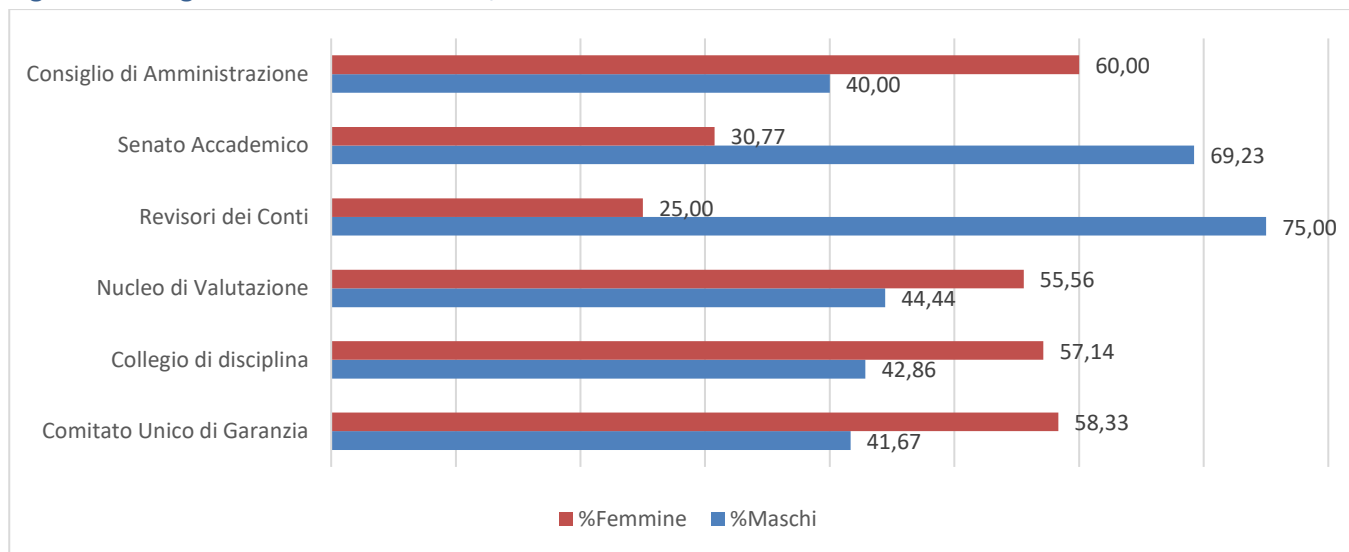
Figura 26 - Cariche accademiche a.a. 2018/2019



Fonte dati: Direzione per il personale

La composizione degli organi di Ateneo evidenzia una sostanziale prevalenza di donne nel Comitato Unico di Garanzia, nel Collegio di Disciplina. Gli uomini prevalgono nel Nucleo di Valutazione e tra i Revisori dei Conti. L'analisi della composizione dei due principali organi di governo di ateneo evidenzia invece una prevalenza nel Senato Accademico della componente maschile e una prevalenza di donne nel Consiglio di Amministrazione. Importante segnalare che il Senato è organo di natura elettiva, mentre all'interno del Consiglio le designazioni sono fatte dal Senato Accademico sulla base di una rosa di candidati segnalati dal Rettore. Ovviamente la presenza di un numero più elevato di uomini tra i professori ordinari e associati spiega il perché di questa disparità di genere.

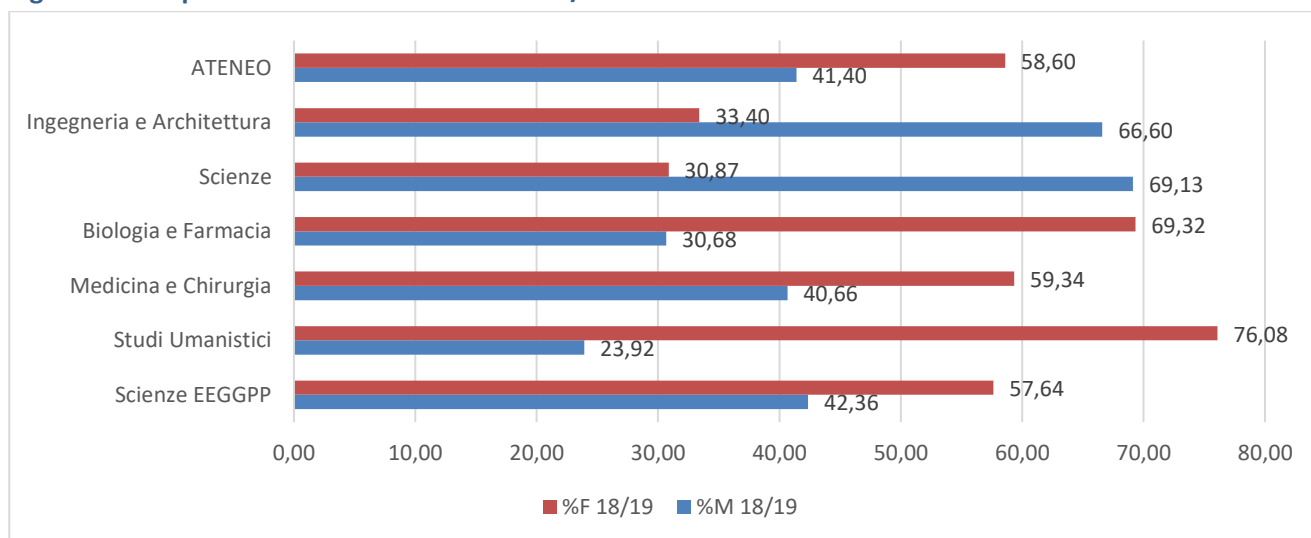
Figura 27 - Organi accademici a.a. 2018/2019



Fonte dati: Ufficio di Gabinetto del Rettore

Di seguito si riportano infine i dati sulla popolazione studentesca per genere nelle diverse Facoltà nell'a.a. 2018/2019. Il dato complessivo mostra una prevalenza di studentesse tra gli iscritti totali dall'ateneo. La popolazione maschile è superiore solamente nella Facoltà di Ingegneria e architettura e nella Facoltà di Scienze.

Figura 28 - Popolazione studentesca a.a. 2018/2019



Fonte dati : Ufficio per la valutazione - Settore statistica e monitoraggio

2. Politiche per il supporto agli studenti con disabilità, DSA e BES

Nelle Linee Strategiche 2016-2021, l'Ateneo ha individuato nella responsabilità sociale uno dei temi che ha orientato la pianificazione strategica sino all'approvazione del Documento Strategico di Programmazione Integrata 2017-2021, ritenendo prioritario mettere in atto delle politiche volte ad attenuare ogni genere di disparità e discriminazione e promuovere le pari opportunità, l'inclusione e l'integrazione a tutti i livelli. In questa prospettiva è stata dedicata, nel documento strategico di Programmazione Integrata, apposita sezione (Sezione 4) alle "Politiche per il supporto agli studenti con disabilità, DSA e BES"

Già da molti anni l'Ateneo promuove, organizza e sostiene iniziative volte a supportare il percorso accademico degli studenti con disabilità e con disturbi dell'apprendimento attraverso la costituzione di un ufficio dedicato (S.I.A. Servizi per l'Inclusione e l'Apprendimento Ufficio Disabilità e D.S.A.), che nel 2017 ha confermato la Certificazione di Qualità con l'aggiornamento alle norme UNI-EN.ISO 9001-2015 e nel corso del 2018 è stato sottoposto a visita di sorveglianza da parte dell'ente certificatore S.G.S. per la conferma del mantenimento della certificazione di Qualità.

Tra le iniziative a supporto degli studenti con disabilità l'Ateneo ha già attivato una serie di interventi volti a garantire una maggiore accessibilità e fruibilità agli studenti e al personale con disabilità, degli spazi comuni, nelle aule e negli uffici e proseguirà in tal senso. Inoltre, sebbene l'attuale normativa in fieri relativa ai Bisogni Educativi Speciali non disciplini ancora la presa in carico universitaria, gli Atenei italiani, tra cui il nostro, cominciano ad occuparsi di questo ambito, al fine di garantire il diritto allo studio degli studenti che presentano difficoltà di apprendimento anche per cause transitorie o legate a condizioni di disagio o svantaggio, su base medica, psicologica, sociale, culturale ed economica.

Sin dal 2001 l'Ateneo cagliaritano sostiene gli interventi a favore degli studenti con disabilità.

Nell'A.A. 2017/18 gli studenti che hanno dichiarato una condizione di disabilità all'atto dell'iscrizione sono stati 499 con disabilità ai sensi della L. 104/92 e con invalidità \geq del 66%, condizioni per le quali il Ministero eroga specifici finanziamenti. Su 499 studenti il 65,73 % di questi (328) usufruisce dei servizi erogati dal S.I.A..

Tabella 38: Distribuzione per A.A. degli studenti con disabilità (invalidità \geq 66% e/o L.104/92) iscritti presso l'Ateneo di Cagliari e degli studenti con disabilità utenti dell'ufficio disabilità (valori assoluti e percentuali).

Anno accademico	Numero studenti con disabilità (invalidità \geq 66% e/o L.104/92) iscritti	Numero studenti con disabilità utenti del S.I.A. (% calcolata sugli studenti iscritti)	
		VA	%
2009/2010	489	376	76,89
2010/2011	543	371	68,32
2011/2012	524	252	48,09
2012/2013	458	230	50,22
2013/2014	502	235	46,81
2014/2015	511	272	53,23
2015/2016	495	251	50,70
2016/2017	481	263	54,68
2017/2018	499	328	65,73

Fonte dati: Ufficio Disabilità e D.S.A.

La Direzione per la Didattica e l'orientamento attraverso l'Ufficio S.I.A. (Servizi per l'Inclusione e l'Apprendimento) eroga servizi di supporto nel percorso universitario per gli studenti con B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali), disabilità e D.S.A. (Disturbi Specifici di Apprendimento) nella sua sede centrale e negli uffici ubicati nelle varie Facoltà. I principali servizi erogati sono: orientamento in ingresso, in itinere e in uscita; intermediazione tra gli studenti, i docenti e le segreterie amministrative; percorsi individualizzati di apprendimento; assistenza per le pratiche burocratiche; attività finalizzate al superamento degli esami: reperimento programmi d'esame, attivazione servizio di prendiappunti/aiuto allo studio, personalizzazione delle prove d'esame, richiesta tempi aggiuntivi, fornitura di ausili in dotazione all'Ufficio, suddivisione del programma, accompagnamento e affiancamento durante la prova d'esame; rilevazione e proposta soluzioni per le problematiche relative alle barriere, sia di tipo architettonico che didattico; servizio di trasporto dal domicilio alla Facoltà nella quale lo studente con disabilità motoria o sensoriale deve seguire le lezioni. Il S.I.A. organizza, inoltre, eventi e convegni nazionali e internazionali di sensibilizzazione sulle tematiche della disabilità, dei disturbi di apprendimento e dei B.E.S.

Nel 2017/18 gli studenti che hanno usufruito dei servizi di Tutorato specializzato del S.I.A., denominati utenti, sono stati in totale 516, di cui 328 con disabilità, 164 con D.S.A. e 24 con B.E.S., Bisogni Educativi Speciali, (Dir. 27/12/2012 e successive), ovvero in situazioni di disagio socio-economico, linguistico, culturale, oppure in condizioni temporanee di disabilità.

Nel corso degli anni si è assistito ad un aumentare del numero di studenti con riconoscimento di D.S.A. per via della sempre maggiore consapevolezza e sensibilità anche del personale docente e della possibilità offerta dal S.I.A. di valutazione neuropsicologica e degli apprendimenti attraverso il "Progetto dislessia". La partecipazione a tale progetto consente il rilascio della relativa certificazione e la possibilità di attivazione dei servizi dedicati e delle tutele previste dalla Legge 170/10.

Gli studenti con altri B.E.S. frequentemente sono stati inviati dal personale docente, segreterie o attraverso il suggerimento di altri studenti o utenti. Questo dato non è rappresentativo della reale popolazione degli studenti universitari con altri B.E.S. in quanto questa condizione non essendo certificata è più difficile che sia evidenziata, ma può comunque ostacolare il percorso universitario e i processi di apprendimento (ad esempio il disagio socio-economico, linguistico, culturale, altri disturbi non contemplati dalle leggi 104/92 e 170/10).

Tabella 39 - Distribuzione utenti S.I.A. (Disabilità, DSA. e altri B.E.S.)

Tipologia di disabilità/disturbo (Disabilità, DSA. e altri B.E.S.)	Numero studenti utenti del SIA A.A. 2017/2018
Disabilità	328
D.S.A.	164
Altri B.E.S.*	24
Totale	516

Fonte dati : Ufficio per la valutazione - Settore statistica e monitoraggio

* Ulteriori studenti che non dichiarano all'atto d'iscrizione una situazione di disabilità o D.S.A., ma che presentano altri Bisogni Educativi Speciali e/o situazioni di disabilità temporanea.

Tabella 40 – Distribuzione studenti con disabilità per tipologia di disturbo

Tipologia di disabilità/disturbo	Numero studenti utenti del SIA a.a. 2017/2018
Motoria	59
Uditiva	12
Visiva	25
Neurologica e Psichiatrica	45

Metabolica Oncologica Genetica	71
Disabilità associate	38
Altro*	78
Totale	328

Fonte dati : Ufficio per la valutazione - Settore statistica e monitoraggio

*La categoria "Altro" comprende gli studenti che all'atto della registrazione ai servizi ha preferito non rendere nota la tipologia di disabilità.

La Tabella che segue mostra la distribuzione degli studenti con disabilità che hanno conseguito la laurea, ripartiti per anno solare, nel periodo 2009-2018.

Tabella 41 – Distribuzione per anno solare degli studenti con disabilità (invalidità \geq 66% e L. 104/92) laureati (valori assoluti). Periodo 2009-2018

Anno solare	Numero studenti con Disabilità S.I.A. laureati
2009	37
2010	29
2011	36
2012	35
2013	56
2014	30
2015	37
2016	49
2017	44
2018	48

Fonte dati : Ufficio per la valutazione - Settore statistica e monitoraggio

Sezione 5 - Il processo di redazione della Relazione Integrata sulla performance

La Relazione è stata elaborata dall'Ufficio di Gabinetto del Rettore con il coordinamento della Direzione Generale. Tuttavia il lavoro ha coinvolto anche diverse direzioni che hanno contribuito alla stesura in particolare della sezione 2 e alla rilevazione degli indicatori, sulla base delle indicazioni della Direzione Generale per la realizzazione della Relazione sulla Gestione in maniera coerente con le evidenze di dati e contenuti necessari per la Relazione sulla Performance, realizzando in tale maniera un avvio di miglioramento in termini di semplificazione gestionale a vantaggio della struttura organizzativa e degli stakeholder, da completare nel futuro.

La Relazione tiene conto delle raccomandazioni e dei suggerimenti del Nucleo di Valutazione presenti nella Relazione AVA 2018, nel documento di validazione della Relazione sulle Performance 2017 e del feedback sul Piano Integrato 2016-2018 dell'ANVUR.

Al fine di consentire al Nucleo di Valutazione la validazione entro il termine del 30 giugno previsto dalla normativa, l'approvazione della relazione da parte del Consiglio di Amministrazione è stata anticipata al mese di maggio.

Il documento e i relativi allegati non seguono lo schema della delibera CIVIT 5/2012. Rispetto alla Relazione 2017, la rendicontazione delle attività realizzate nelle quattro aree strategiche, per maggiore coerenza, ha seguito le linee d'azione programmate nell'aggiornamento 2018 del DSPI: per ogni area strategica sono pertanto stati individuati dei sotto paragrafi che riportano le azioni del Piano strategico. Come lo scorso anno riporta i risultati raggiunti anche nelle attività di prevenzione della corruzione, esplicitati nella Relazione annuale del Responsabile per la prevenzione della corruzione – 2018.

La Relazione presenta i risultati dell'Ateneo sugli obiettivi strategici e individuali con riferimento al ciclo delle performance 2018. Il monitoraggio sui risultati degli obiettivi strategici si è tenuto nel mese di dicembre in fase di elaborazione dell'aggiornamento del Documento Strategico di Programmazione Integrata. Il monitoraggio sugli obiettivi individuali del personale dirigente è stato operato dal Direttore Generale e si è svolto con costanza durante tutto l'anno, sia tramite un monitoraggio programmato delle azioni e dell'attività effettuata da ogni singolo dirigente in relazione agli obiettivi, sia tramite le riunioni di direzione (di norma settimanali) e riunioni specifiche (secondo necessità), plenarie e/o con i singoli valutati allo scopo convocate. Il monitoraggio ha consentito di individuare e condividere le azioni correttive quando necessarie che, unitamente all'impegno e alla collaborazione dimostrata dalla struttura dirigenziale, hanno favorito l'individuazione e l'adozione di azioni correttive che si sono dimostrate efficaci e funzionali al raggiungimento in generale di buoni livelli di risultato, anche nel caso di obiettivi particolarmente sfidanti.

La valutazione delle prestazioni del personale fa riferimento al Sistema di Misurazione delle Performance in vigore in Ateneo nel 2018. Nel mese di gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Nucleo di Valutazione ha approvato il nuovo Sistema, che troverà applicazione a partire dalla valutazione degli obiettivi 2019 e che, rispetto alla versione del 2018, presenta una sistematizzazione delle metodologie di misurazione e valutazione delle performance del personale tecnico-amministrativo, dei Dirigenti e del Direttore generale. Il Sistema, infatti, integra al suo interno i contenuti del Regolamento in materia di valutazione delle prestazioni del personale amministrativo, dei dirigenti e del direttore generale, sottoposto all'attenzione degli Organi, al fine di adeguare la regolamentazione interna della materia a quanto disposto a livello normativo, in particolare nel d. lgs. n. 150/2009 come modificato dal d. lgs. n. 74/2017, nonché a livello di contratti collettivi.

La tabella che segue riporta i documenti di riferimento del ciclo delle performance 2017 approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Documento	
Sistema di misurazione e valutazione delle performance	http://trasparenza.unica.it/files/2018/01/Allegato-2-Sistema-di-Misurazione-e-Valutazione-delle-Performance-2018.pdf
Documento strategico di programmazione integrata 2017-2021	http://trasparenza.unica.it/files/2018/01/DSPI_aggiornamento-2018.pdf
Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019	http://trasparenza.unica.it/altri-contenuti/corruzione/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-ptpc/

Di seguito si riportano gli elementi che hanno costituito un punto di forza per l'Ateneo nel ciclo delle performance 2018 e quali aree di miglioramento sono state identificate, esplicitando qualora opportuno le azioni intraprese o da intraprendere per il miglioramento, anche alla luce delle raccomandazioni e dei suggerimenti del Nucleo di Valutazione, resi noti sia in sede di validazione della relazione delle performance 2017 che nella relazione AVA 2018.

Punti di forza

-Integrazione, semplificazione, coerenza

La scelta di ricondurre tutti i documenti di programmazione in un disegno unitario, collocando le diverse azioni in una logica integrata, ha consentito di semplificare, ma soprattutto di garantire una maggiore coerenza tra gli obiettivi strategici dell'ateneo e gli obiettivi organizzativi e individuali, condivisi anche dai Dipartimenti, dalle Facoltà e dei Corsi di Studio. Questa scelta ha garantito anche l'integrazione del ciclo delle performance con le misure per l'anticorruzione e la trasparenza e ha posto le basi per il miglioramento del raccordo con il ciclo di bilancio.

-Condivisione e partecipazione

L'Ateneo ha potenziato le azioni per garantire una maggiore partecipazione, nella definizione degli obiettivi, di tutte le componenti accademiche e degli stakeholder esterni. In sede di aggiornamento del DSPI sono stati coinvolti, oltre agli organi accademici, tutta la componente docente tramite i dipartimenti, la componente amministrativa, tramite le Direzioni e la componente studentesca attraverso il Consiglio degli Studenti. Le prime interlocuzioni con il Comitato d'Indirizzo sono state inoltre alla base di alcune scelte strategiche in ambito didattico, con l'attivazione di un nuovo corso di studio magistrale in "Attività motorie preventive e adattate" e la programmazione di piattaforme per l'apprendimento della lingua inglese che verranno utilizzate anche dalla scuole.

Sempre maggiore attenzione rivolge inoltre l'ateneo ai suoi utenti attraverso la rilevazione del grado di soddisfazione in relazione ai servizi offerti. Gli esiti indagini svolte nel corso del 2018 sono infatti attualmente al vaglio delle direzioni per programmare eventuali interventi correttivi.

Aree di miglioramento, interventi attuati o da intraprendere

-Migliorare l'integrazione del ciclo delle performance con il ciclo di bilancio.

Pur rappresentando ancora un'area da migliorare, il DSPI 2018 al paragrafo 6 evidenzia i collegamenti tra missioni e programmi e risorse, un primo passo per garantire la coerenza e l'integrazione tra processo di determinazione e assegnazione degli obiettivi e la programmazione delle risorse economico-finanziarie.

L'integrazione tra ciclo della performance e ciclo del bilancio nelle Università è un tema cruciale per il cui approfondimento, infatti, l'ANVUR ha costituito uno specifico gruppo di lavoro, al quale partecipa il Direttore Generale dell'Ateneo, con l'obiettivo di individuare le condizioni abilitanti affinché i Direttori Generali possano esercitare, gradualmente, una gestione unica e integrata delle persone, delle loro competenze e professionalità, delle attività di cui sono responsabili o partecipi e – appunto – delle risorse finanziarie ed economiche necessarie per realizzarle. Il Gruppo di lavoro ha adottato specifiche Linee Guida, pubblicate dall'ANVUR nel novembre 2018 in materia di integrazione dei cicli della performance e del bilancio nelle Università statali italiane. In linea con le attività del 2018, in un'ottica sperimentale e orientata al miglioramento continuo, in sede di redazione del Budget 2019 l'Ateneo ha evidenziato quali risorse avessero un collegamento diretto con la realizzazione degli obiettivi strategici, differenziandole da quelle destinate allo svolgimento delle attività ordinarie. Il collegamento è evidenziato in apposita tabella nell'aggiornamento 2019 del DSPI. Costituirà un ulteriore intervento di miglioramento l'adozione dell'applicativo informatico in sviluppo da CINECA integrato con il sistema informativo U-Gov per la gestione del ciclo delle performance integrato con il ciclo di bilancio, coerente con la normativa in materia e le linee guida ANVUR.

-Sistema informativo

L'attuale sistema informativo in uso presenta ancora delle criticità che l'Ateneo sta cercando di superare attraverso la costituzione di un Gruppo di lavoro "Sistema di organizzazione della gestione dei dati" che già nel corso del 2018 ha lavorato in collaborazione con le diverse Direzioni alla predisposizione di una parte del Decision Support System (DSS) che consentirà di effettuare analisi e valutazioni dei dati dell'ateneo a vari livelli di analisi (Ateneo, Dipartimento, Corso di Studio), il processo dovrebbe essere portato a compimento a fine 2019.

-Piani Triennali dipartimenti

Pur apprezzando lo sforzo dei Dipartimenti, chiamati a declinare a livello periferico gli obiettivi strategici e operativi nei Piani triennali, piani approvati da tutti i dipartimenti nel 2017, si rilevano delle criticità nei contenuti dei piani di alcuni dipartimenti che risultano disallineati dagli obiettivi strategici individuati dal DSPI e dai relativi indicatori di risultato.

Allegati

Allegato 1 - Monitoraggio annuale obiettivi strategici di Ateneo

Allegato 2 – Monitoraggio annuale obiettivi Dipartimenti, Facoltà e Corsi di Studio

Allegato 3 - Relazione annuale del Responsabile per la prevenzione della corruzione 2018